QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno XIV - N. 120
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerciali L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. ... 2/2/10): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000 - ESTERO (invii a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La Repubblica francese ha superato il rischio di una crisi immediata

Il governo ottiene i pieni poteri per l'Algeria e ricerca un accordo con i militari in Africa

Il voto dell'Assemblea: 475 a favore, 100 contro (i poujadisti ed i gollisti) - Pflimlin afferma che non c'è stata rottura tra il governo e l'esercito oltremare e promette che imporrà il rispetto della legge - Escluso per ora un ricorso a De Gaulle - Il generale Salan conserva l'alto comando ed i poteri speciali sul teatro di guerra nordafricano; egli continua ad ignorare nei discorsi il governo, ma invia a Parigi un suo rappresentante

Prova di coraggio

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 20 maggio.

Il governo francese sembra aver vinto la prima fase della battaglia coraggiosamente impegnata in difesa della libertà e della legge, che soltanto due giorni fa, e specialmente negli ansiosi giorni di sabato e di domenica, sembrava irrimediabilmente compromessa.

La situazione grave e fluida in cui si trova oggi la Francia rende vane le previsioni, che potrebbero essere smentite a poche ore di distanza. Nei limiti del prevedibile si può dire stasera che il pericolo di un immediato rovesciamento del governo repubblicano è evitato.

Le prime impressioni da noi trasmesse ieri a ora tarda trovano oggi conferma. La conferenza del generale De Gaulle in complesso non è piaciuta, ed i suoi effetti sono stati favorevoli al governo legale. Non è piaciuta nella sostanza, perché è sembrata almeno strana quella riaffermazione di fedeltà alla Repubblica, unita però all'esigenza di stabilirne in maniera arbitraria le condizioni ed i limiti. Non è piaciuta nella forma, perché certi passaggi di ironia e di bonarietà altezzosa sono parsi inopportuni in un momento tragico, di fronte a uomini che forse ebbero gravi torti, ma il cui contegno, di fronte al pericolo, rivela coraggio morale e impone il rispetto.

Un motivo di forza di De Gaulle è che seguaci, ammiratori, uomini legati al suo passato e al suo mito sono sparsi in tutti i partiti ed i settori dell'Assemblea. Ma la maggior parte di essi, come oggi è evidente, sarebbe disposta a ricorrere a lui non per entusiasmo, ma solo per disperazione, qualora la situazione si rivelasse irrimediabile altrimenti e priva d'altre vie di uscita. Di fronte a questo stato d'animo, il governo legale ha un forte margine di gioco.

Ponendo, in forma vaga, condizioni che sembrano, per ora almeno, inaccettabili, il generale ha poi escluso di voler salire al potere mediante un colpo di Stato. Questa dichiarazione esplicita ha portato sollievo.

Comunque ora volgano gli avvenimenti, si dovrà riconoscere che il governo francese e gran parte dell'Assemblea sono degni di ammirazione. La crisi li ha sorpresi in una situazione di massima debolezza. La battaglia è stata impegnata da essi senza mezzi per imporre la propria volontà, senza la minima sicurezza di essere obbediti, armati solo della parola. E' sembrato per un momento che essi fossero isolati nel vuoto. I migliori reparti dell'esercito francese sono dislocati in Algeria e in Germania, e sarebbe forse bastato l'arrivo a Parigi per via aerea di qualche migliaio di paracadutisti per rovesciare l'ordine legale nella metropoli disarmata. La fedeltà dell'esercito nella metropoli, rinsaldata da opportuni arresti, l'affluenza di contingenti di polizia della provincia, la decisione dei prefetti che si sono schierati con il governo legale e ormai si sono compromessi, la presa di posizione dei sindacati, l'adesione del clero, conferiscono oggi al ministro dell'Interno Moch una ben diversa forza.

E' poi mancato interamente, a favore della rivolta, lo slancio della popolazione di qualsiasi ceto, quel movimento di «riscossa» su cui molti certo contavano. L'immensa maggioranza ha assistito agli eventi senza parteciparvi in maniera attiva: i miti presentati ad essa non l'accendono più.

Nella seduta d'oggi il Governo ha potuto così iniziare l'operazione più difficile, il recupero dell'esercito d'Algeria. La presa di posizione di Mendès-France ha smentito le strane dicerie che vi fosse tra lui e De Gaulle un accordo segreto.

Questo primo successo del Governo non significa certo che una soluzione sia in vista. Significa solo che il Governo è stato messo in grado di iniziare una lotta estremamente ardua, che può essere vinta o perduta, e che può durare anche a lungo. L'operazione di recupero delle forze armate algerine non può essere né facile né sbrigativa. L'adesione di molti elementi di destra, se accresce oggi la forza del Governo legale, può rivelarsi infida e portare in seno al Governo qualche fermento distruttivo. Pesa poi sul Governo una ipoteca, l'impegno preso di non tener conto dei voti comunisti nel computo della maggioranza. L'incubo del fronte popolare grava più dell'Algeria stessa su molti settori dell'Assemblea, e, qualora tale pericolo si precisasse, si potrebbero avere sorprese. I comunisti potrebbero provocare una frana, non tanto togliendo il loro appoggio al Governo, quanto appoggiandolo troppo e forzandogli la mano. Un dubbio abbastanza diffuso è se i comunisti intendano davvero tenersi lontano De Gaulle o se, nei successivi sviluppi, non preferiranno favorirne l'ascesa al potere, per approfittare più tardi di una sua eventuale caduta, e per impedire la formazione di un governo veramente forte basato su socialisti e democristiani. Se i comunisti volessero seguire questa politica potrebbero ottenere l'effetto voluto non appoggiando apertamente De Gaulle, ma con il metodo contrario, con un eccesso di difesa che farebbe sentire troppo forte la loro voce e spaventerebbe l'Assemblea. Noi non crediamo tuttavia che queste congetture un po' lambiccate sul contegno futuro dei comunisti si riveleranno esatte. La verità è probabilmente più semplice, e il contegno machiavellico, che alcuni attribuiscono ad essi, non ingannerebbe nessuno e porterebbe sul partito comunista il discredito.

Questo per il Parlamento. Al di fuori di esso, l'interesse palese del Governo è che nessun disordine avvenga, né da parte degli elementi sediziosi che lo attaccano, né da parte dell'estrema sinistra, che potrebbe spaventare i timidi. E in tutti i modi il Governo, che non è stato rovesciato di sorpresa, potrebbe esserlo nel futuro per logoramento, nuove scissioni, incapacità di risolvere la situazione di fatto, paure generate dalla estrema sinistra. In questo caso il ricorso a De Gaulle, tra due giorni o tra qualche mese, potrebbe essere nuovamente richiesto con maggior forza. Oggi però gli avvenimenti inducono a fiducia. Il Governo legale ha ottenuto di mettersi alla prova, in condizioni che non sono interamente sfavorevoli. Il pericolo che lo sovrasta gli dà modo di prendere provvedimenti rigorosi, d'ordine politico, militare, economico, che erano necessari anche prima della rivolta, ma che il disordine estremo del Parlamento gli aveva reso impossibili nel passato.

Guido Piovene

I nazionalisti tunisini delusi di De Gaulle

Tunisi, 20 maggio.

Un alto esponente del «Neo Destour» ha dichiarato che nella sua conferenza stampa di ieri il generale De Gaulle «ha profondamente deluso quanti avevano creduto che egli potesse assumere, sui fatti algerini, un atteggiamento improntato ad energia».

«De Gaulle — ha detto l'esponente neo-destouriano — non ha trovato di meglio che giustificare e difendere l'operato dei capi militari».

I rappresentanti del governo tunisino sono molto riservati nei loro commenti.



Il primo ministro Pflimlin mentre pronuncia il suo discorso all'Assemblea (Telef.)

La Camera difende con fermezza la democrazia ma evita ogni gesto che aggravi la tensione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 maggio.

L'Assemblea nazionale ha approvato stasera, con 475 voti contro 100, la legge che accorda al Governo i poteri speciali per l'Algeria.

Anche i comunisti hanno votato a favore della legge che autorizza il Governo a mettere in esecuzione in Algeria un programma di espansione economica, di progresso sociale e di riforme amministrative e nello stesso tempo gli consente di prendere tutte le misure eccezionali rivolte a ristabilire l'ordine, alla protezione delle persone e dei beni ed alla salvaguardia del territorio. Hanno votato contro i poujadisti ed i gollisti, oltre ad alcuni deputati di estrema destra.

La discussione davanti all'Assemblea ha permesso ai partiti democratici di riaffermare la loro volontà di difendere con ogni mezzo la legalità repubblicana, mentre il Governo ha compiuto un tentativo di non tagliare definitivamente le relazioni con l'Algeria, ma di riprenderle anzi normalmente, per riportare il movimento militare a riconoscere l'autorità dello Stato. Il Governo aveva infatti annunciato al Parlamento la decisione di delegare al generale Salan i poteri speciali per l'Algeria che stavano per venire approvati.

Illustrando questa decisione dalla tribuna dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio ha riaffermato la necessità di approvare la legge, che è il fondamento dell'azione che il Governo ha il dovere di svolgere in Algeria: le notevoli adesioni alla Francia da parte della popolazione musulmana, avvenute in questi giorni, non hanno infatti diminuito le attività del Fronte di liberazione nazionale algerino, che riafferma la volontà di continuare la lotta.

«La situazione in Algeria rimane ambigua — ha dichiarato Pierre Pflimlin — ed è prematuro giudicare il comportamento degli uni e degli altri. I movimenti che si sono manifestati nelle grandi città esprimono la volontà dei nostri compatrioti di rimanere francesi, ma bisogna diffidare dell'azione di alcuni agitatori, che si sforzano di sostituire poteri di fatto alle autorità legali. I comitati di salute pubblica cc...prendono nello stesso tempo elementi moderatori ed elementi estremisti. L'esercito ha svolto un compito di mantenimento dell'ordine. E' in questo spirito che il generale Salan ha assunto la responsabilità che il Governo gli ha confidato. Il contatto non è mai stato rotto fra il Governo e le autorità dell'Algeria».

Queste parole, che hanno potuto produrre una certa sorpresa dopo le notizie dei giorni scorsi sull'atteggiamento di Salan e degli altri capi militari di Algeri, devono essere interpretate come un tentativo di riconciliazione che renderebbe inutile l'arbitrato offerto dal generale De Gaulle, il quale ha avanzato ieri le sue proposte in termini che difficilmente potrebbero essere conciliati col rispetto della Costituzione.

Il tentativo pare che stia già portando alcuni risultati perché stasera è arrivato a Parigi, con un aereo speciale da Algeri, il colonnello Juille, capo di gabinetto del generale Salan, il quale è stato ricevuto subito al Ministero della difesa nazionale, dove ha avuto i primi contatti nello svolgimento della missione che gli è stata affidata dal comandante supremo delle forze francesi in Algeria.

Trattando il proclama algerino, il Presidente del Consiglio ha detto d'altronde che il Governo non intende prendere nessuna iniziativa che possa condurre l'Algeria ad uscire dalla comunità francese; vuole anzi intensificare la lotta per affrettare l'ora della pace vittoriosa, ed ha deciso di accrescere i mezzi, in uomini e in materiali, che saranno posti a disposizione del comando. Costruire, nella pace ottenuta con la vittoria, una nuova Algeria francese, fondata però sulla uguaglianza totale dei diritti e su un'equa partecipazione di tutti alla gestione degli affari pubblici, è l'iniziativa del Governo per rispondere alle aspirazioni dell'insieme della popolazione algerina.

«Per raggiungerla — ha concluso Pierre Pflimlin — bisogna realizzare completamente l'unione fra l'Algeria e la metropoli: se noi sapremo difendere nello stesso tempo la Repubblica e l'unità nazionale, la crisi attuale sarà il punto di partenza del rinnovamento».

A proposito della situazione a Parigi e nel resto della Francia, il Presidente del Consiglio ha detto che «nonostante le previsioni pessimistiche, l'ordine non è mai stato turbato. Il Paese si è staccato da coloro che gli offrono l'avventura e ha preferito il Governo della Repubblica».

Ha però subito dopo aggiunto che ciò non vuol dire che le attuali istituzioni abbiano nel Paese il credito che sarebbe loro necessario. Il Governo si era preso il termine di sei mesi per realizzare la riforma della Costituzione, ma ora questo termine deve essere abbreviato. Pflimlin ha perciò annunciato che nei prossimi giorni una prima serie di disposizioni destinate a rafforzare l'autorità del potere esecutivo verranno sottoposte all'approvazione del Parlamento. «Il Governo — ha detto — considera infatti che il rispetto della legge rimane la sola salvaguardia della libertà e del bene comune».

Nel dibattito che è seguito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, in cui tutti gli oratori, meno qualche rappresentante dell'estrema destra, come l'ex-commissario di polizia Jean Dides, hanno affermato la necessità di difendere la legalità repubblicana, ha avuto particolare importanza l'intervento di Pierre Mendès-France, perché ha servito a chiarire un equivoco che si era diffuso sull'atteggiamento di alcuni esponenti della sinistra democratica. Si sapeva infatti che Mendès-France aveva avuto recenti incontri con Charles De Gaulle e si era sparsa perciò la voce che egli fosse favorevole alla presa di posizione del generale; ma nella dichiarazione che ha fatto oggi all'Assemblea Nazionale, l'ex-presidente del Consiglio è stato categorico nel condannare ogni iniziativa contraria alla legalità.

Dopo avere ricordato di aver seguito un tempo il generale nella sua azione liberatrice, Mendès-France ha infatti affermato che molti francesi attendevano da De Gaulle una presa di posizione sull'attuale dramma nazionale, però il generale «ha parlato soltanto per scusare il comportamento di uomini ai quali ha ridato coraggio nel momento in cui stavano per prendere coscienza del carattere antinazionale dei loro atti: la sua voce offre all'insurrezione di Algeri un corrispondente nella metropoli e rischia di gettare il Paese nella guerra civile».

Mendès-France ha poi aggiunto: «Per rimediare alle tare del regime non bisogna rinunciare ai principi repubblicani. Il governo deve svolgere un'azione risoluta contro la sedizione. Il presidente del Consiglio non ha preso una posizione abbastanza ferma contro i mestatori: bisogna condannare senza riserve coloro che sfruttano l'emozione dei francesi d'Algeria e richiamare i generali al senso del dovere».

Prima del voto sui poteri speciali in Algeria, un deputato appartenente al gruppo dei cosiddetti indipendenti aveva proposto all'Assemblea l'approvazione di una mozione di omaggio all'esercito d'Algeria e ai suoi capi, però, nella forma che era stata presentata dal deputato di destra, la mozione è apparsa inaccettabile ai rappresentanti dei partiti democratici.

Il deputato socialista Deixonne ha presentato allora una nuova mozione in cui è detto che «l'Assemblea Nazionale si fa un dovere di esprimere la riconoscenza della nazione ai soldati e ai loro capi per i servizi resi al Paese sotto la bandiera della Repubblica, i quali, nella legalità, usciranno vittoriosi dalla prova attuale». La discussione di questo testo ha permesso al ministro della difesa nazionale di dichiarare: «Ho fiducia nell'esercito. In tutto l'esercito: nei soldati in Algeria come in quelli della metropoli: erano state fatte circolare fra questi ultimi false voci che essi hanno respinto».

La mozione Deixonne è stata approvata con 437 voti a favore e nessun voto contrario. I deputati di tutti i settori, in piedi, hanno lungamente applaudito il risultato del voto.

Sandro Volta



Pierre Joly, presunto delegato del gen. Chassin, ha dichiarato ieri a Ginevra che nelle foreste presso Bordeaux vi sarebbe un «centro» di rivoltosi. A prova delle sue stravaganti affermazioni ha mostrato questa foto in cui appare a fianco di un ufficiale (a destra) che dice di essere Chassin al suo «comando segreto» (Tel.)

Parlando ad Algeri davanti a centomila persone

Il gen. Salan insiste nell'appello a De Gaulle

Non una parola per Pflimlin - Giunte dalla Francia altre personalità

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 20 maggio.

Parlando questa sera ad una folla di centomila persone, nel Forum di Algeri, il gen. Salan ha lanciato un nuovo appello a Charles De Gaulle ignorando il governo di Parigi. Il suo discorso si può considerare come la risposta, negativa, al primo ministro Pflimlin, che oggi alla Camera lo aveva invitato ad assumere i poteri in Algeria in nome della Francia.

Salan, che aveva al fianco Soustelle e l'immancabile generale Massu (entrambi hanno poi rivolto alla folla brevi ma infuocate allocuzioni) ha detto: «Algerini, algerine, nel corso di queste giornate, in questo Forum diventato un caposaldo di resistenza all'abbandono, è scaturito un immenso clamore verso Parigi. Con uno slancio unanime di fervore patriottico, voi avete gridato la nostra incrollabile volontà di costruire un'Algeria francese nuova e fraterna, contraddistinta dalla vita in comune delle diverse comunità. Ieri sera a Parigi, nel cuore stesso dell'Ile de France, una voce serena si è fatta sentire: il gen. De Gaulle ha detto: "E' forse l'inizio di una resurrezione. E' necessario prenderne atto. Accelerate il passo, le cose e gli spiriti marciano in fretta".

«Così ieri, a Parigi, quest'uomo, che in altre ore cruciali per la patria ha saputo mostrare la via della salvezza, ha affermato pubblicamente, con forza, senza ambiguità, che comprende le vostre angosce ed i vostri slanci».

«Con Algeri, Orano, Costantina, con gli abitanti delle città e dei villaggi, con quelli delle pianure e degli altopiani, con i montanari del Gebel più lontani, con i nomadi del Sahara, tutti si raccolgono per affermare la loro fierezza e la loro volontà di essere francesi e per affermare la loro certezza nella nostra vittoria. Da tutta l'Algeria francese si eleva un immenso grido di patriottismo e di fede. Dieci milioni di francesi, decisi a restare francesi, a restare veramente francesi, indissolubilmente legati all'Esercito ed alla Repubblica, vi dicono, generale, che le vostre parole hanno fatto nascere nel loro cuore una immensa speranza di grandezza ed unità nazionale».

Il discorso del gen. Salan è stato trasmesso in cronaca diretta da radio Algeri, come pure quello del gen. Massu. La emittente ha diffuso quindi i testi di due mozioni approvate all'unanimità dal «comitato di salute pubblica» davanti alla folla plaudente. La prima afferma che «nulla potrà ormai turbare l'unione di tutte le comunità» che sarebbe stata realizzata ad Algeri in occasione delle manifestazioni dei giorni scorsi; la seconda «sottopone rispettosamente» al gen. Salan la proposta di liberare «i cittadini arrestati per reati minori».

Manifestazioni di solidarietà con De Gaulle si sono svolte anche in altre sedi e in altre città, soprattutto a Costantina, dove giovedì si recherà in visita «ufficiale» Jacques Soustelle e su cui oggi aerei da caccia hanno volato in formazione a croce di Lorena, in segno di omaggio al generale. La signora Massu, moglie del comandante dei paracadutisti, ha annunciato che anche le donne scenderanno in lotta in Algeria per appoggiare il «comitato di salute pubblica», e alcune delegazioni arabe della Mitidja (regione a sud di Algeri) si sono recate nel Forum per riconfermare la loro fedeltà alla Francia.

Il «comitato di salute pubblica» ha ricevuto oggi nuove adesioni consolidando il suo potere: le più significative quelle del gen. Charrière, excomandante militare dell'Algeria, che si era ritirato a vita privata qualche anno fa, e dell'ammiraglio Geli, comandante del Dipartimento marittimo di Orano, il quale ha esortato con un ordine del giorno tutti i marinai d'Algeria a rimanere uniti attorno al «nostro capo generale Salan». Sono arrivate inoltre dalla Francia altre personalità politiche, i cui nomi non sono tuttavia noti. Stasera corre voce che il capo musulmano Sid Cara, ex-sottosegretario per l'Algeria, abbia accettato di presiedere provvisoriamente il «comitato di salute pubblica» in attesa che sia costituito un governo autonomo. Il varo del ministero è dato per imminente: ne farebbero parte sei delegati per ciascuno dei tre Dipartimenti algerini (Algeri, Orano, Costantina) e tre rappresentanti dei territori del Sud. Il governo avrà un presidente affiancato da alti esponenti civili e militari quali il generale Massu, il generale Jouhaud, Léon Delbecque e altri. Dal comitato dipenderanno sette sottocomitati, equivalenti ad altrettanti ministeri.

Rifornimenti dalla Francia, via mare, sono cominciati ad affluire oggi con una certa regolarità per la prima volta dal «blocco» imposto da Parigi all'inizio della crisi. Navi da carico con viveri e medicinali sono giunte ad Orano, ed altre sono attese in altri porti. Anche gli aerei hanno ottenuto il permesso di scendere all'aeroporto di Algeri; ai giornalisti — in particolare agli americani — è stato detto tuttavia di stare in guardia.

Infine, un portavoce del generale Salan ha detto che le truppe «non trovano più ribelli contro cui combattere», smentendo clamorosamente le notizie fornite ieri dal governo di Parigi. Nelle ultime 24 ore, secondo il ministero dell'Informazione francese, i soldati hanno ucciso in Algeria 95 ribelli facendone prigionieri 290; i francesi avrebbero perduto sette uomini.

n. s.



Sollievo a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 maggio.

Con grande sollievo il governo americano ha accolto questa sera la votazione dell'Assemblea Nazionale perché «allontana almeno per il momento ed in ogni caso riduce di molto, il pericolo di divisione fra i francesi». L'Assemblea Nazionale, — si è dichiarato, — ha respinto la richiesta di poteri eccezionali avanzata da De Gaulle, ma il governo francese ha saggiamente incorporato nel suo quella parte del «programma» di De Gaulle che stava più a cuore alle forze armate. Il governo Pflimlin ha scelto di dichiarare pubblicamente la sua fiducia nella lealtà delle forze armate e di contare su di esse in Francia ed in Algeria per il ristabilimento della legalità». Sino a quando dura questa situazione, le autorità americane non intendono dire di più. Come Dulles aveva dichiarato all'inizio della sua conferenza-stampa, declinando di far commenti sulla situazione francese, tutto il popolo americano segue con comprensione e attenzione la crisi. «Se non ne parlo, — ha detto Dulles, — non è perché esiste da parte nostra la minima indifferenza. Noi aspettiamo ed abbiamo fiducia che il popolo francese troverà una soluzione ai suoi problemi di oggi che sia in armonia alla grande tradizione francese».

Ciò non toglie che non ufficialmente si manifesti grande soddisfazione per l'allontanamento della minaccia di un governo autoritario o di una crisi fra il Parlamento e le forze armate. Si spera infatti che le autorità militari in Algeria comprendano che l'estremo sforzo compiuto da Pflimlin per fare una distinzione fra agitatori antigovernativi e sentimenti patriottici dei militari, contribuisca a rassicurare i difensori dell'Algeria francese ed a convincerli a ristabilire la fiducia nell'autorità centrale.

g. t.

L'inviato speciale di «Le Monde» arrestato ed espulso da Algeri

Parigi, 20 maggio.

(l. m.) Il giornalista francese Eugène Mannoni, inviato speciale di «Le Monde» ad Algeri, di cui abbiamo pubblicato vari servizi, è stato fermato ieri sera e sarà rimandato a Parigi: stamane, quando la sua scomparsa è stata constatata, alcuni colleghi sono andati a informarsi presso il colonnello Godard, direttore generale della «Sureté» ad Algeri, il quale li assicurava che il giornalista era «sotto la sua salvaguardia» in un albergo, di cui però non ha voluto rivelare il nome.

Stasera «Le Monde» commenta: «Vogliamo credere che le autorità di Algeri si occupino della sicurezza dei giornalisti giunti dalla metropoli. Il provvedimento, di cui è vittima il nostro collaboratore, costituisce un attentato non soltanto alla libertà della stampa, ma anche alla libertà individuale: esso richiede perciò da parte nostra una duplice e vigorosa protesta».

CRONACA CITTADINA

Non mancano che quattro giorni all'inizio delle operazioni di voto

Da oggi vacanza nelle scuole per attrezzare i 1119 seggi

Le lezioni saranno riprese il giorno 29 - L'ultimo impegno propagandistico dei partiti - Decadenza dei comizi: solo alcuni nomi riescono ancora ad attrarre un folto pubblico

Il Municipio e la Prefettura stanno terminando la complessa organizzazione che dovrà essere pronta per sabato mattina quando i seggi elettorali verranno consegnati ai presidenti ed agli scrutatori. I seggi sono 1119 in città e 1051 nei Comuni della provincia. Il totale è di 2170. Per ognuno bisognerà fornire cabina, tavoli, sedie, materiale di cancelleria, urne, servizio di informazione, protezione e sorveglianza della polizia e dei carabinieri, ecc.

Il Comune di Torino ha già cominciato da qualche giorno il trasporto del materiale ai seggi. Sinora ne sono stati preparati 800 in altrettante aule scolastiche. Per disturbare il meno possibile le lezioni si è iniziato per gradi, un po' per scuola. Gli ultimi 400 seggi saranno allestiti a Torino entro venerdì a mezzogiorno. Le scuole elementari e le medie inferiori cessano le lezioni oggi a mezzogiorno. Per le scuole medie superiori la chiusura comincerà domani alle 12. In tutte le scuole le lezioni dovranno essere riprese giovedì 29. Dopo il termine delle operazioni elettorali le aule adibite a seggi dovranno essere pulite e disinfettate. Il lavoro di preparazione dei seggi è affidato a 33 squadre di operai. Ogni seggio sarà dotato di 3 o 4 cabine, in totale circa 4 mila.

Contemporaneamente la Prefettura sta procedendo alla distribuzione delle schede per la Camera ed il Senato. Una curiosità: le schede, pagate dal Poligrafico, costano in media 5 lire l'una, oltre il lavoro di controllo e di conteggio che viene effettuato da funzionari e impiegati della Prefettura. Il comune di Torino ha già ricevuto tutte le schede sia per la Camera che per il Senato.

In provincia la distribuzione è affidata a sette autocarri scortati da agenti e carabinieri. Sono già state consegnate le schede a tutti i Comuni del collegio senatoriale di Susa e della zona di Pinerolo, sino a Moncalieri (compresa tutta la collina). Domani si provvederà alla consegna ai Comuni della zona di Ivrea e di Cuorgnè. Questo lavoro sarà ultimato entro venerdì a mezzogiorno: tutti i 314 Comuni della provincia dovranno avere le schede per la Camera ed il Senato.

I torinesi che non hanno ricevuto il certificato elettorale possono ritirarlo presso l'ufficio di via Del Carmine 12. Ieri sera ne erano ancora giacenti 5800.

Particolari facilitazioni vengono concesse agli elettori che rientrano dall'estero ed a quelli che devono trasferirsi da un Comune all'altro d'Italia. Da Porta Nuova hanno cominciato a transitare i primi gruppi di emigrati che tornano per votare. Nei prossimi giorni sono annunciati arrivi dal Belgio, dalla Francia e dall'Inghilterra. Gli elettori torinesi residenti all'estero sono circa 1800.

Nella circoscrizione per la Camera formata dalle province di Torino, Novara, Vercelli gli elettori saranno in totale 1.830.892 così suddivisi: 1.207.179 nella provincia di Torino (di cui 660.582 in città); 326.097 nella provincia di Novara; 296.616 nella provincia di Vercelli. Rispetto alle votazioni del '53 vi sono 183 mila elettori in più.

Restano tre giorni per la propaganda oratoria che dovrà cessare alla mezzanotte di venerdì. Sinora sono stati tenuti in città circa 700 comizi ed oltre 3 mila in provincia. La grande sproporzione fra Torino ed i centri minori è dovuta al fatto che tutti gli uomini politici hanno ritenuto più utile rivolgersi alla provincia, anziché alla città, dove i frequentatori dei comizi sono piuttosto scarsi.

I «pensionati» l'altra sera ad esempio hanno tenuto, in piazza San Carlo, l'unico comizio della loro campagna elettorale: gli ascoltatori erano un centinaio di cui i pensionati una ventina. Alla stessa ora, nella vicina piazzetta C.L.N. un oratore del m.a.r.p. stava parlando ai muri, se si escluda il maresciallo di P. S. «comandato di servizio». Un successo assai limitato ha avuto del resto anche la riunione promossa nei giorni scorsi dalla d.c. al Carignano, dove si era raccolto un uditorio di 65 persone, benché vi fossero oratori, come il rettore dell'Università, prof. Allara, l'assessore dottor Curti e il vice-segretario della d.c., Donat-Cattin.

Questi sono esempi recenti. Ne ricordiamo altri: mercoledì scorso il capolista del p.s.i. e segretario nazionale della c.g.i.l., on. Foa, ha parlato in piazza Carlina di fronte a una ventina di persone, di cui 5 erano funzionari della federazione socialista. Altri candidati liberali, socialdemocratici, monarchici e comunisti non hanno mai raggiunto un pubblico superiore alle 20-30 persone.

Non è colpa degli oratori, né della loro eloquenza. E' il sistema dei comizi, che si rivela sempre meno idoneo come mezzo per smuovere gli elettori. Solo i nomi di alcuni esponenti politici nazionali suscitano ancora la curiosità e l'intervento del pubblico. Per questi comizi di rilievo, specie comunisti e democristiani, impegnano tutti i loro apparati propagandistici. Tra i «grandi comizi», come afflusso di pubblico, si possono sinora ricordare quello dell'on. Fanfani all'«Alfieri», quello dell'on. Pastore in occasione del 1° maggio in piazza San Carlo e quello tenuto nella stessa piazza l'altra sera dall'on. Pajetta. Due domeniche addietro Lauro, per richiamare pubblico, ha dovuto puntare su trovate pubblicitarie.

Anche la propaganda cartacea è stata sinora limitata: scarso il lancio di volantini e di fac-simili di schede nelle strade, poco usati i tabelloni municipali.

Un invito del Prefetto

Il Prefetto ha ricevuto ieri mattina i rappresentanti dei partiti e movimenti che partecipano nella nostra provincia alla competizione elettorale. Il dott. Saporiti ha richiamato l'attenzione di tutti sulla necessità che anche le ultime fasi della campagna elettorale si svolgano in un clima di compostezza e di assoluto rispetto della libertà, come è voluto dalla legge e come è nel tradizionale senso di responsabilità e di maturità democratica della nostra popolazione.

Il Prefetto ha concluso invitando i convenuti a dare precise istruzioni ai propri aderenti, perché tutti osservino, sempre e dovunque, nel modo più assoluto le norme di legge e perché la consultazione elettorale abbia luogo in un clima di serenità e reciproco rispetto, senza che sia mai necessario invocare l'intervento delle autorità.

Comizi di oggi

Ecco i comizi di oggi in città:

D. C.: ore 21, villaggio Lucento, Curti e Geuna; ore 21, via Sostegno ang. via Valentino Carrera, Alisio e Genisio; ore 21, corso G. Cesare ang. via Spontini, on. Fusi; ore 21, piazza Risorgimento, Curti e Donat-Cattin; ore 21, cine Cracolta, Grosso ed Allara.

P.S.D.I.: ore 21, piazza Paleocapa, on. Bonfantini.

P.L.I.: ore 18, piazza Paleocapa, Malchiodi e Menzio; ore 21, piazza Robilant, Zaccuolo e Di Lorenzo; ore 21, largo Saluzzo, Vigna e Formica.

Radicali-repubblicani: ore 20,30, Città Giardino, Zini-Lamberti.

Comunità: ore 21, piazza Savoia, Astengo.

Marp: ore 21, piazza San Carlo, Bosel, Palomone, Sartorio e Barricco; ore 21, piazza Sabotino, Zeller.

P.S.I.: ore 21, via Tripoli ang. via Caprera, Malan; ore 21, largo Brescia, on. Castagno e Bellù; ore 21, largo Spezia, Calcatelli e on. Castagno; ore 21, borgata Rosa, Curti ed Oscila; ore 21, via Giachino ang. via Bria, Pasconi; ore 21, via Vercelugu ang. via Borgaro, Pasconi; ore 18, piazza Vittorio, Filippa e Bertino.

P.C.I.: ore 21, piazza Foroni, Sulotto; ore 21, viale Madonna di Campagna, Vacchetta; ore 21, piazza Bajnotti, on. Colla; ore 21, corso Vercelli ang. via Troja, Zanoni; ore 21, via Volvera ang. via Martiniana, Musso; ore 21, via Bologna ang. via Gottardo, Gruppi; ore 21, via Vinovo n. 3, Aloisi; ore 21, piazza Govean, Spagnoli; ore 21, piazza Gran Madre, Damico; ore 21, via Arquata n. 18, Pecchioli; ore 21, via P. Cossa ang. Strada Pellerina, Oberti; ore 21, Case Ibla, Bonadies; ore 21, corso San Maurizio ang. via Rossini, Santorenzo e Crestani; ore 21, Borgata Mirafiori, Gallarini; ore 21, largo Cassino ang. via Cocconato, Ancona; ore 21, corso Regina ang. corso Belgio, Dal Monte e Dughera; ore 21, via Mugné ang. via Rivara, Diena.

P.N.M.: ore 21, piazza IV Marzo, Bich; ore 21, piazza Lagrange (oratore movimento giovanile); ore 22,15: piazza Sabotino, Altamura.

Villarbasse-Scopa: ore 18, piazza San Carlo, Caramanno, Marianni, Villarboita.

M.S.I.: ore 21, piazza Sofia, Fusio e Lesca; ore 21, piazza Carlo Alberto, Abelli.

Taccuino dell'elettore

CONSEGNA CERTIFICATI ELETTORALI — Chi non ha ricevuto il certificato elettorale deve ritirarlo nell'ufficio di via del Carmine n. 12, piano terzo, con orario ininterrotto dalle 8 alle 22,30. Per il ritiro bisogna presentarsi personalmente con documenti di riconoscimento.

CORREZIONE DEI CERTIFICATI — Gli elettori già in possesso del certificato devono controllare se i dati in esso contenuti (cognome, nome, luogo e data di nascita) sono esatti e se il certificato porta l'indicazione del seggio in cui l'elettore dovrà votare. Se qualcuno dei dati anagrafici è inesatto, o se manca l'indicazione del seggio, l'elettore dovrà chiedere la correzione, presentandosi all'ufficio elettorale di via del Carmine 12 dalle 8 alle 22,30. Si ricorda che i certificati sono rosa (con scritte verdi per le donne, nere per gli uomini) per coloro che hanno già compiuto i 25 anni di età e che votano per Camera e Senato; bianchi (con scritte verdi per le donne, nere per gli uomini) per gli elettori di età inferiore ai 25 anni che votano solo per la Camera.

DUPLICATI DI CERTIFICATI — Per ottenere un duplicato di certificato smarrito, distrutto o reso inservibile, l'elettore deve presentarsi all'ufficio elettorale di via del Carmine 12 con orario dalle 8 alle 22,30. Il duplicato sarà rilasciato presentando il certificato inservibile o una dichiarazione di smarrimento. In ogni caso si deve esibire un documento d'identificazione.

DOCUMENTI NECESSARI PER VOTARE — Per votare bisogna esibire al presidente di seggio la carta d'identità o altro documento d'identificazione rilasciato dalla Pubblica Amministrazione, purché munito di fotografia. Per l'identificazione degli elettori sono validi anche: la carta d'identità o altri documenti con fotografia rilasciati da Pubbliche Amministrazioni anche se scaduti, purché sotto ogni aspetto regolari; la tessera di riconoscimento dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, purché munita di fotografia e convalidata da un comando militare; le tessere di riconoscimento rilasciate dagli ordini professionali, purché munite di fotografia.

CHI E' PRIVO DI DOCUMENTI — Chi non possiede documenti d'identità e non è in grado di procurarseli in tempo utile, può votare ugualmente a condizione che sia conosciuto personalmente da uno dei membri del seggio elettorale, oppure che si presenti accompagnato da un altro elettore del Comune, noto ai componenti del seggio, che possa attestare sulla sua identità.

ELETTORI PROVENIENTI DALL'ESTERO — Al momento del rimpatrio devono ritirare presso l'ufficio municipale di via del Carmine 13, il loro certificato elettorale previa esibizione della cartolina-avviso e del passaporto od altro documento d'identificazione.

ELETTORI FISICAMENTE IMPEDITI — I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità, possono votare con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o, in mancanza, di un altro elettore che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purché l'uno o l'altro siano iscritti nelle liste elettorali del Comune. Chi deve documentare l'impedimento a votare con certificato medico deve farsi rilasciare il certificato dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, purché non siano candidati. Il certificato è assolutamente gratuito.

Troppi genitori trascurano i "denti da latte„

Metà dei bambini sotto i sei anni presentano una dentatura irregolare

Una indagine svolta dalla Clinica Universitaria - Le principali malformazioni, cause e conseguenze - E' facile la terapia precoce; poi sarà troppo tardi

Sono stati presi in esame i denti di 719 bambini torinesi sotto i 6 anni: circa la metà, esattamente 349, presentano una dentatura irregolare. Il controllo è stato condotto dai dott. Mortel della clinica universitaria diretta dal prof. Roccia ed i risultati sono stati esposti al 31° congresso che la «Société française d'orthopédie dento-faciale» ha tenuto la settimana scorsa a Milano. Di solito i genitori poco si preoccupano dei denti da latte dei loro bimbi, pensando che le anomalie scompariranno con la seconda dentizione. Purtroppo non è sempre così: certi difetti non si correggono da sé. Una terapia pronta nei primi anni di vita permette di rimediare alle irregolarità, mentre, quando il bimbo si è fatto ragazzo, la cura richiede anni con spese non indifferenti, e non è detto che sempre si riesca.

L'anomalia che si riscontra con maggior frequenza è la «protrusione superiore». In parole povere, vuol dire che i denti superiori sporgono molto in avanti. Su 719 bambini ben 189 sono stati trovati affetti da questo difetto. Per la maggior parte dei casi esso è causato da cattive abitudini. Il dito in bocca e l'uso prolungato della tettarella. Le madri, pietose ma non sempre abbastanza sagge, dicono: senza il dito in bocca o la tettarella il bimbo piange. Non pensano che le conseguenze di questa abitudine saranno difficili da eliminare.

I denti in avanti guastano la estetica del volto. Ma si è notato nei bambini che ne deriva anche un danno per la salute, perché così sono costretti a tener la bocca semiaperta. Di solito esiste una concomitanza tra questa anomalia e le tonsille infiammate e le adenoidi.

Dei 719 bambini presi in esame 68 avevano i denti superiori che coprivano, pur senza sporgere eccessivamente in avanti, quelli inferiori, così come un coperchio copre la scatola. Difetto meno evidente del primo e quasi sempre ereditario. Una terapia precoce tra i 4 ed i 6 anni permette di eliminarlo in pochi mesi. Se si interviene in età superiore, la terapia dura non meno di 2 anni, e non sempre porta a risultati soddisfacenti.

Terza anomalia, in ordine decrescente, è quella del «morso aperto». Su 719 bambini ne sono stati trovati affetti ventinove. I denti incisivi non combaciano e la bocca rimane aperta. Ne ha un danno la masticazione, perché manca l'opera degli incisivi, e anche la respirazione. I bambini che hanno il «morso aperto» sono facili alle bronchiti ed ai raffreddori, perché l'aria, anziché attraverso il naso, passa direttamente per la bocca. Si può trovare la causa nel rachitismo, ma soprattutto nella abitudine di tenere la lingua e matite tra i denti. Curati per tempo guariscono; in età avanzata diventa impossibile modificare questo difetto.

Seguono altre anomalie: 38 bambini avevano i denti ruotati, ossia messi di traverso. Di solito si eliminano con la seconda dentizione. Altri 30 bambini avevano la mandibola in avanti (in dialetto si dice la «bazzia»). E' una forma ereditaria. Tra i 4 e gli 8 anni si corregge senza difficoltà. Più tardi sono guai. A volte è necessaria la resezione della mandibola con un intervento chirurgico tutt'altro che semplice. C'è ancora una anomalia da ricordare, quella dei denti compressi lateralmente. Se la provocano quei bimbi che dormendo mettono la mano sotto la guancia.

I rilievi compiuti su un gruppo di bambini torinesi confermano le conclusioni dei medici. Che le madri possono evitare tanti difetti ai denti (ed in seguito tante spese e noie) sorvegliando i bambini ed impedendo loro cattive abitudini, quali il dito o la tettarella in bocca, la lingua o la matita tra i denti, la mano sotto la guancia, e così via. Ed ancora che è utile far visitare periodicamente i bambini da uno specialista. In America è normale portarli due volte all'anno dal dentista. In Russia c'è l'obbligo addirittura; il controllo è statale, e quindi gratuito. Da noi c'è molta incuria. Esaminare i 719 bambini non è stato un lavoro facile, proprio per il disinteresse dei genitori e si è ricorsi ad un ambulatorio pediatrico di una mutua torinese.

Quanti sono i genitori che si preoccupano di far curare la carie dei denti da latte? Eppure ci si deve preoccupare che i denti da latte cadano il più tardi possibile, perché la mancanza di vari denti porta il bambino a masticare da una parte sola con spostamento della mandibola. Per evitare questo inconveniente in America si mette al posto del dente caduto un divaricatore, che tenga il posto per il dente che verrà; oppure si toglie anche l'altro dente corrispondente per evitare, ripetiamo, che una parte della mandibola sia allungata rispetto all'altra.

Opportuni i *guardrails* sulla strada del Pino

Una squadra di operai specializzati sta lavorando, per conto dell'Anas, nel tratto di strada che corre tra due curve a 200 metri dall'uscita della galleria del Pino. Sono in corso lavori per correggere il piano stradale dove la sua inclinazione tende a far sbandare le macchine, allo scopo di scongiurare il ripetersi di frequenti incidenti provocati anche dall'asfalto sdrucciolevole. Seguirà la nuova bitumatura. Rifacendo verso valle la bitumazione dell'arteria con pietrisco meno minuto perché i pneumatici facciano più presa sul fondo e correggendo il piano stradale, i tecnici dell'Anas pensano che il problema possa essere risolto.

L'Automobile Club, che già nel novembre del '56 (subito dopo il primo luttuoso incidente) aveva richiamato l'attenzione dell'Anas sulla pericolosità della strada, aveva suggerito ai tecnici di far collocare i «guardrails» lungo i tratti più infidi. Si tratta di nastri di acciaio elastico, capaci di respingere le automobili al centro della strada. L'Anas, in quell'occasione, aveva risposto negativamente: i «guardrails» costano molto. Inoltre, riconducendo in carreggiata i veicoli sbandati, rischiano di provocare altri incidenti. Danno ipotetico, obiettava ancora l'Automobile Club, e di conseguenze senza dubbio minori di quelle provocate dalla caduta di un automezzo dall'alto di un viadotto.

Adesso, dopo gli ultimi incidenti fortunatamente non gravi, la questione è stata riproposta dall'Automobile Club all'Anas. Le sbandate non derivano da imperizia o da eccessiva velocità degli utenti, come taluno ha osservato, ma dallo stato della strada. Corretta la contropendenza, è necessario collocare le fasce metalliche dei «guardrails» almeno su curve e viadotti. Altrove sono già stati sperimentati con successo. La spesa ne dovrebbe superare i 4-5 milioni.

Seconda giornata di sciopero Lancia

Alla Lancia i 5 mila operai hanno proseguito lo sciopero iniziato ieri. Le astensioni dal lavoro sono del 70-75 per cento secondo l'Unione Industriale e del 80 per cento secondo i sindacati. Le maestranze stamane dovrebbero riprendere la normale attività. Minacciano però di proclamare un nuovo sciopero di 48 ore per giovedì e venerdì, se la Direzione aziendale non acconsentirà all'immediato inizio di trattative per l'aumento del 10 per cento, concedendo inoltre un «congruo acconto» sui futuri miglioramenti.

— Una delegazione di membri della commissione interna della O.M.P. di Pinerolo presentata dal sen. Guglielmone ha avuto a Roma un incontro con funzionari del Ministero dei Trasporti. La delegazione ha ottenuto un primo quantitativo di materiale rotabile da riparare per gli operai della O.M.P. che rischiano di veder ulteriormente ridotto il loro orario di lavoro.

Sottosegretario messicano visita il «turbogas» Fiat

Alla centrale del Martinetto

Il sottosegretario alla Marina messicana, ing. Alfonso Poiré Ruelas, venuto nel nostro Paese per una presa di contatto con i maggiori esponenti dell'industria navale italiana, ha visitato ieri Torino soffermandosi negli stabilimenti Fiat Grandi Motori, Mirafiori, Ferriere e Ricambi.

L'illustre ospite, accompagnato dai tecnici dell'A.E.M., dal direttore e da tecnici della Grandi Motori, si è recato alla centrale termoelettrica del Martinetto per esaminare il gruppo generatore, azionato da un turbogas Fiat che è in funzione dall'autunno scorso e ha lavorato a pieno carico per tutto l'inverno. Si tratta di una turbina a gas che può essere alimentata con qualsiasi tipo di combustibile liquido o gassoso; ha una potenza di 8000 cavalli ed è accoppiata ad un alternatore Marelli da 6000 chilowatt. La turbina, di progetto e costruzione Fiat, è la prima di tale potenza realizzata in Italia e regolarmente in servizio industriale.

L'ing. Poiré Ruelas ha apprezzato in special modo la semplicità della macchina, completamente automatizzata ed azionabile da un solo uomo ed il suo notevole rendimento (21 per cento, con un consumo di 410 grammi di combustibile per ogni chilowattora). Il turbogas è particolarmente adatto per generatori elettrici destinati a servizi di emergenza, di riserva e di integrazione.

Il Tribunale dà ragione a un commerciante di Carmagnola

Dopo due anni entra in possesso dell'automobile vinta al "Salone„

Aveva perduto il tagliando del biglietto sorteggiato - Alla consegna del premio si erano opposti i titolari del "secondo estratto„: ora pagheranno il posteggio della vettura per 25 mesi

Dopo due anni il signor Cleto Fiematti di Carmagnola, rappresentante di macchine per cucire, potrà ritirare l'«Aurelia Gran Turismo 2500», che aveva vinto al Salone dell'automobile nell'aprile del '56. Aveva perduto il biglietto, corrispondente alla vincita, e per entrare in possesso del premio ha dovuto far causa in Tribunale.

Il Fiematti era venuto a Torino il 22 aprile 1956, aveva acquistato il suo biglietto, in compagnia di tre amici aveva visitato il Salone soffermandosi ad ammirare le belle vetture e sospirando di desiderio. All'uscita aveva scritto nome cognome indirizzo sull'apposito tagliando del biglietto, e lo aveva imbussolato nella cassetta posta nell'atrio, trattenendosi la seconda parte. Quando fu a casa cercò il talloncino del biglietto e non lo trovò. Evidentemente lo aveva smarrito durante il viaggio di ritorno, o, più probabilmente, gli era caduto a terra mentre credeva di metterlo nel portafogli.

«Non lo trovo — disse alla moglie —, pazienza. Tanto la fortuna non toccherà a me».

«Quale auto era in sorteggio?».

«Un'auto troppo grossa. Non pensiamoci più».



Cleto Fiematti e la moglie avranno finalmente l'Aurelia

A mezzanotte il Fiematti fu svegliato da gente che bussava all'uscio. Si affacciò alla finestra. Erano i giornalisti. «Lei ha vinto l'"Aurelia Gran Turismo". E' stato estratto il suo biglietto». Volevano che parlasse della sua soddisfazione. Volevano sapere se teneva la macchina, o se la vendeva. I giornalisti entrarono in casa e la moglie si rivolse al marito: «E adesso?» «Signora è dispiaciuta di aver vinto un'automobile?» «Eh... quasi, quasi. Abbiamo perso il biglietto».

Quella notte i coniugi non dormirono. Rovistarono dappertutto nella speranza di trovare il tagliando. Nulla da fare. Il mattino seguente il Fiematti ricevette un telegramma con il quale la direzione del Salone gli dava notizia che il suo biglietto «Ba 78035» era risultato vincente della vettura in palio e lo avvertiva che, se non si presentava a far valere i suoi diritti, l'auto sarebbe stata consegnata al titolare del secondo biglietto estratto.

Il Fiematti si precipitò a Torino, corse al Salone, spiegò quel che gli era successo. «Siamo in un bel pasticcio — gli risposero —; come si fa adesso?» Appena i giornali pubblicarono il caso, si fecero avanti altri due visitatori, Luigi Monteverde e Luigi Boetti, a precisare che essi erano i possessori del secondo biglietto estratto e che intendevano ritirare l'auto, se il Fiematti non presentava il suo tagliando. Questi denunciò subito al Questore lo smarrimento del tagliando, poi iniziò causa in Tribunale contro il Comitato del Salone e contro i due possessori del secondo biglietto.

La sentenza è stata favorevole al Fiematti. Il Tribunale ha dichiarato che non si tratta, nel caso in esame, di una bolletta del lotto o di una schedina del Totocalcio. Se il titolare dell'una o dell'altra non può presentarla, decade da ogni diritto alla vincita. Qui «il biglietto vincente è la parte imbussolata che viene estratta nella sua consistenza materiale e pertanto costituisce il titolo per l'attribuzione della proprietà della posta al vincitore». Non importa che il Fiematti abbia perso il suo tagliando, poiché egli ha potuto provare di aver imbussolato il biglietto vincente con sopra scritto di suo pugno il nome il cognome l'indirizzo.

Pertanto il Tribunale ha autorizzato il Salone dell'automobile a consegnare al Fiematti l'«Aurelia G. T.» ed ha condannato, i possessori del secondo biglietto estratto a pagare non soltanto le spese di giudizio, ma anche le spese di posteggio della vettura dal 22 aprile 1956 sino ad oggi.

Legali delle parti in causa gli avvocati Quattrocolo, Corsi, Tedeschi.

Furto in una villa collinare sventato dal cane di guardia

Ieri mattina alle 3,30 i ladri tentavano di entrare nella villa dell'ing. Riccardo Buongiovanni, di 40 anni, in strada del Campagnino 5, forzando una finestra eseguita alla perfezione, ma intanto s'era svegliato il cane da guardia che come una furia si lanciava sugli intrusi. Dinanzi alle potenti mascelle dell'animale i malviventi terrorizzati si davano alla fuga: penetravano cioè nella villa e a tastoni, nel buio, raggiungevano la porta d'ingresso che dà sulla strada, uscivano e si dileguavano nell'oscurità.

Specchio dei tempi

"Ho 37 anni, sono tutt'altro che brutto...„ - Severo monito delle "donne elettrici„ - E' bionda o bruna la regina di Gran Bretagna? - Una madre riconoscente per tutta la vita - L'innamorato delle piante - Per lavorare le manca la parrucca

Una lettrice ci scrive:

«Ho 37 anni e sono tutt'altro che brutta. Nessuno mi potrà dire che "non ho più niente da perdere". Tuttavia sono pienamente d'accordo con la lettrice cinquantaseienne. Anch'io, essendo donna, vedo con vero rammarico l'avvicinarsi della quarantina, ma ringrazio Iddio di avermi dato un cervello diverso da quello di certe signore che non andranno a votare per non render nota la loro età.

«In momenti tanto gravi per l'intera umanità, c'è da rimanere sbalorditi di fronte all'irresponsabilità di certe persone. Ma che donne sono, se non pensano all'avvenire dei loro mariti, dei loro figli, dei loro cari? Un vecchio proverbio dice: "Chi è causa del suo mal, pianga se stesso". Meditino queste parole le persone che non intendono andare a votare per dei ridicoli risentimenti. Ma fortunatamente si tratta solo di una esigua minoranza».

Una donna orgogliosa di poter votare.

Una lettrice ci scrive:

«La Associazione Nazionale Donne Elettrici, vista la polemica dei giorni scorsi sullo "Specchio dei tempi", sente il dovere di intervenire per far presente a tutte le donne che il rinunciare al voto, diritto e dovere di ogni cittadino, per una questione di vanità femminile, come il desiderio di occultare la propria età, non è certamente all'altezza della responsabilità che ci è stata affidata, né della maturità civica e politica già dimostrata dalle donne italiane in tante gravi circostanze della vita nazionale.

«Non dimentichiamo che l'elettorato femminile supera di un milione quello maschile e che la sorte dell'Italia può essere nelle nostre mani».

per l'A.N.D.E.: Fanny Badini Confalonieri

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, Nicola Adelfi, in un bell'articolo sulla regina Elisabetta circa la "impressione sulla visita del presidente Gronchi a Londra" scriveva "La bionda Elisabetta d'Inghilterra..." e più oltre "La bionda Elisabetta dagli occhi cerulei...".

«Sono alquanto meravigliata: ho sempre creduto e saputo che Elisabetta d'Inghilterra (come sua sorella Margaret) fosse bruna, e con occhi neri. Sono sempre stata in errore?».

Dina Smeraldi

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mattina ero nel Largo Giachino con la mia bimba Ada di 3 anni, quando, mentre compravo in un chiosco alcune caramelle, ella mi sfuggì e corse in mezzo ai binari mentre stava sopraggiungendo una vettura tranviaria. Feci appena in tempo a gridare il nome della mia bambina che già si trovava in sua sopra, e l'avrebbe schiacciata senz'altro, se un giovanotto biondo e atletico, uno studente, non si fosse gettato coraggiosamente davanti al tram sulla mia Ada, mettendo a repentaglio la propria vita per salvarla.

«Caro "Specchio dei tempi", ti ho scritto nella speranza che lo studente legga questa mia lettera di ringraziamento. Egli, con un atto di grande modestia, si sottrasse ai miei ringraziamenti e agli elogi del tranviere e dei presenti. Dopo avermi fatto coraggio, poiché tremavo come una foglia per lo spavento, mi disse: "Coraggio signora, tutto è andato bene; mi scusi, ora devo andare a scuola" e si allontanò zoppicando per il male subito nella rovinosa caduta».

Una mamma riconoscente per tutta la vita

Un lettore ci scrive:

«Sono un innamorato delle piante e dei fiori e come tale provo un grande dolore nell'assistere da un mese alla lenta rodittura da parte dei bruchi di quattro querce che dovrebbero ombreggiare il monumento a Quintino Sella e invece sono completamente spoglie; possibile che nessuno se ne sia mai accorto?

«Se non si prende un provvedimento, tra poco saranno spogli anche gli alberi vicini. A Torino non ci sono insetticidi? E non è per nulla gradevole sentirsi cadere sul collo quei cari animaletti pelosi, quando ci si siede sulle panchine e si passeggia per i viali».

Renzo Ostello

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te che hai il delicato potere di smuovere molte angustie perché avrei bisogno di un animo gentile che mi potesse aiutare. Ero giovanissima quando, per una disgrazia, rimasi priva dei capelli. Vivevo in un piccolo centro e rimediai col posticcio. Col tempo m'accorsi che quella mortificazione doveva completamente deviare il corso della mia vita. Non sempre e specie nei momenti di maggior bisogno, ho potuto sostenere la spesa necessaria per essere perfettamente in ordine. Così dovetti rinunciare a molte cose riducendomi ad una vita pressoché inattiva e poco confortevole.

«Ora, benché non più giovane, mi è stato offerto un lavoro che mi sarebbe di grande giovamento in questi difficili momenti e, purtroppo, temo di doverci ancora rinunciare, e ciò per non potermi procurare una parrucca perfetta».

Segue la firma

Non lasciamo morire un bimbo

A Cologno al Serio un bimbo vive, ora per ora, in faccia alla morte. Il suo male si chiama emofilia leucemica. C'è un farmaco, costosissimo, con cui si potrebbe tentare di salvarlo. Ma la famiglia di Andreuccio Tisi è così povera che è costretta a vederlo morire senza poter far nulla. Per il piccolo infermo abbiamo ricevuto ieri queste offerte:

I piccoli Flavio e Manlio V. ad Andreuccio perché guarisca presto L. 2400; Ucalo-Chiara e Roberto Vegtia 5000; N.N. 3000; N.N. 1000; Maria Luisa e Angioletta 2 mila; Con tutto il cuore bene augurando Mario Schiapparelli 1000; N.N. 5000; Ermanno e Lina 2000; P. Comassi 500; Fratelli Sagliano 1000; Un gruppo di amici per rimuccia 2400; Francesco e Rita 1000; N.N. 1000; In memoria di Sant'Antonio 500; Sergio 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Giorgio e Carlo 10.000. Totale L. 37.300; Totale precedente 38.560; Totale generale L. 75.860.

Per la ragazza anziana che attende un figlio, a sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto: M.A.T. 1000; Una mamma 1000. Totale generale 640.860.

Conferenza del Sindaco alle elettrici torinesi

Che cosa avverrà dopo il 25 maggio? Questo il tema che ieri il sindaco avv. Peyron ha svolto al Gobetti, parlando ad un pubblico molto fitto, composto quasi unicamente di donne, in una riunione amichevole indetta dal Centro Italiano femminile. «*Dopo il 25 maggio avverrà* — ha premesso il Sindaco — *quello che Dio vorrà, ma anche ciò che voi avrete costruito e determinato con il vostro voto*». E ha concluso: «*L'avvenire d'Italia è nelle vostre mani, gentili signore. Lo sapete voi il vostro futuro. A Torino ci sono 18 mila elettrici in più del numero degli elettori; così è in tutta Italia*».

Tra queste due battute, l'oratore ha svolto un amabile discorso, che sempre tenendo presente la particolare qualità del pubblico a cui era diretto, tuttavia è stato denso di cifre, di dati, di ammonimenti. Tre i punti trattati: politica economica e finanziaria, politica estera, politica interna.

Il pericolo comunista è stato arginato: ma occorre che l'argine sia alto e solido per scongiurare il pericolo dell'improvvisa alluvione. Che cosa debbono fare le donne? Fare propaganda perché tutti votino, far comprendere i pericoli dell'astensione. «*Non difendo ad faccio propaganda per l'uno o l'altro partito; mi auguro che la vostra intelligenza, il vostro equilibrio, la vostra onestà siano auspicio per l'avvenire della patria*».

Albergo per pensionati sorto al Regio Parco

Venerdì alle 17 sarà inaugurato l'«albergo per pensionati e meno abbienti» costruito dall'ECA in piazza Cimarosa al Regio Parco.

L'«albergo» di piazza Cimarosa potrà accogliere dai 200 ai 220 pensionanti. Le domande di ammissione sono già parecchie, la scelta verrà fatta con criteri di giustizia sociale. Purtroppo, non è sufficiente essere pensionato per venir ammesso tra gli ospiti dell'albergo. La retta si aggirerà intorno alle 15-20 mila lire mensili, una cifra che supera notevolmente le pensioni della Previdenza.

L'edificio — a sei piani fuori terra — è stato costruito con criteri razionali e moderni. Una ventina di inservienti saranno a disposizione degli ospiti. Bar, cinematografo, televisione, sale di soggiorno, biblioteca ed altri servizi — compresi l'infermeria, l'ambulatorio e la cappella — completano la attrezzatura. L'opera è costata 200 milioni, stanziati dal Ministero dell'Interno e dall'ECA, con un mutuo di 83 milioni. Il Municipio ha donato il terreno.

A questo primo albergo, riservato agli uomini, si affiancherà presto quello destinato alle donne, utilizzando il lascito di 50 milioni dell'industriale Marco Antonetto.

Sono cessati i sorrisetti d'ironia per le donne con l'abito «a sacco»

La moda si è ormai imposta - Basta guardare la passeggiata in via Roma - Ma non sempre è facile portare con eleganza modelli in voga trent'anni fa

Quattro anni fa uno dei celebri sarti parigini, Balenciaga, disegnò il primo figurino dell'abito «a sacco». Un'idea che non diremo originale, poiché si ispira alla moda di trent'anni fa, i tempi del «charleston», dei film di Ridolini, del «Café-chantant» che allietavano la vecchia via Roma. Che il modello riesumato da Balenciaga ricordasse il sacco, era fuor di dubbio: un cassccone completamente diritto, senz'ombra di drappeggi e volani, molto corto.

Fino all'estate scorsa, le signore italiane non si erano sentite il coraggio di uscir di casa con modelli di questo taglio; temevano di apparir goffe, ridicole.

L'abito «a sacco», poi, non indulge a civetterie, non tollera guarnizioni ed ornamenti. Per rompere la sua monotonia richiede soltanto una collana di vetro colorato, lunga il più possibile e ricca di ciondoli.

L'avvio alla nuova moda è partito da Torino. Qualche sarta realizzò l'idea di Balenciaga e le prime, timide apparizioni del «sacco» si ebbero ad Alassio. Quest'anno la «nuova linea» dilaga. E' caduta la diffidenza di molte donne. Anche gli uomini si stanno facendo l'occhio a questo tipo di abbigliamento: quando incontrano un «sacco» non si voltano più con un sorriso ironico.

La moda, del resto, è sempre mutevole; il classico «sacco» già cede il posto al «trapezio» (lanciato da Saint-Laurent, il giovanissimo erede di Christian Dior). Si potrebbe definire un «sacco» riveduto e corretto; anch'esso molle e cascante sul dorso, e cortissimo, ma leggermente attillato sul davanti.

Dicono gli esperti che questi tipi d'abito sono i più difficili da portare. Perché richiedono corporatura snella e statura piuttosto alta, gambe ben modellate, e molta disinvoltura. Non solo l'abito, ma anche gli accessori rievocano i tempi del «charleston»; cappello a pentolino, calzato fin sugli occhi; scarpe col listello, appuntite, con tacchi molto alti.

La moda del «trapezio» e del «sacco» tiene la sua grande parata ogni pomeriggio (escluso il lunedì) dalle 18.30 alle 19.30 in via Roma. E' la passeggiata delle graziose «teste» torinesi.

Individuate dopo quattro mesi il seviziatore d'un ragazzo

Dopo più di quattro mesi di indagini i carabinieri di Venaria hanno identificato l'individuo che l'8 gennaio scorso seviziò un ragazzo di 14 anni. Messo a confronto con la vittima e con un

costanze ch'era riuscito a sfuggire, l'uomo ha finito con il confessare.

Gli elementi di cui gli investigatori erano in possesso apparivano molto incerti: sapevano soltanto che si trattava di un piemontese, alto, leggermente curvo, sui trent'anni. Si è dovuto prendere in esame, ad una ad una, tutte le persone sospette che abitano nella zona.

Corso Super. Cultura Grafica — Questa sera, alle 21, in via S. Ottavio 7, 11a lezione svolta dal dott. M. Provinciali su: «L'insegnamento del disegno nel campo grafico».

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Capra Maria v. Rasetti, a. 80, n. a Borgaro Tor., ab. v. G. Garreale 44; Lacidogna Maria v. Protopapa, a. 75, Minervino M., v. B. Luini 69; Mavana Gaetano, a. 60, Acireale, v. Gramsci 1; Agosini avv. Igino, a. 72, Piacenza, v. A. Vespucci 61; Silvestro Andrea, a. 74, Torino, v. Cagliari 4; Musele Luigi, a. 68, Montecorvino, v. Vanchiglia 12; Brastante Barbara v. Sappino, a. 82, Torino, str. del Salice 52; Cappellaro Natalina m. De Marso, a. 38, Fontebbo, c. Sebastopoli 172; Menduni Antonia, a. 87, Cerato, v. Pettinengo 12; Reggiatto Domenico, a. 60, Moncalieri, v. Michelangelo 6; Marchisio Francesco, a. 84, Montechiaro, c. Francia 9.

Deceduti in ospedale: Bechis Giuseppe, a. 61, n. a Cortanzone; Bioli Remigio, a. 70, Torino; Tama Jaroslav, a. 59, Gorizia; Rosa Carlo, a. 71, Torino; Fornacca Laura, a. 80, Torino; Chiaregato Giannino, a. 19, Adria; Busiol Franco, mesi 1, Torino; Lessco Francesco, a. 79, Grumo Appula; Mantovani Alessandro, a. 70, Francolino; Anda Giori Natalina v. Fornero, a. 63, Albiano; Curti Rodolfo, a. 84, Bordighera; Pagliano Luigi, a. 52, Cambiano; Michelotta Silvio, a. 65, Torino. Morti 34, nati 84, matrimoni 36.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,9
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,4; umid. 62%; press. 744,4. Cielo quasi sereno. Previsioni: da sereno a nuvoloso durante la giornata. Temper. in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +25,8; min. +15; media +22,3.

Qualche speranza per la donna colpita ad un polmone dall'accetta del pazzo

Ma non è ancora fuori pericolo - Il folle sorvegliato a vista giorno e notte - Guarito dalle ferite dice: "Mi rincresce di non averli uccisi„

I medici dell'ospedale San Giovanni hanno fatto capire ieri sera che c'è qualche speranza di salvezza per Tina Siciliano di 38 anni, la donna ferita a colpi di accetta, sabato sera, in via Palazzo di Città 19 da un pazzo, Sandro Volpe di 32 anni. La sventurata era stata trasportata all'ospedale in condizioni addirittura impressionanti; aveva tre ferite al capo, tra alla tempia sinistra, una alla nuca e una alla sommità del cranio; la mano destra era straziata e due falangi apparivano recise; infine — lesione più grave — un fendente le aveva aperto uno squarcio profondo nel torace, raggiungendo la base del polmone sinistro. Sembrava che la Siciliano dovesse morire nella notte stessa: invece, nonostante il dissanguamento, la sua fibra resistette e sopportava alcuni delicati, difficili interventi chirurgici.

Nella giornata di ieri le sue condizioni, seguite attentamente di ora in ora, accennavano ad un lieve miglioramento generale, per cui, pur non potendo ancora dichiararla fuori pericolo, i medici ritengono che non sia da escludere una speranza di salvezza. Comunque la Siciliano non ha ripreso conoscenza: il marito — che, lentamente, sta avviandosi alla guarigione — chiede continuamente di lei e s'augura di essere presto in piedi per esserle vicino quando riaprirà gli occhi o sarà in grado di ricordare la terribile, allucinante scena dell'aggressione.

Dal canto suo il folle feritore, Sandro Volpe, ne avrà per una settimana: forse anche meno. Appena dimesso dal San Giovanni sarà trasferito nella infermeria delle «Nuove», in attesa della perizia psichiatrica. Sabato sera, al suo arrivo in ospedale, era in preda ad una crisi spaventosa di furore: si dibatteva, urlava, digrignava i denti. Poi s'è calmato e non ha più dato manifestazioni clamorose di squilibrio. Ieri ha chiesto ai due agenti, che lo piantonano notte e giorno, notizie dei coniugi Siciliano. Saputo che il marito era fuori pericolo e la donna stava migliorando, ha sospirato e ha detto con la massima tranquillità: «Mi spiace di non averli uccisi...».

Rifarsi la faccia

Ho letto che Gary Cooper, perpetuo amoroso del cinema, rugoso cinquantasettenne, si è fatto operare in una clinica per rifarsi, come spera, il viso dei suoi trent'anni. E mi è tornata a mente una mia esperienza a Berlino intorno all'anno 1925. Ero stato invitato da un medico russo-tedesco, nel suo gabinetto, per rendermi conto di un suo procedimento con il quale restaurava, senza tagli né cuciture, la pelle di chi l'avesse vizza per l'età o gli strapazzi. Da un volantino, allegato al biglietto di invito, appariva che la cura consisteva in una serie di iniezioni; dopo le quali l'epidermide si spianava, le maglie rotte si ricucivano, gli sbrendoli si rammendavano, i tessuti muscolari fatti lisi dall'età tornavano un ordito pieno ed uguale in cui il sangue scorreva copioso e senza urti.

Accettai l'invito. La cosa era eccitante non tanto per me, che giovanissimo com'ero e insolentemente sicuro, come tutti i giovanissimi, che la vecchiaia fosse remota favola, pensavo solo che poteva venirmi fuori un pezzo per il mio giornale, quanto per il pubblico che trovai nella saletta destinata a rivelare il miracolo; una quarantina di dame l'una più centenaria dell'altra, con colli di gallina e cento crespe nella fronte e intorno alla bocca, e le magre parevano streghe discese pur ora dalla scopa, e le grasse colavano crema da ogni parte come la suocera del Testamento Vecchio, descritta dall'Aretino nel primo dei suoi Ragionamenti. Mi trovai unico uomo a sedere nella prima riga delle seggiole, serrato a destra e a sinistra dalle più slacci di quelle bisnonne; e tutta la riga era agitata da tumultuosi sentimenti, ansava e si protendeva e ricadeva indietro, e credevo di sentir scricchiolare le ossa delle più secche; e tanta agitazione era suscitata dalle parole del medico, che prometteva con voce calda e suadente quelle cose scritte sul volantino, e più dalle immagini che passavano sopra ad uno schermo. Si vedevano prima vecchione grinze e cadenti che si sottoponevano alla prima iniezione; e le rivedevamo poi come erano diventate dopo venti sedute, lisce e ferme e amorose e sorridenti, come se quarant'anni gli fossero scivolati via dal gobbo. (Avete mai visto il quadro di Luca Cranach al Museo di Berlino intitolato «Fontana di giovinezza», quelle scarriolate di vecchie rattrappite gronchie bavose che sono ribaltate dentro la piscina, e subito gli si raddrizzano le ossa e gli si rifanno le forme e saltan fuori dall'altra sponda paffutelle e levigate, con treccine lucide e vive? Be', fate conto).

Tornai a casa e mandai un articolo al mio giornale citando Heine: «Credevo una volta che la cosa più orribile fosse l'infedeltà delle donne, e per esprimere questa cosa orribile la chiamavo serpi. Ahimé, ora so invece che la cosa orribile è che esse non siano veramente serpi; poiché le serpi possono gettar via ogni anno la pelle vecchia e ringiovanire con una pelle nuova»; e rivolgendomi al poeta gli dicevo, anima beata, se la cosa ti può fare ancora piacere tutto è cambiato, le donne d'ora in poi muderanno come gli uccelli e le biscie; e si avvereranno quelle parole di Jacopone da Todi, assai migliore profeta di te: «Rimette el cuoio morbido, - parrà citella molto».

Purtroppo son passati più di trent'anni e dei miracoli del medico russo-tedesco non ho saputo più nulla; e in un recente articolo di un settimanale ho imparato che siamo sempre ai tagli e alle cuciture secondo una tecnica che si fa risalire ad Antonio Branca di Catania, sec. XV, ed al bolognese Gaspare Tagliacozzo, secolo XVI; ma in realtà costoro ed il calabrese Viano che divide con essi il titolo di pionieri della chirurgia estetica, non fecero che applicare e perfezionare il metodo minuziosamente spiegato nel suo trattato *De medicina* da Aulo Cornelio Celso del secolo primo della nostra era (il libro VII, capitolo 9) «*Curta, in auribus labrisque ac naribus, quomodo sarciri et curari possint*», cioè «come si possono racconciare e curare le mutilazioni nelle orecchie nelle labbra e nel naso». Un solo accenno trovo nel citato articolo che possa ristabilire la speranza di una vera e propria muda della pelle; dove è descritta una certa cura detta *Peeling*, per la quale si elimina la pelle vecchia del collo e del viso con spazzole di acciaio o con rulli ricoperti di carta vetrata che asportano l'epidermide. «In poco tempo la pelle ricresce fresca e giovane come quella di un neonato».

A quanto ci dicono, il Gary Cooper è ricorso al sistema del *face lifting*, del tirar su la faccia, che è proprio più o meno quello di Cornelio Celso. Si scolla la pelle del viso dal derma sottostante, se ne taglia una striscia all'attaccatura dei capelli, il resto è tirato, portato a coincidere con il taglio e ricucito all'altro lembo. Attrici del cinema, dame della società, attori (anche nostrani) destinati fino alla vecchiaia a parti di seduttore, fanno questo da un pezzo; il caso di Gary Cooper è soltanto l'ultimo e il più clamoroso, anche perché queste cose in Europa si fanno celatamente e poi si nega di averle fatte, ma in America si spiattella tutto, età e malattie e decadenza fisica e cure fatte o da farsi per rimettersi in gamba, senza vergogna né pudori.

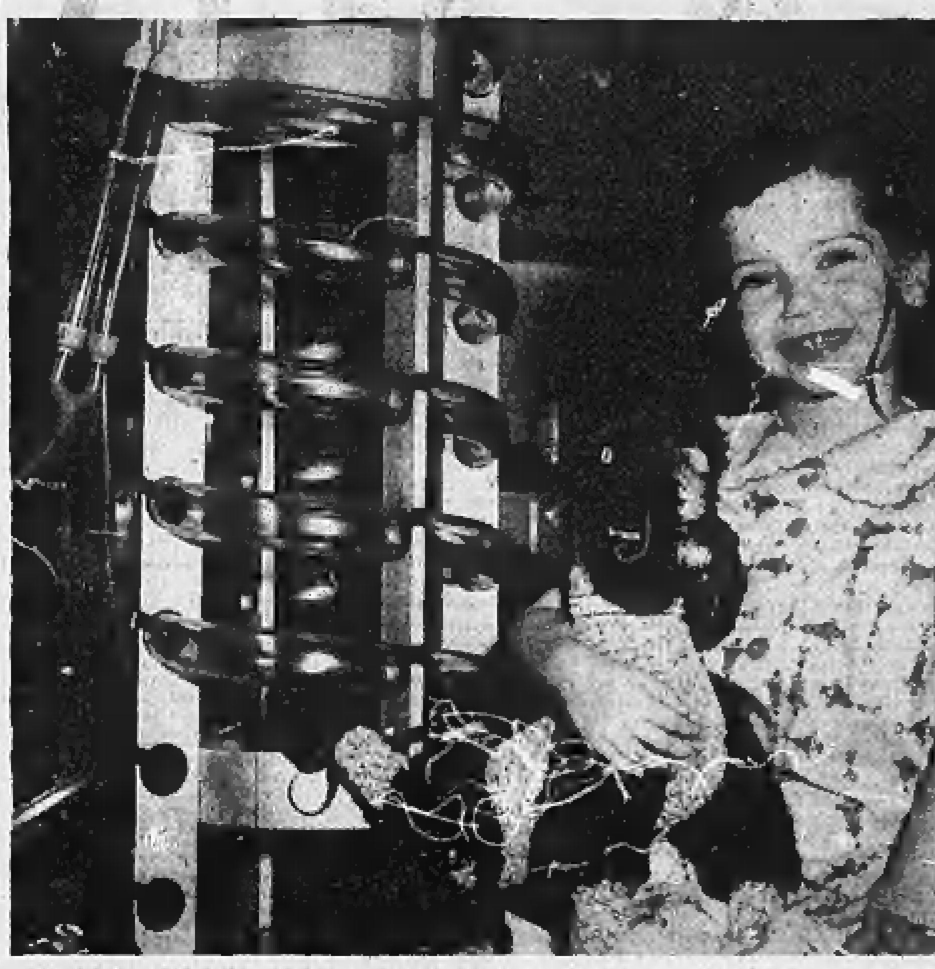
Ora questa pratica che dal sesso debole sta diffondendosi anche al sesso forte, non più orgoglioso come un tempo dei nobili segni degli anni e del viso vissuto (che pur bastavano una volta a incantare le giovinette come Desdemona, «*She loved me for the dangers I had pass'd*», Essa mi amò per le traversie della mia vita), può suscitare lo sdegno dei moralisti, ma deve indurre a diverse considerazioni per i casi che esulino dalla vanità e dalla frivolezza. C'è un'espressione cinese, passata in tutte le lingue del mondo, «perdere la faccia»: e si dice di chi ha commesso un atto di cui debba poi vergognarsi per tutta la vita. Chi va dal chirurgo a rifarsi la faccia non gli chiede naturalmente che glie la rinnovi nel senso morale, ma in quello fisico; le conseguenze dell'operazione possono tuttavia interessare il carattere e la morale. Non si pensa mai abbastanza al rapporto che può esserci fra la fisionomia e l'anima. Non nel senso degli antichi fisiomanti, che giudicavano il carattere dell'uomo dalla forma del naso e della bocca e dal colore del pelo e degli occhi; ma proprio per le conseguenze che può avere sull'indole, sull'attività, sul valore sociale di una persona un viso brutto, se non addirittura deforme. Una faccia brutta o sfigurata può, in chi deve portarsela in giro perché con quella sia nato o gli si sia guastata per accidente, creare complessi di morbosa timidezza, di inferiorità, di rancore.

Esistono, a quanto mi dicono, due tipi di rigenerazione facciale; uno è il citato *face lifting*, e non interessa al mio assunto. Ma fa progressi di anno in anno una chirurgia che altera con interventi di varia natura l'aspetto del naso o delle orecchie, che sostituisce epidermide fresca ad una pelle piagata o ulcerata, cancella cicatrici, elimina con tatuaggi le ripugnanti macchie vinose. Non si tratta in questo caso di indulgere alla vanità di dame galanti e dongiovanni intramontabili; ma di dare un viso diverso all'individuo così segnato dalla sorte, che elimini in lui quel senso spesso disperato, sempre doloroso di menomazione, e lo renda più grato agli occhi della gente. A mio giudizio, una cura di questo genere non dovrebbe essere considerata un lusso; ma essere elencata fra quelle necessarie di cui lo Stato, o gli appositi enti sociali, si assumono le spese, se il cittadino non ha i soldi per farla da sé, come per le malattie dei polmoni e delle ossa. I medici militari, invece di riformare semplicemente, come fanno ora, la recluta che si presenta con un viso che susciti l'orrore o l'ilarità dei compagni, dovrebbero comandarlo subito ad una clinica specializzata per ridargli un aspetto decente a cura dello Stato (che così recupera, magari, un futuro Napoleone).

Soprattutto questo intervento dovrebbe essere obbligatorio nel caso dei neonati. Ogni bambino che nasca di aspetto repugnante o deforme, non appena il difetto si sia rivelato in tutta la sua gravità, dovrebbe essere mandato di autorità dallo specialista, se la famiglia non se ne dia cura; e punito chi non adempia questo dovere sociale. Tanto più che gli interventi fatti in tenera età, su una epidermide fresca, su un organismo ancora in accrescimento, sono certamente assai più facili, e con risultati ben altrimenti duraturi, di quelli su persone anziane o cadenti, di cui i tessuti hanno perduto elasticità o capacità di recupero.

Paolo Monelli

Salvata dal cuore artificiale



La piccola Laura Lee Sporn, di quattro anni, è stata salvata dai chirurghi dell'ospedale «Montefiore» di New York grazie all'impiego di un cuore e di un polmone artificiali che l'hanno tenuta in vita durante un ardito intervento cardiaco. Nella fotografia la piccina, ora ristabilita, gioca accanto alla macchina (Radiofoto)

Per il centenario della nascita di Gaetano Mosca

Un conservatore galantuomo

Professore di diritto costituzionale all'Università di Torino dal 1896 al 1923, fu uno dei maestri del pensiero politico contemporaneo - L'efficacia della sua lezione si è fatta sentire in crescente misura nell'ultimo ventennio, non solo in Italia ma anche all'estero

Non sappiamo se l'Università di Torino, dov'egli tenne dal 1896 al 1923 la cattedra di diritto costituzionale, abbia già pensato a onorare in qualche modo la memoria di Gaetano Mosca, in occasione del centenario della nascita. Ma non dubitiamo che provvederà a farlo, e in forma degna. Si tratta, infatti, di uno dei maggiori maestri del pensiero politico contemporaneo: l'efficacia della cui lezione (riconosciuta sin dai primi anni del secolo da Einaudi, da Salvemini, da Croce e, più tardi, dai giovani di «Rivoluzione liberale», da Piero Gobetti e Guido Dorso) si è fatta sentire in crescente misura, nell'ultimo ventennio, non solo nel nostro paese, ma anche all'estero.

Senza dubbio, non pochi aspetti della sua opera — e, in primo luogo, i suoi fondamenti metodologici — ci appaiono oggi invecchiati o superati. Ma oggi siamo certamente meglio disposti che non i suoi lettori del primo Novecento ad apprezzarne il vigoroso realismo, temperato da «una intima prepotenza di sentimento morale»; e a intendere l'importanza, per l'interpretazione della realtà politica e della storia, della sua dottrina che, in qualsiasi regime (anche in quelli che si professano più democratici), l'effettiva direzione politica è sempre tenuta da una minoranza organizzata, che si impone in virtù di requisiti che variano a seconda dei tempi e delle condizioni storiche e che cerca di legittimare il proprio potere mediante una «formula politica», o ideologia, il cui valore è puramente pratico o strumentale. Mentre concetti come quelli di circolazione delle minoranze dirigenti e di difesa giuridica e della libertà politica come necessariamente legata all'esistenza di più forze sociali autonome e concorrenti, capaci di controllarsi e limitarsi a vicenda, sono ormai entrati a far parte del patrimonio del pensiero liberale.

Personalmente, il Mosca fu un liberale conservatore: che esordì come scrittore politico, nel 1884, con un'opera (*Sulla teorica dei governi e sul governo parlamentare*), che era tutta un'aspra requisitoria contro il sistema parlamentare stesso (criticato e condannato non solo nel suo funzionamento nell'Italia del tempo, l'Italia di Depretis e del trasformismo, ma nei suoi stessi presupposti ideali, nei concetti cioè di sovranità e di rappresentanza popolare); e che, anche più tardi, non cessò di criticare e combattere le ideologie democratiche e il socialismo e di propugnare, tra l'altro, un suffragio ristretto e differenziato secondo criteri culturali e censitari. Ma fu, come ebbe a definirlo Gobetti, «un conservatore galantuomo»: che, nei critici anni intorno al Novecento, non si lasciò sedurre dall'appello sonniniano a un «ritorno allo Statuto», da attuare mediante l'abolizione del governo parlamentare e un rafforzamento del potere esecutivo e delle prerogative della Corona; che, qualche anno dopo, respinse con altrettanta fermezza le illusioni autoritarie e illiberali che il nascente nazionalismo cercava di trarre dalla sua dottrina della classe politica; e che, infine, non dimostrò simpatie o indulgenze verso il fascismo: di fronte al quale assunse, anzi, nel Senato (dove sedeva dal 1919), figura di aperto oppositore. E, anche in sede ideologica, pur tenendo fermo ad alcune delle sue critiche al sistema parlamentare e alla condanna teorica dei principi della democrazia, egli finì col dare dell'uno e dell'altra una più equa e positiva valutazione.

Per quanto concerne il regime rappresentativo, già nella prima edizione dei suoi *Elementi di scienza politica*, pubblicata nel 1896, egli riconobbe, infatti, che in esso si attua la partecipazione alla direzione politica di «un certo numero di valori sociali e l'influenza e l'organizzazione di molte forze politiche che in uno Stato assoluto sarebbero restate inerti ed escluse»: che le aspirazioni e gl'interessi dei più vi hanno maggiori possibilità di farsi valere; e che vi esistono, più che in ogni altro regime, garanzie di libertà, rappresentate dalla pubblica discussione e dal fatto che basta talora «una piccola minoranza indipendente per controllare l'operato d'una grande maggioranza e, soprattutto, per limitare l'onnipotenza dell'organizzazione burocratica». E, quanto alla democrazia, già nel 1904, egli precisava che, se la sua concezione della politica come opera di minoranze, importava «la condanna dei teorici della democrazia», ciò non significava però che «la pratica delle democrazie sia in tutto e per tutto da condannarsi». «La democrazia nel fatto ha sostituito a un metodo di scelta della classe politica un altro metodo, e non si può dire che la sostituzione sia stata cattiva... Dobbiamo a essa, almeno in parte, le principali libertà moderne; le dobbiamo il regime di discussione in cui viviamo»: regime che «è il solo che permetta alla classe politica di rinnovarsi, che la tenga a freno, che la elimini quasi automaticamente quando non corrisponda più agli interessi della collettività».

Ancor più positiva la valutazione datane nella seconda edizione degli *Elementi*, uscita nel 1923. Qui non troviamo solo una vera e propria palinodia di molte delle critiche rivolte in precedenza al sistema parlamentare; al quale veniva ora riconosciuto il merito di aver consentito a «quasi tutte le forze politiche, ossia a quasi tutti i valori sociali, di partecipare alla direzione politica» e di aver così reso possibile «coordinare verso fini d'interesse collettivo una somma maggiore di energie e di attività individuali», senza tuttavia comprimerle e avvilirle. Troviamo anche un riconoscimento della funzione adempiuta, nella evoluzione delle umane società, dalla «tendenza democratica»: tendenza giudicata «in certo modo indispensabile» al loro progresso: «La lotta tra coloro che stanno in alto e coloro che, nati in basso, aspirano a salire è stata, e sarà sempre, il fermento che ha costretto gli individui e le classi ad allargare i propri orizzonti e a cercare vie nuove»; e che, rinsanguando continuamente le classi dirigenti con l'immissione di nuove forze, impedisce che esse, nel rinchiudersi in sé, si estranino ai bisogni e alle aspirazioni del maggior numero, determinando un'insanabile contrapposizione di interessi o, addirittura, di «tipo sociale», tra governanti e governati, tra classi dirigenti e classi dirette.

Qui non era solo felicemente còlta la funzione a un tempo rinnovatrice e conservatrice della democrazia. Veniva anche posto uno stretto legame d'interdipendenza tra «tendenza democratica» e progresso civile, la cui affermazione costituiva, di fatto, la più efficace critica di molte delle prevenzioni antidemocratiche manifestate altrove. Mentre, d'altro canto, il rilievo dato al problema della «classe politica» e dei criteri che prevalgono nella sua formazione valeva a richiamare l'attenzione su quello che resta tuttora uno dei problemi capitali delle democrazie: il problema della qualità della loro *leadership*, della formazione e della scelta delle loro classi dirigenti, sempre più insidiate dall'involuzione oligarchica e burocratica delle organizzazioni di partito e dall'insufficiente rispondenza dei meccanismi elettorali a quei fini di selezione qualitativa degli uomini e dei gruppi destinati a esercitare la direzione politica, dai quali dipendono, in definitiva, le possibilità di funzionamento e le sorti avvenire della democrazia stessa.

Paolo Serini

MITE L'OPPOSIZIONE AL GOVERNO ADENAUER

I lavoratori che vivono bene non hanno forti risentimenti

Effetti di un'esistenza comoda e soddisfacente - Non si nota avversione di classe; in questo paese circola anzi aria di pace sociale - I social-democratici sono ottimisti e riconoscono che l'economia della Germania è eccellente, posta su solidissime basi Il che rende anche meno battaglieri i tedeschi, che, avvezzi alla disciplina e all'ordine, non navigono volentieri contro corrente

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 20 maggio.

A metà strada fra Bonn e Badgodesberg, nel verde della campagna renana, sorge una piacevole costruzione bassa e chiara, i davanzali delle finestre ornati di fiori, che somiglia alla sede estiva di un circolo di giocatori di golf. Non è tuttavia un luogo di svaghi, tutt'altro. E' il quartier generale degli uomini che hanno il mestiere più difficile della Germania contemporanea: quello di guidare l'opposizione contro il governo di Adenauer.

E' noto il motivo fondamentale che toglie slancio al partito social-democratico tedesco: il benessere economico che si espande anche in mezzo ai ceti solitamente protagonisti delle proteste sociali. L'opposizione è una pianta che non vigoreggia senza il fertilizzante del malcontento. Ma un altro motivo, molto importante e forse meno esplorato, è che l'opposizione trova difficile terreno in un paese naturalmente versato alla disciplina e all'ordine, rispettoso dell'autorità come la Germania. E' un fatto che i tedeschi non navigano volentieri contro corrente.

Ho visitato il quartier generale del partito social-democratico, ho esplorato quella che dovrebbe essere la suprema distilleria dei malumori e delle critiche, ho parlato a lungo con molti degli uomini i quali, simili ad accortissimi azzeccagarbugli, dovrebbero prontamente rilevare i difetti e gli errori degli avversari, anche esagerarli un po', dimostrare che non è tutto oro quel che luce e, insomma, affannarsi a suonare l'altra campana, contrastando l'ottimismo ufficiale che si respira nelle anticamere di Bonn. Ne ho tratto una impressione paradossale. Uno dopo l'altro, gli strateghi dell'opposizione mi dissero che in Germania tutto va bene nel migliore dei modi possibili, e mi dipinsero un quadro lusinghiero della situazione generale del Paese, quasi fossero gli avvocati di Adenauer.

Dissi, per esempio: «Si parla molto del miracolo economico della Germania e giustamente. Ma a me sembra che il punto debole di questa grande prosperità sia il fatto che si fonda molto sulle esportazioni e dipende in misura notevole dai mercati stranieri. Non vi sembra che ciò possa essere pericoloso, specie quando la recessione è alle viste?».

Credevo, ingenuamente, di aver offerto agli avversari professionali del governo il bandolo di una sfilza di argomenti che mi avrebbero dimostrato come e perché il successo di Erhard altro non fosse che un imponente castello costruito sulla sabbia, e mi preparavo, in cuor mio, alla diffidente freddezza che sempre conviene mantenere quando si ascolta una delle parti contendenti. Dovetti però ricredermi subito. I miei interlocutori si affrettarono a dimostrarmi che avevo torto, che l'economia tedesca posa su basi solidissime, che la Germania è in grado di parare i contraccolpi della recessione meglio di qualsiasi Paese europeo, ed esposero questi e altri argomenti con calore e precisione, al segno che, a un certo momento, mi chiesi se, per caso, non avessi sbagliato indirizzo, e fossi capitato nell'ufficio stampa del Ministero dell'Economia, e non nel quartier generale dell'opposizione.

Se l'umore degli avversari del governo appare mite, è che nella Germania contemporanea si respira aria di pace sociale. Nel complesso, l'animo dei lavoratori, che possono condurre un soddisfacente tenore di vita, non conosce profondi risentimenti, né sogna di rovesciare il padronato mediante la conquista del potere. L'assenza di avversione di classe è un fenomeno che, nella Repubblica federale di oggi, si percepisce fin dal primo momento, nelle manifestazioni spicciole della vita quotidiana. Chiunque svolga un lavoro umile, per esempio, è amabile, e non spira quegli effluvi di amor rancoroso che provien dal sentimento di mortificazione sociale. Credo che in nessun altro Paese europeo si incontrino camerieri, tranvieri, facchini, spazzini, inservienti, più ossequiosi col pubblico. Gli autisti di piazza, che altrove sono così spesso riottosi e bruschi, quasi a gettarvi in faccia che la loro non è una professione servile, sono qui angeli sorridenti e bonaccioni, che si alzano ad aprire la porta al cliente, ringraziano di cuore anche se non ricevono un soldo di mancia e, se lo ricevono, si sprofondano in inchini numerosi e vi fanno mille auguri.

Più che condurre la lotta di classe, l'azione dei lavoratori si muove sul terreno delle rivendicazioni sociali, spesso feconde, e può accadere sovente che i contrasti si ammorbidiscano, quando non cedono addirittura a un clima di cooperazione fra gli antagonisti. Un esempio fra tanti: le commissioni di fabbrica, che dopo il 1950 i sindacati ottennero di istituire nei settori del carbone e dell'acciaio, più che rappresentare la conquista operaia di un posto chiave nel regno della produzione agiscono come cuscinetti fra le parti contendenti e valgono ad attutire gli attriti di classe.

Visto panoramicamente, la parte occidentale del paese che dette i natali a Carlo Marx, sembra smentire il teorico quadro marxista che pone l'avversione irriducibile degli «sfruttatori» e degli «sfruttati», e fa invece intravedere una realtà sociale nella quale le classi, in una misura apprezzabile, intrecciano interessi comuni. In Germania la cogestione delle aziende costituisce un anello di congiunzione fra due mondi che i testi classici del marxismo vogliono inconciliabili nemici. Non tutti i socialisti tedeschi sono convinti che ciò sia un bene e parlano di fantasmi corporativi, ma i più riconoscono che la lotta di classe, nel senso scolastico, è superata dalla realtà delle cose.

Un esempio. Alcuni mesi fa, subito dopo la decisione di Adenauer di procedere al riarmo atomico dell'esercito tedesco, i leaders del partito social-democratico, contrarissimi ad un provvedimento che essi giudicano pericoloso per l'avvenire del popolo tedesco, si chiesero se fosse il caso o no di proclamare lo sciopero generale. Nell'incertezza fecero un sondaggio, ma le masse degli elettori socialisti risposero che erano contrarie al riarmo atomico della Bundeswehr, ma che non volevano saperne altresì dello sciopero generale. E per quale motivo? Perché i lavoratori tedeschi, dissero, erano impegnati con i pagamenti rateali dei frigoriferi, della televisione, della motoretta, e non potevano rischiare di perdere tutto in seguito all'interruzione improvvisa dei compensi salariali. Quando in un Paese accade che gli operai esitano ad agitare la bandiera dello sciopero per paura di perdere gli elettrodomestici, vuol dire che ci troviamo davanti a una realtà molto diversa dalle previsioni del socialismo scientifico.

E' indubitabile che le masse lavoratrici della Germania federale rivelano scarso spirito offensivo, sono restie alle agitazioni sociali. I massimi organi operai, i sindacati e il partito social-democratico, riflettono indubbiamente la quiete un po' letargica della base, e spesso sono costretti a segnare il passo. Eppure non si può dire che manchino le ragioni per continuare a combattere per il progresso sociale. Se è vero che le classi lavoratrici hanno ottenuto molti miglioramenti e possono condurre una vita soddisfacente, è anche vero che il prodotto totale non viene ripartito equamente fra capitale e lavoro. Nella Germania di oggi il formarsi di rapide e colossali fortune, senza precedenti nella storia economica tedesca, non viene seriamente contrastato dalle masse operaie, abbastanza contente del loro stato. Uno dei dirigenti socialisti, avendo l'aria di chi cerca giustificazioni, mi disse: «E' piuttosto facile spingere alla lotta lavoratori che hanno fame. Non è altrettanto facile spingere lavoratori che hanno il frigorifero».

Ma, di là della favorevole situazione economica, toglie mordente alla opposizione l'innato rispetto dei tedeschi per l'autorità dello Stato. L'autorità dello Stato, che il governo rappresenta, è qualcosa di sacro in Germania, e i tedeschi non si sentono a cuor leggero di criticare le direttive che vengono dall'alto. Mentre nel nostro Paese l'opposizione, spesso, affonda le sue radici in un sentimento di insofferenza anarchica, in Germania gli avversari del governo hanno quasi l'aria di chiedere scusa e sfiorando il paradosso, temendo che opposizione possa significare trasgressione o ribellione all'autorità, paiono più prudenti e legalitari degli uomini che siedono al potere. Si spiega così che visitando il basso e piacevole châlet, che, nella verde campagna renana, ospita la centrale degli avversari di Adenauer, possa venire il dubbio di aver sbagliato indirizzo e di trovarsi invece nel cuore degli uffici governativi.

Alfredo Todisco

Una vedova s'uccide impiccandosi sopra un rogo

Coblenza, 20 maggio.

Sei mesi dopo la morte del marito, una vedova della cittadina di Bergzabern, nel Palatinato, è salita su un rogo da lei cosparso di benzina, appiccandovi fuoco; si è poi impiccata con una corda che aveva appeso sopra il rogo. E' morta strangolata mentre i suoi vicini tentavano di salvarla.

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

Un segno calunniato

Nemici e amici del punto esclamativo - Niente di meglio a far vibrare una frase di sorpresa dolore stupore minaccia - Dannabile è soltanto l'abuso - Lo stesso sospiroso Petrarca lo adoperava con molta discrezione

Come ce l'aveva Ugo Ojetti col punto esclamativo! Tanto da proporne pubblicamente, nel 1926, l'abolizione. «Odio, scriese, questo gran pennacchio su una testa tanto piccola, questa spada di Damocle sospesa su una pulce, questo gran spiedo per un passero, questo palo per impalare il buon senso, questo stuzzicadenti pel trastullo delle bocche vuote...» E ancora lo chiamò: punteruolo da ciabattini, siringa di morfinomani, asta della bestemmia, pugnalettaccio dell'enfasi, daga dell'iperbole, alabarda della retorica; e finalmente: servo scemo dell'interiezione. Non avrebbe trattato peggio chi gli avesse bruciato il Salviatino.

Più ragionevole un altro scrittore moderno, Marino Moretti: «Noi siamo del parere che questo segno ortografico, anche se privo di classica anzianità e che tanti poeti del secolo scorso, non di prim'ordine, fecero romantico, non debba sparire proprio del tutto» («Lingua madre»). E in prova della sua «funzionalità», cioè del potere di rivelare sottilmente certa intonazione dell'autore non proprio futile, cita due versi del Pascoli: «*Vissero un tempo due vicini in pace Che avean comuni il campo il fonte il servo!*» dove a prima vista l'esclamativo par di troppo. «Ma a ripensarci, sentiamo che il poeta affida al caso la sua meraviglia perché i due vicini avevano in comune non solo il campo, ma anche il fonte, financo il servo». Il punto esclamativo sia insomma al mondo con gli stessi diritti dell'interrogativo contro cui non si bandirono mai crociate; e quando ci va, ci vuole.

Niente di meglio a far vibrare una frase di sorpresa dolore stupore minaccia speranza o altro forte sentimento. E si colloca o in fondo al periodo (con valore di punto fermo), quando tutto il periodo s'imbeve dell'esclamazione: Che bella donna! o subito dopo la esclamazione vera e propria, quando il tono esclamativo si restringe ad essa: No! non è bella. Segna una pausa, massima mezzana minima, secondo che tien luogo del punto e del punto e virgola o dei due punti e della virgola; ond'è affatto inutile aggiungere al punto esclamativo, come taluni fanno, un altro di quei segni: Basta!, me ne vado. Dannabile è soltanto l'abuso: i Classici, lo stesso sospiroso Petrarca lo adoperava con molta discrezione, e perciò gli faceva tanto più pro. Perché ha ragione il Gabrielli: «Come chi, volendo stupir tutti, finisce col non stupire più nessuno, così il punto esclamativo, per tornare troppo spesso, non avrebbe più importanza.»

Purché tenga il secondo posto, l'esclamativo può anche stare con l'interrogativo a segnare una miscela d'interrogazione e di stupore: Come hai potuto far questo?! Ma i grammatici moderni sono restii a concedere questa simbiosi, e affatto contrari alla moltiplicazione dei punti ammirativi: Bum!!!!! Invero non si possono dare regole assolute: lo scrittore sensibile che misura gli effetti al milligrammo, può anche aver bisogno di combinazioni come queste: ?!!, ?!! e persino: ?(!), e usarle senza perciò essere infamato. Purché ci sia serietà e travaglio.

Oggi la fortuna del punto esclamativo è tanto bassa, che si vede scritto dinoccolatamente: Che bello. Che gioia. Che pena. Del resto tutti i segni di interpunzione, levato il provvido punto fermo, sono in disgrazia, sembrando troppi alla nostra pigrizia e fastidiosamente diversi. Al contrario gli scrittori d'una volta giudicavano che fossero pochi e insufficienti; tanto che alcuni di loro ne inventarono di nuovi. Il Dossi, pur avverso ai linguaioli e ai «toscaneggianti» come li chiamava, sentiva tanto addentro nelle cose di lingua, che dopo aver stancato a furia di finezze la virgola («Il gallo, canta.»), avvertì il bisogno d'un segno intermedio tra la virgola e il punto e virgola; le due virgole sovrapposte: ;. Né fu il solo ardire di quello «scapigliato» tanto amante dei segni. Con più fondamento propose e attuò l'accentazione, non solo delle tronche e delle sdrucciole, ma anche delle semitronche (*precipitài*) delle bisdrucciole (*precipitano*) e delle trisdrucciole (*precipitanosi*), non perdonando l'accento che alle piane (*precipitare*) e semipiane (*precipuo*). E in quanto al nostro punto esclamativo lo usò con l'abbondanza del romantico e la lucidezza del classico; anzi adottò, e per l'esclamativo e per l'interrogativo, l'usanza spagnola di premetterne uno capovolto in principio dell'interrogazione e dell'esclamazione.

Accade infatti che quando il periodo è lungo e complesso, il lettore troppo tardi si accorge del segno interrogativo o esclamativo in fondo, e sbaglia la flessione. Specialmente nelle letture a voce alta l'inconveniente si fa sentire; e quando usava che i gran signori si facessero leggere i libri da leggitori di mestiere (per lo più signorine), ci saranno stati intoppi malintesi discussioni e forse anche licenziamenti in tronco. Ma quantunque ragionevole quella riforma dossiana non ha attecchito, e non attecchirebbe neppure a toccare la corda del risparmio di tempo e di fatica: l'unica a cui i moderni non sanno resistere. Proporre che il punto esclamativo, ormai bandito in forma scempia anche dai luoghi dove sarebbe necessario, ci ritorni raddoppiato? ¡State freschi!

Leo Pestelli

Assolta a Monaco una signora che alterò la sua età nel passaporto

Ha 42 anni; per non deludere un corteggiatore se ne tolse dieci Un inganno d'amore, hanno detto i giudici tedeschi, non è reato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 maggio.

Il tribunale di Monaco ha assolto con formula piena una signora tedesca che, per apparire più giovane, aveva alterato la data di nascita sul passaporto: i giudici di Monaco hanno cavallerescamente riparato alla scortesia dei burocrati, che in Germania come in Italia (l'inconveniente fu denunciato da alcune lettrici allo «Specchio dei tempi») si ostinano a riportare su ogni documento l'età dell'interessato senza riguardi per la vanità femminile.

La scorsa estate la signora, di cui i cronisti, con non minore cavalleria dei giudici, non ci rivelano il nome, si recò in villeggiatura in Italia; la signora ha quarantadue anni, ma ne dimostra molti di meno e inoltre, assicurano gli stessi cronisti, è assai piacente; prova ne sia che in una località del lago di Garda ebbe un'avventura galante. L'ammiratore della signora era un italiano sui trentacinque anni che, finita la villeggiatura, decise di seguirla, ma all'avvicinarsi della frontiera la donna visse momenti di angoscia: la tormentava l'idea di dover mostrare il passaporto con la sua «vera» età sotto gli occhi dell'amato che la credeva molto più giovane; quando però la coppia giunse alla frontiera tedesca, la signora aveva già risolto il problema alterando la data di nascita sul documento: 1926 invece di 1916.

Ma ebbe sfortuna, perché un attento funzionario della polizia federale si accorse del falso denunciandola all'autorità giudiziaria: come s'è detto, i giudici di Monaco hanno dato prova di cavalleria; l'alterazione della data di nascita sul passaporto non è in questo caso punibile, è stata la loro tesi, trattandosi di un falso che non era destinato ad ingannare la legge. Chi presenta un passaporto o un altro documento equivalente parzialmente alterato — si legge ancora nella sentenza di assoluzione — è punibile soltanto nel caso che il falso possa trarre in inganno i funzionari di polizia, ostacolando o pregiudicando il loro lavoro; in altre parole, nel caso che il falsificatore se ne avvantaggi contro la legge; nel caso in oggetto, invece, l'innocente trucco della signora era destinato soltanto ad un inganno d'amore.

I giudici di Monaco hanno così stabilito un precedente che incoraggerà sicuramente non poche mature signore ad alterare la loro data di nascita sui documenti.

m. c.

A Londra si tenta di risolvere lo sciopero degli autobus

Londra, 20 maggio.

A circa quindici giorni dall'inizio dello sciopero degli autobus londinesi — mentre la popolazione, favorita dal bel tempo, si abitua a fare a meno di questi pubblici servizi — il ministro del Lavoro è intervenuto nella vertenza sindacale e ha convocato per domani, separatamente, i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli dei sindacati, nell'ufficio di Sir Wilfred Neden, personaggio di fama nazionale, il cui compito è di mettere pace nelle vertenze di lavoro.

Il passo ministeriale viene compiuto in vista delle prossime grandi vacanze, durante le quali milioni e milioni di persone sperano di potersi servire degli autobus che portano sino in campagna. Contemporaneamente la direzione delle ferrovie sotterranee londinesi, ha compiuto un passo del tutto inatteso: ha aumentato i salari dei suoi dipendenti, senza che neppure i sindacati avessero avanzato alcuna richiesta. Il passo è stato compiuto perché i ferrovieri delle linee nazionali hanno ricevuto un aumento ed esiste un precedente secondo cui i salari dei conducenti delle ferrovie sotterranee di Londra possono essere considerati collegati a quelle stesse tariffe.

L'azione di sorpresa, comunque — che i sindacati hanno prontamente accettato — preannuncia però una riduzione nei servizi della metropolitana. Anche nel campo degli autobus si ritiene verranno decise entro il prossimo futuro grosse economie. Il traffico stradale di Londra è senza dubbio destinato ad aumentare, perché molti privati decideranno di fare uso quotidiano delle proprie automobili. Per questo Scotland Yard sta procedendo a una grande revisione di tutti i problemi della circolazione e dei regolamenti di parcheggio e dei sistemi usati per agevolare il flusso del traffico, perché soprattutto nelle ore di punta la città tende ad essere spaventosamente congestionata.

La cagnetta Laika è morta per l'eccessivo calore del sole

Mosca, 20 maggio.

Laika, la cagnetta lanciata nello spazio dai russi, è morta per l'eccessivo calore provocato dai raggi del sole. Lo ha dichiarato il prof. Alexander Nesmeyanov, dell'Accademia sovietica delle scienze, il quale ha spiegato che la bestiola — riuscita a sopravvivere per una settimana a bordo dello Sputnik II — è deceduta quando il calore dei raggi solari hanno resa incandescente l'aria nella cabina pressurizzata in cui l'animale era rinchiuso.

Forse sarà "delibata" una sentenza di San Marino

Il giudizio della Cassazione sugli annullamenti delle nozze

Le sentenze emanate all'estero hanno valore in Italia solo quando i tribunali stranieri hanno seguito una procedura corrispondente a quella italiana

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

«Per le delibazioni in Italia delle sentenze pronunciate in Svizzera, il giudice italiano deve accertare, tra l'altro, che la decisione non sia contraria all'ordine pubblico o ai principi di diritto pubblico italiano. Non può esservi dubbio che si deve considerare contraria tanto agli uni che agli altri la sentenza di un Tribunale svizzero che accerti la nullità di un matrimonio civile, contratto in Italia fra cittadini italiani, per una causa prevista dal Codice Civile italiano, ma in base a fatti accertati attraverso un mezzo di prova che la legge italiana ha escluso espressamente». E' questo il principio che la Cassazione in due sentenze recenti ha riaffermato annullando le decisioni prese a suo tempo dalla Corte d'Appello di Venezia e dalla Corte d'Appello di Roma, di delibare e rendere esecutivi in Italia gli annullamenti di matrimonio concessi dal Tribunale di Moesa (Svizzera) ai coniugi Germanico De Tozzo-Giulia Luxardo e Giovanni Ricci-Barioloni e Cleonice Perrone, sposati con rito civile i primi a Padova e i secondi a Roma.

L'annullamento delle nozze era stato concesso per «impotentia coeundi» in seguito alla ammissione degli stessi interessati e alla presentazione di un semplice certificato medico. La Corte d'Appello di Venezia e quella di Roma sia nel primo che nel secondo caso non avevano trovato difficoltà a rendere esecutive le due sentenze straniere. Sennonché per entrambi gli episodi il Procuratore generale ritenne di dovere intervenire ricorrendo in Cassazione che attraverso due decisioni motivate dal consigliere dott. Favaro, nell'annullare il provvedimento delle due Corti d'Appello, ha sostanzialmente spiegato: «Il giudice straniero non potrà accertare la "impotentia coeundi" ponendo a base del proprio convincimento la confessione della parte né le risultanze di una attestazione medica stragiudiziale, sia pure giurata, in quanto queste forme di prova sono tutte respinte dalla legge italiana trattandosi di un documento formato senza alcuna garanzia di contraddittorio e fuori di ogni controllo del giudice stesso. Questo significa che, avendo il giudice straniero violato un tale divieto probatorio d'ordine pubblico, la decisione è diventata contraria all'ordinamento pubblico italiano e non può essere riconosciuta in Italia. E' esatto — ha spiegato la Cassazione — che il giudice italiano nel delibare la sentenza straniera non può compiere un nuovo esame di merito né censurare l'iter logico seguito dal giudice straniero. Ma costui ha violato la stessa norma sostanziale dettata per ragioni d'ordine pubblico quale è quella relativa alla indissolubilità del matrimonio all'infuori dei casi tassativamente previsti dalla legge italiana da provarsi nei soli modi che la legge stessa tassativamente ammette, con il divieto di assumere quelli, invece, che la legge esclude».

Più fortunato di queste due coppie che hanno trovato in Cassazione disco chiuso è stato il giovane attore del cinema Fausto Tozzi. Sposato otto anni or sono con una giornalista francese di origine italiana, Marie Claire Solleville, assistito dagli avvocati Ozzo e Cordone, nel marzo 1953 egli ottenne l'annullamento del suo matrimonio dal commissario della legge della Repubblica di San Marino, anche lui per «impotentia coeundi». In questi giorni la decisione è stata delibata dalla Corte d'Appello di Roma e sembra quasi certo che contro la delibazione non verrà presentato da parte del Procuratore generale ricorso in Cassazione, dato che la sentenza sammarinese è stata emanata secondo la procedura italiana.

G. B.

Il falso ratto di Vigliano

Sette persone a giudizio per la rapina simulata

Biella, 20 maggio.

L'istruttoria per la simulata rapina di Vigliano Biellese si è conclusa con il rinvio a giudizio di sette persone, tra cui una donna. Il presidente del tribunale della nostra città ha già anche fissato la data del processo, che si svolgerà il prossimo 26 giugno.

L'imputato principale è l'impiegato cosentino Luigi Turco di 24 anni, che alle 10,30 circa del 13 marzo scorso si era lasciato «rapire» dai complici, giunti su un'auto, mentre usciva da una banca di Vigliano dopo avere prelevato sette milioni per conto del locale ufficio postale presso cui egli era impiegato. Dieci ore dopo l'episodio il giovane, messo alle strette dai carabinieri, aveva confessato.

Il Turco è accusato di peculato pluriaggravato continuato (è risultato che la «rapina» avrebbe già dovuto essere compiuta un mese prima, il 13 febbraio, ma all'ultimo momento i complici avevano dovuto rinunciarvi per un malinteso) per essersi impadronito del denaro affidatogli come pubblico ufficiale e di simulazione di reato.

I complici Giorgio Tallia di 28 anni, Flavio Travaglia di 29 anni, Italo De Angeli di 24 anni e Alfio Peracino di 22 anni, sono imputati di concorso nei medesimi reati. Tutti dovranno inoltre rispondere di una contravvenzione al codice della strada, perché avevano applicato una targa falsa all'auto usata per il finto rapimento. Inoltre il Tallia, che si è costituito recentemente dopo essere stato latitante per più di un mese, è accusato di avere portato abusivamente una rivoltella.

La moglie del Travaglia, Anna Nallin di 23 anni, è imputata solo di concorso nel reato di peculato, perché dopo la «rapina» ella avrebbe dovuto prendere in consegna la borsa con i sette milioni. La donna si era recata apposta a Cossato, in attesa dell'auto, ma poco prima che quest'ultima giungesse, vicino a lei si erano fermati per caso due carabinieri. Il Tallia aveva di conseguenza ordinato al guidatore di tirare diritto e poco dopo si era allontanato con il bottino. Egli aveva affidato sei milioni (il settimo se l'era tenuto) al padre Attilio di 68 anni.

Contadino morto avvelenato forse da solfato di rame

Aosta, 20 maggio.

Un misterioso caso di avvelenamento è accaduto in regione St. Martin alla periferia di Aosta. Un agricoltore, il trentacinquenne Giuseppe Scoptaz di Giovanni, abitante in via Montmajeur 7, è stato ritrovato rantolante in un prato nei pressi di un cascinale.

Trasportato d'urgenza all'ospedale, i medici lo ricoveravano con prognosi riservata per gravi sintomi di avvelenamento causato da sostanze non ancora accertate. Nonostante il pronto ed energico intervento dei sanitari, lo Scoptaz è deceduto nel pomeriggio.

Dalle indagini compiute dalla Questura, sembra che l'avvelenamento sia stato prodotto da anticrittogamici, che lo Scoptaz avrebbe ingerito inavvertitamente, per cui si tratterebbe di morte accidentale. Un agricoltore avrebbe infatti dichiarato di aver visto nel pomeriggio di ieri lo Scoptaz mentre era intento a spruzzare del solfato di rame ad un vigneto. Molto probabilmente egli non avrà usato le precauzioni del caso e del solfato può essersi posato sul cibo ch'egli aveva portato con sé.

Arrestato l'amante della donna che uccise il marito nel burrone

L'amica, che lo accusa del delitto, dopo una deposizione sviene

Genova, 20 maggio.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato l'agricoltore Giuseppe Ricci detto «Badoglio», presunto complice ed amante di Alessandra Toffan, la sposa che avrebbe ucciso il marito, Primo Biellese, di 28 anni, buttandolo in un burrone. Entrambi verranno denunciati per omicidio premeditato.

Dalle indagini svolte nelle ultime ore, sarebbero risultate precise e controllate le accuse della donna a carico del Ricci. Costui non ha saputo fornire un alibi per l'ora del delitto ed anche se egli nega disperatamente i carabinieri lo ritengono responsabile. La donna è stata esplicita nelle proprie accuse: «Ricci — ha detto — quando seppe che sarei andata con mio marito a cena presso una famiglia della frazione Meco, mi consigliò di percorrere tornando a casa il sentiero che corre lungo il torrente e mi assicurò che avrebbe pensato lui ad affrontare Primo e a spingerlo nel dirupo. Accadde infatti così: io non feci nulla, e rimasi a guardare tenendo Alberto in braccio stretto a me».



Giuseppe Ricci, l'amante della Toffan (Telefoto)

Dopo questa dichiarazione Alessandra Toffan — che è al settimo mese di gravidanza — è stata colta da svenimento. Trasportata all'infermeria del carcere di Marassi il sanitario ne ha ordinato l'immediato ricovero al reparto di maternità dell'ospedale di San Martino.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Cristallo: *L'ultima violenza*, di R. Matarazzo

Yvonne Sanson nei casi e Raffaello Matarazzo al soggetto e alla regia: da queste vele s'indovina la rotta e il porto: il romanzo popolare, il *feuilleton*. Nella famiglia d'un ricco possidente di campagna si nasconde un dramma: la primogenita Anna, trovandosi la villa sulla linea gotica, fu sedotta, una notte di bombardamento, da ignoto milite, e ne nacque una bambina, Lisa, che i genitori di Anna, *pro caritate*, iscrissero come propria nell'anagrafe. Così Lisa, anziché sorella, è figlia di Anna e non lo sa. Ma il possidente ha purtroppo un altro figlio, Giorgio, pravo quanto ce n'entra. Costui, nel derubare il padre, trova una lettera che lo ragguaglia circa la nascita di Lisa; e ne approfitta per ricattare Anna affinché chieda con lui l'interdizione del genitore alle cui ricchezze agogna. Ma il giovane medico condotto Andrea, innamoratosi di Lisa, attraversa e rompe la trama. Allora Giorgio se la rifà con lui, che sta per sposare Lisa: prende informazioni e insinua nell'orecchio della disgraziata Anna che il padre di Andrea fosse per l'appunto il bruto che aveva abusato di lei: nemmeno i Greci immaginarono mai un tal groviglio di tragedie. Ma alla fine si viene a sapere che Giorgio s'era inventato quest'ultima infamia; una colluttazione col padre armato e relativa pallottola scappata accidentalmente, purgano la coscienza del malvagio che l'epilogo trova pentito. Così, dopo tante disgrazie, felicità per tutti, anche per gli spettatori (se ne sono) che gradiscono siffatte pellicole. Aldo Silvani si distende nella parte del padre; gli sono accanto con la ricordata Sanson (una trafelante Anna), Lorella De Luca, Dario Michaelis e Riccardo Garrone.

L. p.

Inaugurata la Mostra dell'«Architettura nucleare»

Si è aperta ieri sera alle 18, nel Salone de «La Stampa», la Mostra di «Architettura nucleare» ideata dall'architetto Enzo Venturelli. I progetti sono gli stessi esposti recentemente, e con successo, a Parigi.

Il Venturelli ha progettato tutti gli edifici che nell'insieme potrebbero costituire la città del domani: case di abitazione, ville, chiese, edifici pubblici, teatri e scuole. Ma il progetto dove meno sbrigliata è la fantasia ma più pratico il risultato, poiché rappresenta la soluzione di un problema finora non risolto, è quello della circolazione.

Nella preistoria l'uomo costruì la casa per sé e per i suoi sulle palafitte; ebbene, furono le palafitte che forse diedero al Venturelli l'idea di liberare le nostre case vecchie e nuove dal pianterreno e relative botteghe per crearne a sostegno dell'edificio soltanto dei colonnati. Con tale modificazione il passaggio dei veicoli potrà avvenire anche sotto le case, e considerevole sarebbe lo spazio conquistato. Le strade non ci sarebbero più così anguste perché anch'esse sarebbero riservate agli autoveicoli, mentre per i pedoni sarebbe riservata una via sopraelevata al primo piano degli stabili. Questi dovrebbero perdere quel loro aspetto di alveari umani, e ogni piano essere ingentilito da giardini pensili.

Dove invece la fantasia dell'architetto ha avuto via libera è negli altri edifici. Parecchi sono i progetti per la costruzione di chiese: quella detta «dei vescovi» per la quale la «mitria» ha fornito le linee sulle quali, al pari di una moschea, si basa questa cattedrale; altre, come «la chiesa delle colombe», quella degli «angeli» o la «chiesa spaziale», i templi per la montagna, la campagna, ecc., hanno i più originali aspetti. Ancor più originalità si trova nelle ville; nell'edificio per la radio-tv, per il teatro, e perfino per l'ingresso al traforo del Monte Bianco. Ma le parole non bastano a dare una chiara idea di questi progetti: bisogna visitare la Mostra per convincersene.

Dipinti di pittori-operai ispirati a «Gesù lavoratore»

Roma, 20 maggio.

Nel convento domenicano di Santa Maria sopra Minerva è stata aperta al pubblico una mostra di pittura a bianco e nero ispirata a «Gesù lavoratore». Sono esposte quattrocento opere, tutte uscite dall'impegno di operai e lavoratori in genere.

Il primo premio è toccato a Mauro Chetoni della Piaggio, il secondo a Curzio Ceccarelli del Comune di Roma. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera, in unico spettacolo straordinario, la Compagnia Madeleine Renaud - Jean Louis Barrault in «Intermezzo» di Giraudoux. Domani Govi riprenderà «Quello buonanima».

TEATRO ALFIERI — E' confermata per stasera la prima di «Serata di gala» di Federico Zardi, nell'interpretazione della Compagnia Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità scarsa con tendenza ad aumentare su Sardegna e su regioni nord-occidentali, ove sarà possibile anche qualche temporale isolato.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,4	23	Pescara	13,6	22,3
Trento	12,6	29,4	L'Aquila	9,4	22,3
Trieste	16,6	27,6	Roma	15	29
Venezia	17	24	Bari	13,2	23
Milano	12,4	26,4	Napoli	14,0	24,8
Torino	14,3	25,9	Potenza	9,8	16,2
Genova	16,3	30	Reggio C.	13,7	30,4
Bologna	12,4	26	Messina	13,6	20,2
Firenze	16,0	30	Palermo	15,7	22,5
Pisa	11,3	27,6	Catania	14,8	29,3
Ancona	14,2	19	Alghero	10,6	24,3
Perugia	13,3	23,6	Cagliari	10,4	24,8

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti: «Serata di gala» di Zardi.
Auditorium di Torino: venerdì 23 maggio, ore 21: Concerto Sinfonico n. 24. Direttore Ettore Gracis. Pianista Géza Anda.
Carignano: ore 21,15 Comp. M. Renaud e J. L. Barrault: «Intermezzo» di Jean Giraudoux.
Centro Culturale Fiat (corso Moncalieri 18): ore 21,15 spettacolo di arte varia con complessi e solisti. Ingresso libero.
Nuovo (Stag. Regio): Riposo. Sabato ore 21 "prima" di «Turandot» di Puccini. M° De Fabritiis.
Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.
Teatro Mobile Piemontese (piazza Bengasi - Lingotto), ore 21,15: «Bastian contrari» di Bersezio.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12; 15,30-19,30.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. Casinari 10-13, 16-20; fest. 11-13.
Saletta Malavolti, c. Inghilterra 27 esp. pitt. Piotto, Ore 10-12; 16-20,30
Salone de «La Stampa»: Mostra Venturelli di «Architettura del tempo nucleare». Aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 17 e 21-1 M° E. Andreghetti, Cantai Rita Arnoldi.
Castellino Danze: ore 17 (d); ore 21 riservato Famija Turinèisa.
Dorcole: Scuola ballo, v. Pomba 4D
Eden Danze: 21 Compl. Padovani.
Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvatori, Lez. ballo.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769): Quint. Magrini. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esprit Night (via Cavour 5, tel. 44-790): Compl. Gianni Romano.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Il Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.
Astor: «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert. Ingr. 400.
Corso: «Alta marea a mezzogiorno» con Betta St. John, Michael Craig e William Sylvester.
Cristallo: «L'ultima violenza», Yvonne Sanson, Dario Michaelis, L. De Luca.
Doria: «Il giardiniere spagnolo» Dirk Bogarde. Vistav. technicolor
Lux: «La lunga estate calda» in Scope colori, con J. Woodward, P. Newman, A. Franciosa, Welles.
Reposi: «2ª fantasia» con Tom e Jerry, in CinemaScope technicolor.
Sansoè: «Soldato sconosciuto» (Guerra russo-finlandese. 1° Premio Festival Berlino).
Vittoria: «Furia selvaggia (Billy Kid)», Paul Newman, Lita Milan.

Aristeo: «Impareggiabile Godfrey» tech., Allyson, Niven. Ingr. L. 300
Arlecchino: «Un colpo da 2 miliardi» Sc. col., F. Arnoul, F. Fabrizi.
Augustus: «La passionaria» Maria Felix, Pedro Armendariz. Pl. 300.
Nazionale: «I giovani leoni» Scope, con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-18,25-21,50.
Torino: «Come uccidere uno zio ricco» Sc., Coburn, Patrick. Ap. 10

Alexandra: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.
Capitol: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.
Faro: «Nathalie» con Martine Carol e Misha Auer.
Fiamma: «Thè e simpatia» Scope technic., con D. Kerr e J. Kerr.
Hollywood: «La notte dello scapolo» Don Murray, E. G. Marshall.
Ideal: «Via col vento» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Or.: 13, 17, 21.
Maffei: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, Pidgeon, techn.
Massimo: «A 20 milioni di km. dalla Terra» Scope, J. Taylor.
Principe: «La notte dello scapolo» Don Murray, E. G. Marshall.
Statuto: «A 20 milioni di km. dalla Terra», Scope, J. Taylor.

Adriano: «Totò all'inferno» tech. con Totò e Maria Frau.
Alciona: «Donna del ranchero», Carano, Gracy. Giusti 16,15 e 21,15.
Alpi: «Fascino criminale» con Dominique Wilms e Suzy Prim.
La Perla: «Straniero tra gli angeli» Scope, D. Gray, V. Damone, H. Keel, A. Blyth.
Regina: «Ragazze senza nome».

Asti: «Maria Antonietta» con Tyrone Power e Norma Shearer.
Cravesana: Il suo più grande amore
Milano: «Gli allegri prigionieri» e «La donna del gangster».
Olimpia: «Ricatto di un padre».
Po: «Maria Antonietta» technic.
P. Nuova: «Criminali sull'asfalto» e «Giovani amanti». Ap. 10.
S. Pellico: «Il cittadino dello spazio» colori, con Jeff Morrow.

Esperia: Topi del deserto. Mason.
Giardino: «Vichiki» techn. Scope.
Italiano: «I gangster» con Ava Gardner e Burt Lancaster.
Miraflori: «Tre notti di Eva».
S. Rita: «Cavaliere senza volto».
Vinzaglio: «Hug, il grido che uccide» tech. George Montgomery.

Eliseo: «Finestra sul Luna Park» Giulia Rubini e Pierre Trabaud.
Frejus: «Guardia, guardia scelta, brigad., maresc.» Sordi, Fabrizi.
Nuovo: «L'ultimo paradiso» tech.
S. Paolo: «Les girls» tech. Scope, Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall.

Belgio Operazione Normandia, col.
Corallo: «Il gigante» techn., Rock Hudson, E. Taylor. Or. 17,30-21,15.
Eridano: «Peccatori di Peyton» Scope techn., con Lana Turner.
La Salle: «Sotto il mare dei Caraibi» technic., H. Hass, L. Hass.
Orepa: «Belle ma povere».
Radium: «Passione gitana» tech.
V. Veneto: Il mondo sarà nostro.

Astra: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.
Bernini: «La valle dei re» techn., Robert Taylor, Eleanor Parker.
Cibrario: «Vita di una commessa viaggiatrice» Sc., Rogers, Nelson.
Elios: «Kronos» Scope.
Europa: «Carmen» V. Romance.
Excelsior: «Le pantere dei mari» Ronald Reagan e Nancy Davis.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): Palloncino rosso» e «Paese di Paperino».
Odeon: «Volo su Marte» colori.
Star: «Les girls» Scope, con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall.

Adua: «Ritorno alla vita» Lolli.
Aurora: «Italia piccola» Macario.
Barca: «Porta della Cina».
Brescia: «La banda degli angeli» col., Yvonne De Carlo, C. Gable.
Eri-Dan: «Banditi atomici».
Falchera: «Oro, donne, maracas».
Fortino: Uragano su Capo Horn.
Maior: «Ragazza del palio» Scope Diana Dors, Vittorio Gassman.
Nord: «Magi e buoi» G. Cervi, W. Chiari e Nino Taranto.
Palermo: Quando ragazza è bella.
S. Parco: «Mago della pioggia».
Sociale: «La mina» Sc., Martinelli
Zenit: «Quegli anni selvaggi» James Cagney, Stanwyck, Pidgeon.

Baretti: Cavaliere senza volto, tec.
Cabiria: Peccato castità. Citariello
Colosseo «Straniero tra gli angeli» K. Gray, H. Keel, Damone, Blyth.
Continental: «Vampiri dello spazio» con D. Donlevy e B. James.
Flora: «Arciere del re» technic.
Italia: «Les girls» techn. Scope, Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall.
Moderno: «Sindacato di Chicago» e «Straniero in patria».
Nizza: Fucilieri mari della Cina.
Piemonte: «La figlia di Zorro» con Barbara Britton e W. Parker.
S. Carlo: «Tanganika».
Spezia: «La torre del piacere» di techn., S. Pampanini, P. Brasseur.

Alba: «L'assedio delle 7 frecce».
Apollo: «Riscatto degli indiani» tech. Scope, R. Moreno, L. Barker.
Cafasso (telef. 290-141): «Carica jungla» col. Susan Stephen. Ap. 20
Diana: «Parola ai giurati».
Dora: «Dunja figlia della steppa».
Edera: «Guerra e pace» technic.
Lucento: La donna del ranchero.
Lutrario: «Le fatiche di Ercole» Scope tech., S. Koscina, S. Reeves.
Roma: «Peccatori di Peyton» con Lana Turner, M. Lange, Scope tec.
Splendor: «Tamburi a Tahiti» in tech., Dennis O'Keefe, P. Medina.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Doria, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europa, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Cristallo e Massaua.

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY . VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orchestra *Boccaccio*; ore 17 e 21-1.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il signorile locale con *R. Oppi*. Canta *O. Taberroni*.

PAGODA DANZE VALENTINO
Serata can-can dell'allegria. Orch. *Casaro*, cantano *Sorris* e *Cucco*.

EL TROCADERO
Ore 17-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadesi-Billi*, cant. *Selli-Nicosia*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 (d. Dame L. 150, Cav. L. 300 compresa consumaz. Ore 21 danze.

NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE!
Quando *Spadaccini* suona la fisarmonica gli angioli stanno ad ascoltare, le nubi si dileguano ed anche il cielo ritorna sereno nel *Bleckenduelt Lutrario*
Al microfono *Walter Mosso*.
Domani sera inaugurazione

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 16,30: Giro d'Italia, ripresa diretta dei passaggi e dell'arrivo della tappa St. Vincent-Torino Superga. Al termine: a) «Sallemartino», settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il cane lupo. Partecipano al programma Pinuccia Nava che nelle vesti del clown Scaramacai presenterà giochi e invenzioni e Maria Perego che con i suoi pupazzi animerà le favole; b) «Giramondo», notiziario internazionale dei ragazzi; 19,30: Telegiornale.

19,45: «Roberto e Marianna», di Paul Géraldy. Questa commedia narra con garbo e con un finissimo dialogo la storia di due sposi che, sposatisi per amore, vedono minacciata la loro felicità perché, mentre lei vuole nel matrimonio l'eccezione lui, pur adorandola, le dà un affetto sereno e ordinato, preso come è dai suoi affari: ma proprio un affare andato a male riporterà loro la felicità. Interpreti: Enrica Corti, Giancarlo Sbragia, [illegible] Paolieri, Rossi Gramilli, Carlo Castellani, Emanuele Da Riva. La regia è di Enzo Ferrieri (registrazione, non adatta per ragazzi).

20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «La lezione di papà», di Dario Fo, con Gianni Bonagura, Giusi Dandolo e Mario Siletti. Regia di Sergio Spina; 21,05: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: «Tutti improvvisatori», rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese. Commedia a soggetto interpretata da: Dolores Palumbo, Enzo Turco, Iole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajala, Antonio La Raina. E' questa una delle ultime trasmissioni della rubrica, giunta ormai al termine.

22,15: «L'Italia che vota», un servizio di Emanuele Milano e Giovanni Salvi che offrirà alcune precise indicazioni sulla consultazione con riferimento all'elettorato maschile femminile e con dati informativi sulle nuove leve. Saranno ricostruiti alcuni episodi curiosi relativi alla lotta elettorale e verranno illustrate notizie interessanti fra le quali, ad esempio, quella relativa al paese che ha il seggio più lontano e l'intervista con il più vecchio elettore, un piemontese di 102 anni che ricorderà le vecchie competizioni cui ha partecipato nella sua lunga vita; queste esperienze serviranno di spunto per alcuni riferimenti alle elezioni del 1882, 1892, 1900, 1904, ecc., fino alla prima elezione democratica del 1946 in cui venne concesso il voto alle donne.

22,45: «Varietà musicale», ripresa diretta di una parte dello spettacolo de «La Bussola» di Focette in Versilia. E' annunciata la partecipazione del famoso quintetto vocale negro-americano «The Platters». Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di tedesco; 7: Giornale radio, Taccuino sonoro del Giro d'Italia, Musiche; 8: Giornale radio; rassegna stampa, Canzoni; 11: Giornalino radiofonico de «La radio per le scuole»; 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orch. Segurini; 13: Giornale radio, Giro d'Italia; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,30: Cronache teatrali e cinematografiche; 14,15: Opinioni degli altri; 16,30: Canzoni, Giro d'Italia, Giornale radio; 17,30: Civiltà musicale d'Italia; 18: Attraverso il Polo con la spedizione Fuchs; 18,30: Giro d'Italia; 18,30: Peterson al piano; 18,45: Settimana delle nazioni Unite; 19: Complesso Lovin; 19,15: Il Ridotto; 19,45: Voce dei lavoratori; 20: Cantano i «Radar»; 20,30: Giornale radio e sport; 21: Due tecconini e una canzone; 21,30: Virtuosi della tastiera; 21,45: Convegno dei cinque; 22,20: Concerto diretto da Karl Richter con il Bach-Chor di Monaco; 23,15: Giornale radio. Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Orch. Stellari; 10: Appuntamento alle 10; 11: Orch. Barzizza; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Gioco e fuorigioco; 14,45: Per voi (canzoni); 15: Giornale radio; Giro d'Italia; 15,20: Parole in musica; 15,45: Chitarrista Conti; 16: Terza pagina; 17: Alle 5 in punto; 18: Giornale radio; «Tom Jones» romanzo di Henry Fielding; 18,30: Orch. Paramor; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera: Giro d'Italia; 20,30: «Senza frontiere», taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Quartetto Cetra; 21: «Programmissimo», varietà musicale con le orchestre Fragna, Trovajoli e Luttazzi; 22: «Il pellegrinaggio di Bullettina», radiodramma di Midi Mannocci, regia di Eugenio Salussolia, compagnia di prosa della RAI di Torino; 22,45: Anchorage, città segreta; Al termine: Semprini al piano; 23,15: Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19: Anno geofisico, Medicina contemporanea; 19,15: Musiche di Copland; 19,30: La Rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di Mendelssohn e Lalo; 21: Giornale del Terzo; 21,20: «L'uccellino azzurro» di Maurice Maeterlinck, compagnia di prosa della RAI di Milano con Diana Torrieri, Fanny Marchiò, Carlo Bizzarri, Augusto Mastrantoni, Gabriella Giacobbe, Cesare Polacco, regia di Alessandro Brissoni.

Stazioni a m. f. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Scriabin.

Borseggiata di 5 milioni all'interno d'una banca

Vercelli, 20 maggio.

Un borseggio è stato compiuto stamani nell'interno di un istituto bancario della città e vittima è rimasta la signorina Adriana Rossi, di 35 anni, impiegata presso l'ufficio interregionale Monda di Vercelli, che è stata derubata di due assegni per un valore complessivo di cinque milioni e duecentomila lire. La Rossi aveva appena ritirato i due assegni dalla cassa e stava avviandosi all'uscita, quando nel porre nella tasca del vestito il libretto bancario si accorgeva di non avere più i due assegni: le erano stati sottratti.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari completamente inattivi e con prezzi pressoché invariati. Nei titoli di Stato, sostenuti i Buoni del Tesoro. Obbligazioni trascurate.

Centrale 3020-40-3035; Finsider 626-622; Siele 5500-5430; M. Catini 2131-30-28-2136; Fiat 1159-91-86-1187; Valdarno 2635-2625; Romana El. 2800-03-792-2793; Merid. El. 1323-25-24-1321; Edison 2702-700-09-2695. Dopo Borsa, nulla.

Titoli trattati: valori di Stato 18.000.000; obbligazioni 16 milioni; azioni 72.025.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro U.S.A. 623,90; dollaro canadese 643,375; franco svizzero 145,70; corona danese 90,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 165; franco belga 12,53625; franco francese 131,75; lira sterlina 1748; marco tedesco 149; scell. austriaco 24,07; peseta spagnola 11,42; scudo portoghese 21,85; peso argentino 13,50; cruzeiro Brasiliano 3.875; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina Egiziana 1105-1150; dinaro Jugoslavo 0,90; dracma greca 20,25; lira turca 38; sterl. austral. 1331.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5850; marengo 4850-4950; sterlina unitaria 1750-1760; sterlina egiziana 1105-1150; dollaro blu 623-624; franco svizzero 146-146,20; franco francese 132-135; peso 13-14; peseta 11,40-11,50; 50 messicani oro 29.800-30.000; oro al mille 709-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-149,25.

MILANO — I riporti da fine maggio a fine giugno sono stati stipulati con la massima facilità, data la stragrande abbondanza di denaro disponibile, di fronte ad una massa di impegni da prorogare sempre più ridotta. I tassi d'interesse sono rimasti pressoché invariati rispetto al mese scorso, con tendenze, però, ad addolcirsi ulteriormente. La riunione pubblica ha manifestato una tendenza resistente, senza dar luogo a grandi spostamenti sia in un senso come nell'altro. Fra i finanziari guadagnavano una frazione la Centrale e la Finelettrica. Calmi i tessili. La Calini e la Fiat confermavano i prezzi precedenti. Più sostenuto il comparto elettrico, con la Edison e la Volta in testa. Del rimanente, in progresso la Cementi e arretrata la Burgo. Mercato regolare nei titoli a reddito fisso. Diritti: Gim 407 titoli trattati: valori di Stato 6.100.000; Buoni del Tesoro 107 milioni; obbligazioni 136.752.000; azioni 580.300 di cui Nebiolo 150 mila; Fiat 47.100; Liquigas 42.000; Calini 36.000; Rinascente 31.000; Terni 26.700; Finsider 25.000; Immobiliare Roma 21.000; Volta 9000; Ilva 7750; Sade 7630; Viscosa 6600; Sip 6200; Pirelli 5800.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. R. 5% 97,65; R. 3,50% 62,85; Red. 3,50% 84,75; Red. 5% 97,70; Ric. 3,50% 78,60; Ric. 5% 92; Rif. fon. 5% 86,40; Trieste 5% 87,05. Buoni del Tesoro '60 5% 100,40; '60 5% 99,15; '61 5% 98,675; '62 5% 97,25; '63 5% 96,20; '64 5% 95,70; '65 5% 95,90; '66 5% 95,775.

Azioni: Mediobanca 17.950; Bastogi 1513; Finelettrica 1164; Finsider 622; Gim 4553; Invest 1022; La Centrale 3040; Sviluppo 1642; Ass. Gener. 25.310; Fond. Inc. 1325; Assicurat 7250; Ras 7725.

Nord Milano 4018; Ausiliare 1179; Unione 4690.

Châtillon 2482; Cotoniere 330; Cantoni 11.800; Val Ticino 37; Olcese 700; Cucirini 7615; Stampati 3550; Cascami 4540; Lanerossi 3330; Linificio 600; Rotondi 18.900; Snia Viscosa 1463.

Dalmine 1554; Ilva 448; Magona 451; Mec. Bresc. 1925; Metalli 4790; Amiata 5150; Montecatini 2127; Monteponi 1196; Siele 5400.

Falck [illegible]; Bianchi 304; Fiat 1189; Nebiolo 15,75.

Sade [illegible]; Cieli A 2827; Cieli B 2375; Dinamo 2875; Edison 2690; Bresciana 2780; Caffaro 220; Campania 1513; Sarda 3780; Valdarno 2636; Emiliana 2007; App. Centr. 2795; Subalpina 2346; Sip 948; Magneti 838; E. Marelli 431; Orobia 2270; Pugliese 1395; Romana El. 2796; Sesa 2874; Sip 1394; Meridelettr. 1330; Stet 2341; Tecnomasio 777; E. Volta ord. 1700; E. Volta pref. 2140; Teti A 2885; Teti B 2878; Terni 260,50; Unes 769,50; Vizzola 3473.

Distillati 3620; Eridania 4210; Motta 6850; Rom. Zucch. 420.

Anic 3405; Carlo Erba 3870; Italgas 1364; Larderello 860; Liquigas 415; Mira Lanza 4570; Ceslegno 1295; Petroli 18,75; Pibigas 212; Rumianca 1768; Saffa 2125; Solgas 1120.

Aedes 3416; Beni Stab. 4361; Bon. Ferrar. 713; Gen. Imm. 596,50; Iniziative 1390; Milano Centr. 7750; Risanamento 5400; Sylos 4150.

Cart. Burgo 12.500; Cer. Pozzi 503; Ginori 1525; Cigp 3600; Eternit 2920; Italcementi 13.400; Rinascente 184; Linoleum 1950; Pirelli S.p.A. 3690; Pirelli & C. 2605; Smeriglio 295.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 6000-6100; sterlina oro c. nuovo 5700-5900; marengo svizzero 4000-4100; oro 707-711; argento puro 18,65-19,20.

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Rendita 3½	62 90	62 90
[illegible]	62 80	62 80
Rendita [illegible]	60 —	60 —
Rendita 5%	97 625	97 625
[illegible]	97 525	97 525
Redimibile 3½	84 55	84 55
[illegible]	84 45	84 45
Redimibile 5%	98 10	98 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible] 3½	79 90	79 40
[illegible]	79 80	79 30
[illegible] 5%	92 35	92 10
[illegible]	92 25	92 —
[illegible] 5%	86 65	86 65
[illegible]	87 30	87 25
B.T. 5% [illegible]	100 37	100 37
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	98 675	98 65
[illegible]	97 30	97 175
[illegible]	96 20	96 30
[illegible]	95 925	95 85
[illegible]	95 75	95 825
[illegible]	95 90	95 75
OBBLIGAZIONI		
C.L.L. 3½%	92 50	92 60
[illegible]	95 175	95 15
[illegible]	95 30	95 50
[illegible]	95 20	95 15
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 70	100 80
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 20	100 —
[illegible]	104 60	104 50
[illegible]	89 80	89 80
[illegible]	95 25	95 50
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	89 95	89 —
[illegible]	90 —	90 25
[illegible]	89 95	89 95
[illegible]	91 60	91 60
C.E.L.F. 5%	93 30	93 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 —	95 25
[illegible]	93 30	93 45
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	95 075	95 20
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 50	93 45
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	93 175	93 20
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 50	92 50

	19	20
[illegible]	95 15	95 15
[illegible]	95 40	95 50
[illegible]	95 35	95 60
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	102 70	102 80
[illegible]	103 30	103 30
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 30	101 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	105 —	105 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 85	101 85
[illegible]	102 90	102 75
[illegible]	98 275	98 50
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	99 90	100 25
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	94 50	97 —
[illegible]	92 40	92 45
[illegible]	91 80	91 60
[illegible]	98 75	98 35
[illegible]	97 50	97 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	97 50	97 35
[illegible]	93 —	93 15
[illegible]	97 40	98 —
[illegible]	93 50	93 30
[illegible]	93 35	93 35
[illegible]	95 60	95 50
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11200	11200
[illegible]	1485	1485
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3275	3250
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	5115	—
[illegible]	1185	1187
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	68 —	69 —
[illegible]	25550	25525
[illegible]	—	26550
[illegible]	2350	2346
[illegible]	—	—
[illegible]	1548	1541 a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1165
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	19	20
[illegible]	—	232 —
[illegible]	447 —	447 —
[illegible]	259 —	260 25
[illegible]	422 —	422 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1050	—
[illegible]	665 —	670 —
[illegible]	15 385	15 775
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1186	1187
[illegible]	—	525 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	940 —	932 —
[illegible]	—	—
[illegible]	3057	—
[illegible]	1393	1393
[illegible]	1316	1325
[illegible]	1360	1360
[illegible]	3042	3050
ALIMENTARI		
[illegible]	—	38 50 a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	149 —	150 a
[illegible]	—	422 a
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3420 a
[illegible]	—	3360 a
[illegible]	—	12605
[illegible]	1900	1900
[illegible]	2745	2745
[illegible]	—	—
[illegible]	502 50	500 a
CHIMICI		
[illegible]	1350	1353
[illegible]	—	895 a
[illegible]	1300	—
[illegible]	—	6700 a
[illegible]	2125	2130
[illegible]	1750	1765
[illegible]	—	—
[illegible]	2127	2127
[illegible]	413 50	414 50
[illegible]	216 50	216 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	609 —	599 50
[illegible]	—	—

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con l'usuale semplicità a tassi e scarti invariati dal mese scorso. Molto largo il denaro riportile. Il mercato è stato caratterizzato da un generico equilibrio, eccezion fatta per una vigorosa corrente di compere sulle Nebiolo con sensibile beneficio di prezzi. Dopo una lunga parentesi di inattività, sintomi distensivi sono emersi in chiusura e nel dopoborsa, con rinnovata tendenza sostenuta sulle Nebiolo. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire 19.300.000 c.n., azioni per contanti n. 382.675 di cui n. 350.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 642,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165,50; franco belga 12,55; franco francese 130,50; sterlina G.B. 1749; marco germanico 149; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 4850-5050; sterlina carta unitaria 1740-1750; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 145,25-146,50; franco francese 129-132; oro fino 705-715; argento 19-19,50.

GENOVA — Pochi affari e quota poco variata. Migliorate Centrale, Bastogi, Sip, Edison, Snia, Italgas, Burgo e qualche altro. Chiudono molto sostenuti, fra i locali, Nai, Cieli, Cieli B, Industrie, Monterotondo, Miralanza, Agricola, Silos, Nicolay. Perdono invece qualche punto Aedes, Ferrari ed Eternit. Senza variazioni gli altri, reddito fisso poco variato. Titoli trattati di Stato 2 milioni 700.000; azionari 52.400; obbligazioni 1.300.000.

Firenze — La seduta di oggi si è svolta con pochi affari, ma in una intonazione generale di sostenutezza con minime oscillazioni, mantenendo quella riservatezza generale che gli avvenimenti internazionali impongono agli operatori. Al listino si è fatto: Bastogi 1537, Centrale 3045, Magona 460, Valdarno 2620, Immobiliare 507, Valevano: Incendio 4470-80, Vita 6530-30, Montecatini 2127-28, Terni 265-60, Fiat 1156-87. Dopo borsa si è risvegliato un po' di danaro: Fiat 1180-91, Montecatini 2130-31, Centrale 3060-40. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; azioni 10.300; diritti Gim 1000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — A conclusione di una attiva riunione, la Borsa valori di New York ha registrato oggi la sua migliore ascesa dal 30 aprile scorso chiudendo con guadagni di oltre un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.500.000 azioni, il numero indice è salito di 130 cents ed ha raggiunto la quota 168,60 dollari. Per effetto dell'ascesa odierna, la massa complessiva dei titoli quotati a Wall Street ha avuto un incremento di valore calcolato in totale a 1400 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 223,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 145 a 159 cents per balla; luglio 36,22; ottobre 36,76; dicembre 36,87; disponibile 36,30.

LONDRA — Continua a prevalere in tutti i campi una sorta di esitazione.

PARIGI — Nonostante il ribasso di qualche titolo si può dire che nel complesso la ripresa registrata ieri è stata consolidata; la liquidazione di fine mese non sarà quindi, per i compratori, troppo sfavorevole, come è stato temuto giorni or sono. Anche l'oro registra un nuovo lieve indietreggiamento.

Gli ultimi tre giorni di comizi e di propaganda

Conferenza-stampa di Nenni sulle elezioni e sui comunisti

"Per ora non esiste un problema di collaborazione con la d. c." - "Escludo il ritorno al frontismo, non invece ad un'alleanza per difendere, come in Francia, la democrazia" "L'unificazione socialista potrebbe riprendere solo su fatti nuovi che non so prevedere"

(Dal nostro corrispondente) Roma, 20 maggio.

Questa mattina, nella sede dell'Associazione della stampa estera, il segretario del p.s.i., on. Nenni, ha svolto una breve relazione sulla campagna elettorale condotta dal suo partito ed ha quindi risposto ad una lunga serie di domande, un centinaio circa, che gli sono state poste da giornalisti stranieri ed italiani particolarmente sul tema dei rapporti fra socialisti e comunisti, socialisti e democristiani, sul problema dell'unificazione socialista e sulla crisi francese. Sempre corretto ed anche garbato, egli ha comunque evitato ogni asprezza polemica verso tutte le direzioni, ed anzi avrebbe eluso, secondo alcuni osservatori, le questioni essenziali.

Prendendo la parola, ha cominciato a dichiarare: «Noi vogliamo che le elezioni si risolvano in un processo al passato e nell'apertura di prospettive nuove per l'avvenire. La d.c. ha, invece, introdotto nella sua campagna ogni sorta di paure, di fantasmi e di miti, ed in questi ultimissimi giorni si è aggiunta la crisi francese. Questa investe problemi di carattere internazionale che per noi non esistono, e quindi credo che essa non abbia aderenza con la situazione italiana. Perciò insistiamo a dire che la scelta del 25 maggio deve essere una scelta di carattere politico, non una scelta di carattere morale, religioso, e tanto meno mitologico».

Data la natura quasi ovvia di questa introduzione, le domande hanno subito puntato su argomenti più definiti e precisi: «*On. Nenni, ha qualche cosa da osservare circa la dichiarazione dell'on. Togliatti, secondo la quale sarebbe il socialista che oggi è il più lontano dalla politica di unità d'azione con i comunisti?*».

Nenni ha risposto con intonazione di pazienza nella voce: «Non ho niente da dire, se non che la polemica mi pare a scoppio ritardato poiché sarebbe stata giusta dopo il Congresso di Venezia, e non adesso. Se si fa adesso è per motivi di carattere elettorale interno, oltre che come ripercussione dell'offensiva del comunismo internazionale nei confronti del cosiddetto revisionismo. Secondo i comunisti, noi saremmo dei revisionisti avanti lettera, precisamente fino dai giorni della scissione del 1921. Ed ogni volta che vi è una crisi nel movimento operaio rispuntano le accuse contro di noi».

«*Ma lei non crede che le diverse valutazioni sui fatti d'Ungheria o sul XX Congresso comunista sovietico basterebbero a rompere definitivamente i rapporti fra p.s.i. e p.c.i.?*».

«E' una diversa valutazione politica dell'esercizio del potere nelle democrazie popolari. Si tratta, quindi, di questioni teoriche, che non vedo come potrebbero ripercuotersi sui problemi immediati del nostro Paese. Noi non concordiamo con i comunisti sul problema relativo all'esercizio del potere: ecco tutto».

«*C'è concordanza, invece, su altri punti?*».

«Concordanze ci sono, e convergenze si dànno sui problemi reali, sui quali non si pongono atteggiamenti diversi per i lavoratori iscritti ai due partiti».

«*Se la d.c. abbandasse a destra, la convergenza si sarebbe, potremmo avere cioè un ritorno al frontismo?*».

«Se per frontismo si intende il ritorno a formule organizzative ormai superate, lo escludo. Se, invece, si intende l'unione delle forze di sinistra contro pericoli che minacciano la democrazia, come in Francia, la possibilità è nelle cose».

«*Ma se il 25 maggio socialisti e comunisti conquistassero la maggioranza assoluta, fareste un governo con i comunisti?*».

Nenni ha allargato le braccia, e scuotendo la testa ha risposto: «E' come se lei mi domandasse che cosa farò il primo giorno che sarò sulla luna».

Tutti hanno riso, ma il giornalista interrogante ha insistito: «*Ho fatto la mia domanda perché nell'incontro di Pralognan ella aveva escluso questa eventualità*».

«A Pralognan non si è trattato di questo argomento, ma dell'unificazione socialista».

«*E' anche lei del parere di Togliatti che l'unificazione non deve avvenire su basi anticomuniste?*».

«La domanda non mi riguarda, perché mai ho pensato all'unificazione sul piano anticomunista, in quanto esiste una responsabilità di fronte alla classe operaia e di fronte al Paese. Quanto alla unificazione, essa si arresta al Congresso socialdemocratico di Milano che non ha offerto una piattaforma per la unità socialista. Siamo fermi a quel punto, ed il processo potrebbe riprendere solo sulla base di fatti nuovi che non so prevedere, sulla base dei problemi concreti che verranno posti dai risultati del 25 maggio...».

Si è sentita una voce: «*Nenni sta facendo troppo il diplomatico...*», e Nenni ha subito replicato ridendo: «Certo, io sono molto prudente: ma quando il gatto è stato scottato dall'acqua calda, teme anche la fredda. Non alludo soltanto all'atteggiamento del p.s.d.i.: parlo anche della d.c., che ha fatto quanto poteva per sabotare l'unificazione, pur sapendo che essa avrebbe rafforzato la democrazia nel nostro Paese. E ha fatto questo perché forse si attribuisce alla d.c. un senso dello Stato ed uno spirito democratico maggiori di quelli che ha realmente».

«*Ma una collaborazione con la d.c. non è implicita nella stessa formula dell'alternativa socialista?*».

«Non credo che per ora esista un problema di collaborazione con la d.c. Comunque è chiaro che in Italia non è possibile una maggioranza parlamentare che prescinda dal partito comunista e contemporaneamente dalla d.c.: perciò il problema dell'alternativa si risolve soltanto a condizione che la d.c. venga ridimensionata alle sue vere forze, e sia quindi costretta a fare le scelte che finora ha eluso ricorrendo all'appoggio della Chiesa e alle coperture di comodo dei cosiddetti centristi».

«*Quale effetto ritiene che abbia avuto l'appello dei Vescovi?*».

«Probabilmente negativi, almeno per quella parte dell'elettorato che dà un valore politico, e non religioso, al voto, e che rappresenta la parte più attiva del Paese. Comunque si tratta di una violazione, se non del Concordato, certamente della legge elettorale italiana».

«*Come spiega il voto di Togliatti all'art. 7?*».

«E' cosa che riguarda i comunisti, non i socialisti che hanno votato contro, ed hanno fatto bene, perché già allora vedevano i pericoli insiti nella «canonizzazione» dei Patti Lateranensi. Dove, invece, Togliatti ha ragione, oggi, è nel denunciare le pressioni del Clero che di fatto limitano la libertà di voto».

Le ultime domande riguardavano la politica estera e la crisi francese: «In politica estera condividiamo le posizioni del Labour Party e dei socialisti scandinavi contro lo impiego delle armi atomiche e dei missili. Circa l'unificazione della Germania condividiamo le tesi dei socialdemocratici tedeschi. Circa la Francia approviamo la linea della S.F.I.O. (sindacato socialista) per la collaborazione al governo, e in presenza della ventata irrazionale che si è abbattuta su quel Paese siamo convinti che De Gaulle non sarebbe in grado di risolvere un problema purtroppo incancrenito».

Il punto destinato a suscitare le maggiori contestazioni sembra sia la dichiarazione di Nenni che a Pralognan non si trattò della questione di una collaborazione dei comunisti al governo. L'on. Saragat ha già dichiarato che essa «è contraria alla verità», mentre da parte socialista si replica che allora Nenni avrebbe affermato che il problema non si poneva e che lo stesso Togliatti non pensava neppure alla possibilità di un ingresso del p.c.i. nel governo. Tale osservazione, secondo quanto si asserisce negli ambienti socialisti, avrebbe allora soddisfatto Saragat, e corrisponderebbe alle dichiarazioni rese oggi da Nenni.

Vittorio Gorresio

Vacanza in tutte le scuole il 24, 26 e 27 maggio

Roma, 20 maggio.

Il ministro della P.I. ha diramato a tutti i Provveditori agli studi ed ai presidi delle scuole medie e artistiche una circolare in cui si dispone, indipendentemente ai provvedimenti già adottati per la sistemazione nelle aule scolastiche dei seggi elettorali, che nei giorni 24, 26 e 27 sia vacanza nelle scuole elementari, secondarie ed artistiche.

Estremisti di sinistra aggrediscono due d.c. in auto

Ancona, 20 maggio.

Una quindicina di estremisti di sinistra hanno assalito, nel rione di Capodimonte, un'auto adibita a servizio di propaganda elettorale della d.c., danneggiandola e minacciando i due attivisti che si trovavano a bordo. La questura ha operato tre arresti.

L'auto, guidata da Nino Lucarelli, di 22 anni, il quale aveva al suo fianco un altro propagandista della d.c., Adriano Fiatti, di 24 anni, stava facendo ritorno in città. Ad un certo punto il Lucarelli arrestava la macchina mentre l'altro diffondeva dall'altoparlante l'ultima edizione del giornale parlato. Alcuni estremisti, dopo aver ascoltato le prime battute, incominciavano a inveire contro i due attivisti della d.c. e in breve tempo una piccola folla minacciosa circondò l'autovettura, tentando di rovesciarla. Una portiera dell'auto veniva scardinata.

Gli estremisti venivano però subito dispersi dalla polizia.



Nenni durante la conferenza-stampa di ieri (Telefoto)

Scarso pubblico ai comizi, ma gli elettori hanno già un orientamento

La maggioranza democristiana ancora salda in provincia d'Imperia

Anche i partiti socialisti hanno vive tradizioni - Nell'entroterra contrasti dovuti a questioni locali: a Perinaldo, per esempio, la lotta politica si esprime nella rivalità fra due bande musicali

(Nostro servizio particolare) Imperia, 20 maggio.

Il sole estivo ha qui la sua parte di responsabilità nel disinteresse del pubblico per le ultime battute della propaganda elettorale. In regioni fortunate come questa, dove basta fare due passi per trovare un tratto di spiaggia o una scogliera, i momenti liberi sono dedicati al sole e alla contemplazione. Oggi nel pomeriggio il comizio di un candidato ligure, esponente di un grande partito, era quasi deserto.

La provincia di Imperia, inserita con Genova, La Spezia e Savona nell'unica circoscrizione elettorale della Liguria, ha un proprio collegio senatoriale, comprendente anche alcuni comuni della provincia di Savona, come Laigueglia, Alassio e Albenga. Forse in poche altre regioni d'Italia il disinteresse nasconde un uguale fondo di riflessività, favorita dal diffuso benessere (turismo e coltivazione dei fiori), dai costanti contatti con il mondo esterno. Sulla Riviera, che raccoglie oltre due terzi della popolazione della provincia, si nota una certa maturità. L'entroterra, invece, mostra ancora contrasti politici dovuti a questioni locali, a risentimenti e urti di clientele. A Perinaldo, roccaforte comunista, la lotta politica si esprime nella rivalità fra due corpi musicali.

Sulla Riviera, oggi un bagnino mi ha detto: «Ormai le confusioni del dopoguerra sono scomparse. Vedrà, caleranno i comunisti e i democristiani, aumenteranno i voti dei socialisti». Riporto l'opinione personale di un bagnino. Ma può avere valore per seguire l'eventuale nuovo orientamento delle masse che nelle passate elezioni si rivolgevano all'estrema sinistra.

I due partiti socialisti non nascondono la speranza di guadagnare voti: dovrebbero farlo a spese del p.c.i., che nel 1953 raccolse 19.963 voti contro gli 11.258 del p.s.i., i 9874 del p.s.d.i. I partiti socialisti hanno vive tradizioni, dimostrano attività ed energia, contando anche su uomini assai popolari. Il socialdemocratico on. Rossi riuscì a raddoppiare i voti del suo partito nelle elezioni provinciali del 1956.

Ho lasciato da parte i voti della d.c. perché il partito di maggioranza conta nella «provincia bianca» su un larghissimo predominio che è però andato riducendosi nelle ultime consultazioni. La d.c. ebbe il 46 per cento dei voti nel 1946, il 56 per cento nel 1948 (contro il 25 per cento del Fronte popolare), ma scese al 47 per cento nel '53.

La d.c. conta tuttavia su una base piuttosto salda. Nella regione costiera prevale una borghesia benestante e conservatrice, timorosa di mutamenti, tanto più dopo gli episodi francesi qui molto sentiti per la vicinanza della frontiera e per la intensità dei rapporti (molti, alla sera, ascoltano abitualmente la radio monegasca e francese, e nell'estremo ponente molti ricevono i programmi televisivi francesi).

Nell'interno le popolazioni agricole, in condizioni poco felici, sentono però fortemente le tradizioni religiose, sembrano dimostrare sensibilità all'opera costante dei parlamentari democristiani. Resta una massa che potremmo definire operaia, quella impiegata nell'industria turistica e in quella dei fiori. Nell'evoluzione di questa massa sta una delle incognite.

Se in questa regione si avrà una svolta decisa verso il p.s.i., ciò avverrà a ragion veduta, non per passioni e influssi di personaggi, benché il candidato Romaschini abbia buona probabilità. (Tutti gli altri partiti contano su personaggi assai noti localmente e in campo nazionale: Taviani, Lucifredi, Viale, Amadeo per la d.c., Natta per il p.c.i., Rossi per il p.s.d.i., Magliano per il p.l.i., Bobba per i repubblicano-radicali).

L'altra incognita è rappresentata dai meridionali. Se ne parla moltissimo, ma non sono poi così tanti quelli in grado di votare. C'è chi fa ascendere gli immigrati meridionali a 30 mila. I votanti non saranno più di 2 mila. Tutti i partiti hanno lavorato a fondo per averne le simpatie, nell'intento di accaparrarsi i «sindaci», coloriti e un po' misteriosi personaggi, veri e propri capi delle comunità meridionali nella zona dove si coltivano i fiori. Assicurano che molti di questi meridionali siano convogliati a turno, con autocarri, a comizi democristiani e comunisti nello stesso giorno. Tutto questo può essere vero: non ha però che importanza marginale, coloristica.

Resta l'attesa per il comportamento di un elettorato moderato per proporzioni (135.288 iscritti) ma interessante per le sue caratteristiche: diffuso benessere, riflessività, larghe aperture verso il mondo esterno, scetticismo accoppiato alla prudenza, all'abitudine del giudizio calcolato, ad una certa spregiudicatezza di costumi, che c'è sulla Riviera.

Mario Fazio

La campagna elettorale chiusa venerdì a mezzanotte

Roma, 20 maggio.

La campagna elettorale si chiuderà a mezzanotte di venerdì prossimo. Da quell'ora non saranno più consentiti nè comizi nè riunioni di propaganda elettorale in qualunque luogo pubblico o aperto al pubblico. Sabato, domenica e lunedì è fatto divieto di nuove affissioni di stampati, giornali murali od altro e di manifesti di propaganda elettorale diretta o indiretta.

Durante le ore delle votazioni è proibito svolgere ogni propaganda elettorale, entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali. Chiunque, in nome proprio o anche per conto di terzi o di enti privati e pubblici, nella settimana che precede le elezioni e nella giornata delle elezioni, effettua elargizioni di denaro, generi commestibili, oggetti di vestiario od altri donativi a qualsiasi titolo, è punito con la reclusione da 2 a 5 anni e con la multa da L. 500 mila a 2 milioni.

Sabato alle 16 si costituiranno gli uffici elettorali di sezione che procederanno all'autenticazione delle schede per la votazione. Gli uffici si riapriranno alle 6 di domenica. Effettuate rapidamente le operazioni preliminari, si darà inizio verso le ore 7 alle operazioni di voto, che si protrarranno fino alle 22. A quell'ora l'elettore che si trova nella sala è ammesso a votare, anche oltre l'orario stabilito.

Il presidente rinvierà quindi la votazione alle ore 7 del giorno successivo, dopo aver provveduto a sigillare le urne e le cassette recanti le schede e tutti i verbali. Le operazioni di voto si concluderanno lunedì alle 14, ora in cui avranno inizio in tutte le sezioni elettorali le operazioni di spoglio di voto. Sarà data la precedenza alle schede per il Senato.

I primi risultati parziali si avranno lunedì sera. Martedì sera saranno noti per i due rami del Parlamento i dati complessivi sufficientemente indicativi. Mercoledì si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Il 12 giugno la Camera ed il Senato procederanno nella loro prima seduta alla nomina dei rispettivi presidenti. Il Parlamento provvederà immediatamente dopo all'approvazione del disegno di legge dell'esercizio provvisorio, che nel frattempo sarà approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il Governo si dimetterà subito dopo. Quindi avranno inizio le consultazioni del Capo dello Stato. Il nuovo Governo dovrebbe aversi entro la prima quindicina di luglio.

I radical-repubblicani in polemica con Zoli

Consegnata la controrisposta per l'appello dei Vescovi - Reale e Pannunzio vorrebbero essere ricevuti da Gronchi prima del 25 maggio - Nuovo intervento dell'Azione Cattolica presso gli elettori - Incidente tra Covelli ed un giornalista americano

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

I radical-repubblicani hanno replicato alla lettera del presidente del Consiglio sugli interventi del clero nella campagna elettorale con un documento reso noto stamani.

«Abbiamo constatato con profondo rammarico — scrivono Reale e Pannunzio, firmatari della risposta — che il presidente del Consiglio fa propria una concezione dello Stato finora appena patrimonio delle correnti più retrive ed oltranziste del clero e della parte cattolica; concezione che pure era stata ripudiata da illuminati rappresentanti del partito democristiano. Intendiamo, comunque, riaffermare che l'intervento diretto del clero nella lotta elettorale ci appare non solo politicamente grave, ma anche giuridicamente in contrasto con lo spirito e con precise disposizioni del Concordato e della legge elettorale».

Il documento contesta gli argomenti con i quali Zoli ha giustificato il rifiuto del governo ad intervenire in difesa dell'autonomia dello Stato e conclude con un severo giudizio. «In questo rifiuto i due partiti ravvisano un atto di abdicazione da parte del governo ai suoi doveri di tutore della sovranità e dell'autonomia dello Stato ed una grave rinuncia alla concezione laica e risorgimentale, che è fondamento della Repubblica italiana sorta dalla Resistenza».

E' stato chiesto al portavoce del Viminale se il Presidente avesse letto il documento ed intendesse fare qualche dichiarazione in proposito. Hanno risposto che lo stava esaminando e per il momento non aveva niente da dire. E' prevedibile che non avrà nulla da dire neppure nei prossimi giorni. Il governo ha tutto l'interesse a chiudere la polemica ed a far sì che della questione si parli ormai il meno possibile, tanto più che gli avvenimenti francesi hanno consentito di spostare su altri temi la campagna elettorale. I laici, invece, hanno l'interesse opposto. «Il problema c'è — dicono — e il governo, i partiti, l'opinione pubblica non possono disinteressarsene». Resta in piedi, fra l'altro, la possibilità di un incontro con Gronchi. Il Presidente della Repubblica, dopo il suo ritorno dall'Inghilterra, si è preso qualche giorno di riposo, ma i rappresentanti radical-repubblicani sperano di farsi ricevere prima del 25 maggio.

L'organo del movimento «Unione uomini» dell'Azione cattolica, ha sviluppato le direttive dei vescovi in una *Piccola guida per l'elettore cattolico* che vale la pena conoscere. Le posizioni dei vari partiti in gara vi sono così riassunte:

Il p.c.i. nega Dio e la religione, sopprime le libertà, riduce gli uomini a ruote dell'enorme ingranaggio statale.

Il p.s.i. vanta ideali democratici, ma ha gli stessi principi del p.c.i.; entrambi sono stati scomunicati nel luglio del '49.

Il p.s.d.i. è anch'esso impostato sul marxismo materialista; vanta però, principi democratici; ha più volte collaborato con i cattolici al governo. Dopo la sua uscita dal governo ha preso una posizione decisamente anticlericale. I cattolici, in questo momento, ne devono prendere atto.

Il p.r.i. è democratico, ma morsicato dalla tarantola del laicismo e dell'anticlericalismo. Soprattutto da quando non ha più aderito al centro democratico ha raccolto tutti i rigurgiti più pestiferi dell'anticlericalismo risorgimentale. I radicali vogliono il fronte laico per combattere la Chiesa sotto il pretesto di combattere la d.c.

Il liberalismo è stato condannato dalla Chiesa sin dal 1864. Il p.l.i. persegue molti degli scopi allora biasimati. Nel suo seno non poche sono le influenze ed i pezzi grossi della massoneria.

Il m.s.i. afferma di essere rispettoso della Chiesa, ma vuole farne strumento della sua politica.

I due partiti monarchici sono l'espressione dei reazionari più gretti e nel '53 la gran loggia massonica aveva infatti fatto votare per loro.

Comunità, Marp, ecc., sono liste di disturbo che hanno la sola funzione di togliere voti alla d.c. a tutto vantaggio del p.c.i. Il cattolico ha dinanzi a sé una sola via: quella della d.c.

Oltre a quella di Nenni, sulla quale riferiamo a parte, vi sono state oggi altre due conferenze-stampa: quella dell'on. Michelini per il m.s.i. e di Covelli per p.n.m. Quest'ultimo — che ha orientato la sua polemica contro i liberali, accusati di doppiogiochismo tra il governo e l'opposizione — ha provocato un incidente significativo. Parlando delle denunce dei laici contro le interferenze ecclesiastiche aveva detto che esse erano ispirate da un «livore giudaico». Si è alzato allora Leo Wollemborg, corrispondente della *Washington Post*, ed ha chiesto:

— Ho capito bene, lei ha parlato di livore giudaico?

Covelli: Così ho detto, confermo.

Wollemborg: Me ne compiaccio vivamente con lei e con il suo partito.

Subito dopo, imitato da altri colleghi, il giornalista ha lasciato la sala. Covelli, molto imbarazzato, ha spiegato ai rimasti che voleva fare solo un apprezzamento di carattere politico senza implicazioni razziali.

Sugli avvenimenti francesi l'esecutivo social-democratico ha approvato una breve risoluzione: «Il p.s.d.i. — vi si legge — confida che le forze democratiche francesi e in particolare della Sfio (sindacato socialista) sapranno difendere vittoriosamente la Quarta Repubblica dagli assalti della reazione».

Enzo Forcella

Precisazione dell'A.N.A.

L'Associazione Nazionale Alpini ci prega di chiarire che l'avv. Dino Andreis di Cuneo non è membro del Consiglio direttivo dell'Associazione e non ha subito alcun provvedimento di radiazione, e che l'Associazione ha deplorato la apposizione del suo nome ad un manifesto di carattere politico come quello affisso recentemente a Cuneo.

Il nuovo orario dei treni entra in vigore il 1° giugno

Elevata su molte linee la velocità e migliorate le coincidenze - La Roma-Torino coperta in sette ore e dieci minuti - Tre nuovi rapidi Torino-Milano; una coppia di automotrici fra Milano-Torino ed Aosta; una linea festiva tra Torino e Varallo

Roma, 20 maggio.

In base agli accordi internazionali, quest'anno il nuovo orario generale dei treni sarà attivato il 1° giugno p. v. e avrà termine il 30 maggio 1959. Il passaggio dal periodo estivo a quello invernale si effettuerà il 28 settembre 1958.

Obiettivi principali nello studio di impostazione dell'orario 1958-59 sono stati il miglioramento delle velocità commerciali, specie per i treni di maggiore importanza, e la realizzazione di coincidenze sempre più favorevoli. Il completamento di molti lavori in corso ed i miglioramenti apportati all'armamento ed agli impianti hanno consentito di elevare su molte linee la velocità massima e di ottenere guadagni di percorrenza che in alcuni casi sono risultati molto sensibili.

E' stata estesa la seconda classe a vari treni rapidi e direttissimi effettuati con mezzi leggeri. Il servizio cuccette, già funzionante su alcuni percorsi interni, sarà intensificato su alcune nuove linee internazionali.

Una innovazione di particolare interesse turistico è data quest'anno dall'istituzione di alcuni servizi disimpegnati con mezzi leggeri che avranno lo scopo di allacciare tra loro, giornalmente o con periodicità settimanale, alcune località che rispondono a sentite esigenze di correnti di viaggiatori, italiani e stranieri. Tra le più significative sono: una coppia giornaliera tra Siena, Assisi e Foligno (con automotrici), via Chiusi-Terontola; una coppia giornaliera tra Venezia e Trento (automotrici); una feriale fra Roma e Nettuno con elettromotrici; una coppia festiva tra Roma e Perugia (automotrici); una coppia festiva tra Torino e Varallo (Automotrici): Torino p. 6,42, Varallo a. 8,35; p. 19,30 Torino a. 21,07; una festiva tra Milano e Sondrio (elettromotrici); una pure festiva tra Roma e Minturno (elettromotrici).

Linea Milano-Genova-Ventimiglia: una novità sarà introdotta sulla Milano-Genova con l'effettuazione di una coppia di rapidi con elettromotrici bicorrenti (Genova P.P. p. 6,26, Milano a. 8,10; Milano p. 8,25, Genova P.P. a. 10,14).

Linea Modane-Torino-Genova-Roma: un acceleramento sarà attuato per i treni PR e RP (rispettivamente 19' e 15') tra Roma e Modane, per i treni rapidi R. 58 (26') e R. 51 (16') tra Torino e Napoli e per i treni RG (ex 552), R. 562 e R 556/GR (ex R 555) (12' e 19' rispettivamente) fra Roma e Torino. Questi ultimi, che assumeranno la denominazione «Tirreno» copriranno l'intero percorso Roma-Torino in 7 ore 10' alla velocità commerciale di 92 kmh.

Il treno RG posticipato da Roma alle 5,30 sarà inoltre in coincidenza al treno 56 dalla Sicilia. Il treno 3, invariato da Modane, giungerà a Roma Termini alle 18,10 (orario attuale 18,22) realizzando una nuova coincidenza verso Napoli, Salerno e Bari con il treno R. 523 in partenza da Roma alle 18,20.

Per far fronte al crescente traffico viaggiatori tra l'Italia e la Francia, via Modane, particolarmente intenso nella stagione estiva, è stato previsto il prolungamento fino a Torino (con arrivo alle 20.56 e partenza alle 9,20) della coppia dei treni estivi 32 e 45, che lo scorso anno erano limitati a Genova.

Linea Domodossola-Milano — E' prevista l'istituzione di una nuova coppia di treni Trans-Europ-Express (MG e GM) tra Milano e Ginevra denominata «Lemano» (Milano p. 9,5, Ginevra a. 12,18, p. 17,20, Milano a. 21,35). Essa sarà effettuata con materiale TEE (FS) e collegherà le due città, distanti 372 chilometri, ad una velocità commerciale di circa 90 km. all'ora. Saranno così possibili a Milano comode coincidenze per Bologna-Lecce, per Firenze-Roma e per Genova.

L'elettrificazione del tratto francese Dole-Vallorbe, che completa l'elettrificazione sull'intero percorso Parigi-Milano-Venezia, consentirà di accelerare di oltre un'ora da Parigi a Milano l'orario dei treni SOE e PM. Ciò permetterà di realizzare col PM la coincidenza dell'R. 95 per Venezia e portare, in senso inverso, le vetture dirette Brindisi-Parigi col treno PL, anziché col 450, con un acceleramento sull'intero percorso di oltre 3 ore.

E' stato infine previsto, nel periodo estivo, lo sdoppiamento in entrambi i sensi tra Parigi e Venezia del treno SO impostando i nuovi treni PV e VP con vetture dirette tra Parigi e Venezia con un orario assai prossimo a quello dei treni SOE. (PV: Parigi p. 19,57; Domodossola a. 5, p. 5,18; Milano a. 7,52, p. 8,15; Venezia a. 11,44; VP: Venezia p. 16,24; Milano a. 22,10, p. 22,30; Domodossola a. 0,25, p. 0,40; Parigi a. 9,33).

Linea Milano-Roma — Un acceleramento di 20' tra Milano e Roma verrà realizzato per i rapidi effettuati con ETR. 300, e cioè per i treni R. 531 Milano-Napoli (nuovi MN e NM) che avranno tra Roma e Milano la stessa percorrenza di 5 ore e 55' del treno M.R. e una velocità commerciale di 106,8 km/h. I treni MR e MN compiranno il percorso Milano-Bologna di 219 km. in un'ora e 49' alla velocità commerciale di 120,5 km/h. Accelerati rispettivamente di 14' e 15' tra Milano e Roma saranno i treni R. 33 e R. 30 che assumeranno la denominazione «Treno azzurro».

Linea Torino-Milano-Venezia — Verrà incrementato con tre nuove coppie di treni rapidi o direttissimi effettuati con mezzi leggeri, il servizio tra Torino e Milano. Tali treni avranno il seguente orario: R 461: Torino p. 13,55, Milano a. 15,35; AT 457: Torino p. 8,15, Milano a. 9,53; R 473: Torino p. 18,21, Milano a. 19,50; R 454: Milano p. 13, Torino a. 14,28; AT 456: Milano p. 14,10, Torino a. 15,56; R 476: Milano p. 19,25, Torino a. 21,10.

La coppia di treni R 473 e R 454 sarà istituita dal 19 luglio. Dalla stessa data inoltre, prolungando fino a Torino la coppia di rapidi Milano-Trieste (Torino p. 14,55, Trieste a. 21,16, p. 6; Torino a. 12,34), si istituirà una relazione rapida diretta Torino-Trieste, effettuata con materiale nuovissimo di tipo simile a quello impiegato per i treni T.E.E.

Verrà poi istituita una nuova coppia di treni estivi con automotrice di prima e seconda classe fra Milano, Torino e Aosta col seguente orario: Milano p. 15,25; Torino p. 16,20; Aosta a. 18,34; Aosta p. 9,20; Torino a. 11,36; Milano a. 12,24.

Per i treni R. 91, R. 96 e 189, che saranno tutti effettuati con automotrici, anziché con locomotiva a vapore e carrozze, si realizzerà rispettivamente un acceleramento di 12', 8' e 27'.

Una nuova comunicazione Venezia-Torino sarà infine realizzata dal treno 184 che giungerà a Milano anticipato e proseguirà direttamente su Torino in luogo dell'attuale 812.

A cominciare da quest'anno è stato deciso di effettuare eventuali modifiche d'orario soltanto due volte l'anno in corrispondenza dell'attivazione dell'orario estivo (domenica di fine maggio - primi giugno) e dell'orario invernale (domenica fine settembre), per conseguenza l'orario ufficiale edito dalla Ditta Pozzo verrà anche esso pubblicato, a partire dal primo giugno p. v., due volte l'anno anziché cinque come attualmente. Tale innovazione comporta per la ditta editrice un maggior costo di produzione per cui l'orario ufficiale verrà messo in vendita al pubblico a L. 650 la copia e quello generale a L. 1000 la copia. Tale aumento di prezzo è, però, compensato per il pubblico dal sensibile minor numero di edizioni.

Gli agenti sono stati costretti a sparare

Arrestati quattro giovani che rapinavano gl'innamorati

Milano, 20 maggio.

Gli agenti della Squadra Mobile sono riusciti a stroncare la notte scorsa l'attività di una banda di giovanissimi rapinatori, che in questi ultimi giorni presi di mira coppiette di innamorati.

Tre denuncie si trovavano da sabato scorso sui tavoli dei funzionari della questura centrale: la prima presentata venerdì notte da Filomena Basciano di 30 anni, rapinata della borsetta contenente 40 mila lire da 3 giovani scesi da una «600» grigia; la seconda è stata inoltrata sabato mattino da Giuseppe Tognazzo di 26 anni, rapinato di 10.900 lire in contanti, di un anello e orologio d'oro; la terza da Angela Mino di 24 anni, derubata sotto la minaccia delle armi di 16 mila lire nonché di un bracciale con orologio.

La notte scorsa, poco dopo le 3, gli agenti della Squadra Mobile all'inizio di viale Monza s'imbattevano in una «600» ferma con a bordo 3 individui. Mentre i poliziotti si avvicinavano per chiedere i documenti, il pilota dell'utilitaria ingranava la marcia dandosi alla fuga coi suoi amici non senza aver tentato di travolgere gli agenti. Uno di costoro, afferrata la pistola, ha aperto il fuoco: un proiettile ha ferito di striscio alla spalla il pilota della «600» che si è così finalmente deciso a fermarsi.

I tre venivano identificati per il sedicenne Bruno Caracozza, Ludovico Di Leo di 20 anni ed Alfonso Conte di 21 anno. Il quarto complice, il ventunenne Vito Molè, veniva arrestato poco dopo nella sua abitazione. Nel corso degli interrogatori i giovanissimi componenti della banda hanno confessato ogni addebito.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comuni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI, fresatrici, torni, radiali, pialiatrici, presse, trapani. Via Sara 41.
ALLUMINIO rottame e tornitura acquisto. Telefonare 781-102. F6816
ANTENNE birotti trovatore listelli tetti, tettole eternit, vendo corso Novara 60. Telefonare 20-503. 6762
ASPIRATORE bocca 200, trapano colonna americano vendo officina. Tel. 773-601.
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciutto, via Montenotte 6, telef. 230-754. M6555
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento, Richetta, corso S. Maurizio 25. Telefonare 83-202. 6456
COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26. Torino. 3635
IMPRESARI. Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore Siria con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. Siria, via Vassalli Eandi 37, Torino.
LAMIERE ondulate, lisce zincate, nuove ed occasione. Prezzi speciali. Scribante, corso Trapani 163. 2750
MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali riutilizzi vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 160, Torino.
MEZZA giornata autoveicolo proprio mansioni lavoro. Scrivere cassetta 2348, SPI, Torino. M6552
MOMAT, via [illegible]: torni Deborsardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Bassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, limatrici Gerosetti, presse frontali, rullatrici [illegible].
OCCASIONE vendesi industria lavorazione legno 15 macchine moderne volendo anche locale mq. 200 facilitando pagamento. Telefonare 781-212. F6674
PONT, Commissionaria [illegible]. Flli Avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 873-234.
RIGHI vende limatrici torni frese presse macchine utensili varie, Montesoglio 4. Tel. 290-922. M6233
ROGER compra limatrici torni frese presse macchine utensili varie, Montesoglio 4. Tel. 290-322. M6221
SCAMPOLI prezzi eccezionali. Scampoli, tagli occasione. Completi uomo, pantaloni, giacche. Esclusivamente a sarti. Taglietecnica. S. Anselmo 11. M6179
THERMOGLOO risanamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
TRASFORMATORE 25 Kw. 500-220 acquistiamo contanti. Telefonare 690-162.
VENDO fresatrice universale completa numero due attrezzature officina. Telefono 31-024. G5026
VENDO locomobile Orsola-Koppel Diesel seminuovo. Bavizza, Pagliani 19, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

AGGIUSTATORI specializzato, assumerebbe lavoro in proprio finitura stampi, attrezzature lavori vari. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B6844
AVETE da sistemare l'alloggio, da rinnovare il negozio? Interpellateci: progetto di massima, preventivo senza impegno. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.
AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori dinamo eseguo Kachtmann lavoro accurato. Telefonare 272-806. B6361
DECORATORI, tappezzieri specializzati alloggi locali scaffalati eseguono artistici lavori. Referenze. Telefonare 380-481.
EFFETTUANSI lavori lapidello [illegible] accurati, prezzi modicissimi. Via Borgaro 78, tel. 250-108. B0534
ESEGUONSI lavori di avvolgimenti trasformatori elettrocalamite anche in serie. Telef. 382-666. B6964
MILLETRECENTO lire facciamo pavimentazioni, poi piastrellamenti, raschiatura pulchelli, restauri. Telefonare 30-613.
MURATORE esegue lavori riparazione modifiche rivestimenti pavimentazione. Prezzi miti. Telefonare 32-521.
PAVIMENTAZIONI, lucidatura, piombo raschiatura, parchetti, pulizia alloggi. Telefonare 49-208. F6740
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, vetrificazione parchetti. Impianti idraulici. Telefonare 381-591.
SARTA abilissima con modelli. Scrivere cassetta 61 A, sigma, Torino. 7473
SARTA cerca lavoro in sede proprio domicilio. Scriv. cassetta 2255, SPI, Torino.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumerie, caffè, drogherie, alimentari, commestibili, reddito sicuro dimostrabile, dilazionando pagamento. Rinomata Agenzia Angiolo, Nizza 3. Telefonare 682-835. Visitateci vi convincerete.
A causa impegni per altra azienda cedo oppure cerco socio laboratorio confezioni sportive in serie. Buon affare. Tel. 50-818.
ABBIAMO drogheria urge cedere motivi famiglia 1.300.000. Piazzone, Garibaldi 5.
ABBIAMO macelleria torino centrale zona commerciale buon reddito, cedesi 2 milioni 600.000. Uerce, Cavour 79.
AFFARONE cedesi negozio centralissimo commerciale adatto articoli non ingombranti. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. F6816
AFFARONE. Cediamo drogheria centrale, migliore offerente. Riva, Via Mazzini 1. 555
AFFARONE. Panetteria pasticceria reddito attrezzatura moderna causa trasferimento cedesi condizionando. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M6686
AFFARONE privato vende autorimessa con 70 macchine, capienza 150. Richiesta 3.800.000. Tel. 384-901. G5006
AFFARONE! Vendo autorimessa via Cesare Balbo 39, Torino. F6832
AFFIDASI gerenza autorimessa oppure cedesi. Telefonare 31-580. F6806
AFFIDASI gerenza bar annesso edicola giornali; cauzione, referenze. Tel. 44-819.
AFFIDASI gerenza rivendita [illegible] 150 giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 555

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. 2/2019	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	630	1.130
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	630	1.130
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento della quota evita ogni ritardo (abbonamenti possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

AL miglior offerente cedesi licenza commestibili drogheria lavorazione pasta fresca volendo anche negozio. Tel. 378-309.
ALBERGO 30 camere centro Imperia cedesi affarone. Avv. Antonelli, [illegible] Monti. Oneglia. 7484
ALIMENTARI drogheria incasso giornaliero 40.000 garantito vendesi 3.800.000. Telefonare 528-012. M6740
AUTENTICA occasione cedo pastaio 1.600.000, zona grande sviluppo. Telefonare 553-097. B0800
AUTORIMESSA nuova costruzione vendesi o permutasi con cascina dintorni Torino. Eventuale dilazione. Telef. 883-936, oppure scrivere cassetta 8267 SPI, Torino.
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telefonare 72-720.
AVVIATA cartolibreria profumeria fronte scuole, cedesi. Telef. 781-092. B6006
AVVIATISSIMO banco ambulante frutta e verdura cerco persona pratica. Chiesa, via Palestrina 18. M6649
AVVIATISSIMO bar spese minime, posizione ottima, cedesi. Nobili, Garibaldi 20.
AVVIATISSIMO garage 200 auto, 70 noleggio, zona residenziale, cedesi causa trasferimento. Rag. Neri, Lamarmora 18.
AZIENDA avviatissima alto reddito cedo motivi salute. Telef. ore pasti 650-121.
BAR caffè importante reddito [illegible] mensili nette cedesi. Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 3145
BAR cedo gestione giornali bar caffè cauzionando, massima serietà. Telef. 45-384, Zaughirati, ore 9-10. B6343

BAR centrale, vini liquori esportazioni, cedesi Ventimiglia. Scrivere SPI, cassetta 3 A Sanremo. 7485
BAR moderno incasso 30.000 giornaliero, prova, cedesi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 3145
BELLISSIMA pasticceria confetteria causa matrimonio cedo zona commerciale [illegible] dilazionando. Telef. 773-181.
CAUSA malattia cedesi concessione per l'Italia sfruttamento importante brevetto francese articoli casalinghi novità casa aziende possibilità immediata produzione e vendita, rilievo materiale 3.200.000 trattabili condizionabili. Telefonare 555-278 Albarelli. L6027
CAUSA salute cedo autorimessa celere clientela Della Estero. Telef. 31-034.
CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria salumeria gastronomia, modernissima, blocchi, rarissima occasione. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria bar moderno; incasso 40.000 [illegible] 4.800.000. Affare. 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, vineria trattoria-bar, avviata, cedesi 3.000.000. Motivi salute. 4442
CEDESI avviatissimo laboratorio confezioni arredato con «boutique» con retro, zona commerciale Madonna di Campagna. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.
CEDESI gerenza commestibile [illegible] nuovo, drogheria. Telef. 730-849.
CEDESI grandiosa autorimessa capacità 500 vetture, alloggi 300 e 100 moto, con carrozzeria, zona [illegible]. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. B0795
CEDESI pensioncina panoramica reddito 50.000 mensile dimostrabile richiesta 1.000.000. Telef. 595-633. B0736
CEDO a donna pasticceria confetteria con piccolo capitale. Telef. [illegible] dalle 18 alle 19.30. B0836
CEDO avviato ampio negozio elettrodomestici. Scriv. cassetta 8278, SPI, Torino.
CEDO caffè trattoria giuochi bocce fronte banco distributore benzina Lotto. Telefonare 380-288.
CEDO pellicceria avviata con retro abitabile. Telefonare 536-618.
CONTRO garanzia terreno città riviera ponente. 6500 metri Aurelia mare, valore attuale 20 milioni. Cercasi prestito 12 milioni interessi 10%, restituibile rateale 3 anni interessenza pianvalore vendita lotti. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F3826
CONVENIENTISSIMO negozio avviatissimo elettricità idraulica retro alloggio servizi cedesi. Richiesta 900.000. Tel. 555-969.
DROGHERIA angolare, cedo, incasso 70.000 garantiti, [illegible] 3.600.000. Telefonare 553-097. B0796
DROGHERIA commestibili polli, necessità evendo 1.000.000 licenza trasferibile. Telefonare 385-903. F6710
DROGHERIA moderna incasso giornaliero 40.000 garantito vendesi 1.950.000. Tel. 528-012. M6738
ELETTROLAVAGGIO a secco avviato, cedesi buone condizioni. Tel. 282-380.
ELETTROLAVAGGIO secco e tintoria, rinomata, posizione di rilievo, mensili 800 mila e più, dimostrabili, cedesi motivi salute [illegible].000. Trattasi direttamente. Telef. 293-457. L6695
ELETTROSECCO macchinari avviatissimo cedesi in gerenza cauzionando. Telefonare 532-427 apertura. B0963
FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 7070
FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 7060
FINANZIAMENTI ad aziende industriali concede gruppo [illegible] privato. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.
FINANZIAMENTI cambiari e ipotecari anche rilevanti, rapportati a garanzie immobiliari ed avalli. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino. 4923
FINANZIAMENTI ipotecari concediamo rapidamente. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 520-821. 10794
GABETTI, XX Settembre 17, cede frutta verdura centralissimi, incasso 20.000 giornaliere, alloggio, 1.500.000. 3856
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria modernissima, 250 litri, macchina caffè, alloggio, 4.500.000. 3856
GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superalcoolici angolare, cinque aperture, lussuosissimo, attrezzatura perfetta, incasso 30.000 giornaliere, 4.500.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria zona Francia, incasso 35.000 giornaliere, 2.100.000. 3855
GARAGE moderno, bellissima importante posizione cittadina provincia, vendesi 15.000.000. Scrivere cassetta 66 Z, Sipra, Torino. 7431
GERENZIA alimentario forte lavoro annesso esportazione vini. Telef. 58-848.
GRANDE albergo montagna, centoquaranta camere, duecento letti, 3000 parco, cedesi oppure vendesi. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 4060
IMPIEGATO cerca prestito L. 300.000 con forte interesse. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. M6554
LAVANDERIA automatica cedesi oppure gerenza paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. B6916
LAVANDERIA stireria zona commerciale redditizia cedo causa altri impegni. Telefono 31-024. G5034
MACELLERIA avviata cedesi causa trasferimento. Telefonare 95-568 ore negozio.
MAGLIERISTA cede 4 macchine accessori clientela con annesso grande alloggio 4 ambienti centralissimo, affitto mite. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.
MONTECATINI [illegible] elegante avviato negozio abbigliamento signora, centralissimo, farebbe società distinta signorina capace vendita, apportando 3 milioni. Talavi, telefono 5651, Sanremo.
OCCASIONE cedesi negozio confezioni e maglieria, avviato, buona posizione, causa espatrio. Tel. 373-043. B6223
OFFICINA meccanica attrezzata lavoro assicurato, Fiat Michelin cerca socio 2.500.000. Tel. 393-442. M6198
OFFRIAMO reddito 30% a capitali da 100 a 900.000 lire, impiego sicurissimo, massime garanzie. Scrivere Arrigo, Madama Cristina 15, Torino. 6151
OROLOGERIA magnifica occasione avendo casa militare. Tel. 792-019, ore pasti.

OSPEDALETTI (Sanremo) cedesi rinomato bar-ristorante nuovissimo arredamento, ampia terrazza mare. Possibilità acquisto muri. Rivolgersi rag. Umberto Voliani, via San Francesco 27, Sanremo. 7482
CAFFETTERIA [illegible] attrezzatura vendita negozio 200 kg. garantiti cede Bacchetta, Alfieri 20. 479
PARRUCCHIERE signora cedesi Rapallo centro, vera occasione, grande avvenire. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
PASTICCERIA forno, superalcoolici, avviatissima, ampi locali, 45 anni medesimo proprietario, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.
PAVIMENTI lusso, fabbrica marmette marmo artificiale, unica Italia, cerca socio [illegible] attivo con capitale. Scrivere cassetta 7357, SPI, Torino.
PENSIONE [illegible] cambio sei cedo a prezzo mille. Telefonare 582-183. B0011
PER cessata attività officina meccanica artigiana bene attrezzata, cedesi o affittasi. Telef. 96-843 ore 19-20.
PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata, su qualsiasi autovettura, [illegible]. Ogni località. Affidatevi valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi anticipati. [illegible]. FIXAM, S.p.A., corso Siccardi 9. Telefono [illegible].
PRIVATO cede pastificio moderno ottima posizione, sicuro avvenire (gerenza). Telefonare 31-048. B0794
PRIVATO dilazionando cede negozio avviatissimo abiti maschili, femminili. Telefonare 527-758. M6227
RIVENDITE pane [illegible] 120-180-210 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
SETTIMANALE associerebbe persona capitale [illegible]. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. G5008
SIVA, Pietro Micca 12, telef. 49-806, cede avviatissimi negozi casalinghi, drogherie, mercerie, calzature, salumerie in genere. 1982
STUDIO Denis, corso Francia 8, cede [illegible] latteria, drogherie, caffè, lavanderie. Tel. 81-648.
TABACCHERIA levata minima 630.000 settimanale avendosi 7.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13. M6784
TABACCHERIA levata 1.100.000, zona commerciale, [illegible] cedesi. Telefonare 50-445. 6863
TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, levata 700.000 settimanali; altra profumeria grande [illegible] 950.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 2996
VENDO pensione 16 camere tutta completa. Tel. 70-647. M6177
VERCELLI città. Stazione di rifornimento carburanti di importante Società petrolifera con stazione di servizio per lavaggio e grassaggio, e con locale ausiliario, situata in importante arteria affidasi in conduzione diretta a persona capace avente capitale sufficiente per acquisto e movimentazione delle merci. Non mancasi cauzione ma referenze primordine. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 50713
1.400.000 cedesi commestibile attrezzatissimo causa malattia oppure gerenza. Tel. 660-767. B0744
3.000.000 cedesi articoli casalinghi plastica, centrale attività incrementabile. Geometra Della Bella, Peschiera 35.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata mare [illegible], vende panoramici appartamentini, locale pensione, ristorante cabine. Telefono 777-553, Torino. M6876
A Porta Canavese, vendiamo villetta panoramica 5 vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, una giornata terreno circa, cintato. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 2996
A Moncalieri d'Asti vendo [illegible] 4 camere giardino. Scrivere [illegible] 3279, SPI, Torino. G4918
A Nervi, ottima posizione, vendo signorile alloggio tre camere cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 51-648.
A Porta Nuova privato vende 4 camere cucina [illegible]. Telefonare 61-781.
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Madonna Rose 53. Ore 16-19. 5709
A prezzo convenientissimo vendo negozi liberi, Petrarca 2. Visibili mattino.
A prezzo convenientissimo [illegible] negozi vuoti via della Rocca 6, ore 15-17. 6063
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi [illegible] Ponte Verde 9, cantiere. 440
A 5.500.000 via dei Mille primo piano 3 camere doppi servizi riscaldamento centrale vendo. Telefonare 521-168. B6301
ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio 2 camere tinello cucinino ascensore, vendonsi, corso Francia angolo Pomo Strada. Telefono 290-474.
ABBIAMO alloggio signorile, presso piazza Vittorio Veneto, cinque camere, servizi, [illegible] S. Paolo, libero. Acchiardi, Settembre 58. 296
ABBIAMO casa zona Francia, libera alloggi, uno libero, termosifone, cantinato, 12 milioni. Acchiardi, Settembre 58
ABITABILI settembre abbiamo, S. Rita via Monteguglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo e facilitazioni pagamento. Demma, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614
ACQUISTEREI affitterei alloggetto giardinetto precollinare comodissimo centro. Mondino, Pescatore 15, Torino.
ACQUISTEREI alloggio tre camere cucina servizi primo secondo piano ottimo stato vicinanze corso Sommeiller. Telefonare 532-996. M6932
ACQUISTO cascina irrigua, raggio 25 km. Torino, 40-60 milioni. Scrivere cassetta 1364, SPI, Torino. 3431
ADIACENTE via Cibrario, casa dodici alloggetti sbloccati, terzo bagno, 38 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 296
AFFARONE, Alloggetto libero centrale 2 camere cucina, 5° piano, avendo 1 milione 700.000. Telefonare 23-479.
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende zona collinare 1.100 mq. terreno con sopraelevata casetta 3 camere legno, luce acqua potabile 1.850.000. 2956
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina affittata 10.000 mensili 1.000.000. 2956
AGENZIA Bacco vende al mare Finalmarina Borgo alloggi camere indipendenti da 500.000 a 3.000.000. 2956
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5. Vende per impiego capitale camera cucina affittata 11.000 mensile, 1.100.000. 2956
AGLIE' ricinanze vendesi affittasi casa indipendente sette vani con giardinetto legno forza acqua libero agosto. Telefonare 61-59, Cuorgnè. B6300
ALLOGGETTI moderni, camera cucina servizi, zona S. Rita, vendonsi, facilitazioni. Telefonare: 31-648. 5617
ALLOGGETTI panoramici 1-2-3 camere servizi, volendo mutuo, vendonsi ultime condizioni, S. Rita, Vanchiglietta, Corsalli, A. Doria 15. 384
ALLOGGETTI signorili camera tinello paraggi via Chiesa della Salute vendesi. Telefonare 30-976. 50798
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 28, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via [illegible] 3 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767
ALLOGGIO affittato importante società, buon impiego capitale, vendesi. Corso Unione Sovietica 14. 6631
ALLOGGIO nuovo, tre camere, cucina, bagno, prezzi Assilitatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 31-466.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino termo bagno, vendo causa trasferimento. Telefonare 22-424. B6207
APPARTAMENTI lussuosissimi 4-5-6 camere doppi tripli servizi, due ascensori, centro Crocetta, vendiamo, corso Galileo Ferraris 93. Telefono 58-912.
APPARTAMENTI S. Paolo Milano camera tinello 1.500.000 altri 1.200.000 a [illegible]. Telefonare 773-181. G5042
APPARTAMENTO lussuosissimo nuovo, panoramico, semicentrale, 4 camere, servizi, terrazzo, cantina, solaio, privato vende. Tel. 670-501. B6793
APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, centrale, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-800.
ARNALDO da Brescia 18, liberi subito sbloccati vendonsi alloggi giorni pari ore 17-19. B6854
AUTORIMESSA modernissima [illegible] 1300 mq., [illegible] 2.120.000; vendonsi liberi. Telefonare 40-770. 6089
AUTORIMESSE box anticipo 150.000 rimanenza rateazioni. [illegible] 11, telefono 528-687 640
AUTORIMESSE private grandi e piccole vendonsi [illegible] 6 anche uso magazzino. Telefonare 480-806. B155
BELLISSIMI alloggi, due, tre, quattro, sei camere, servizi, bloccati e sbloccati, vendonsi corso Francia 224. Visibili 17-19. M6733

BELLISSIMO appartamento Borgo San Paolo 3.600.000, 2.800.000, 1.700.000. Telefonare 773-181. G5035
BORDIGHERA vendonsi bellissima posizione vista mare fronte sull'Aurelia due appartamenti tre camere servizi. Escluso agenzie. Scrivere SPI, cassetta 4 A, Sanremo.
BORGHIGNIERI, Vendesi ultimi appartamenti signorili soleggiati, ampi negozi corso Vittorio, prossimi alloggi signorili costruendo palazzo, visite cantiere telefonando 774-858. 6645
BRACCINI, fronte piazza, quattro camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, nuovo, vendo libero. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-660. 4027
CASA camere 43, reddito 9% imprese vende 43.000.000. Telefonare 658-986.
CASA centro 21 camere termo centrale, parzialmente sbloccata, vendesi 13 milioni 500.000. Telefonare 49-770. 6093
CASA signorile, posizione panoramica 3 piani formata 16 alloggetti 1 camera tinello cucinino ingresso [illegible] ripostiglio cantina, totale 30 camere, termosifone centrale, ascensore, su corso, vende impresa, telefonare 871-731. 80758



è il dentifricio che vi regala l'acqua di colonia



UNA CONFEZIONE DUE PRODOTTI DI QUALITÀ INIMITABILE
Dentifricio CANADIAN Colonia ROGER & GALLET

Canadian

a solo **L.350**

CASA moderna costruzione 88 camere, termo bagno, reddito 9%, vendesi 75 milioni. Telefonare 49-770. 6093
CASA 32 camere, negozi, forte reddito, vendo: Fasano, Passalacqua 17. 2701
CASA 39 camere più servizi termo ascensore adiacenze nuova parrocchia, scuole, mercati, Fiat Mirafiori, costruita nel 1956 vendesi, richiesta 45.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. Telefonare 42-659. 6822
CASCINE 7, 12, 25 giornate, pianeggianti, collinari, rustico civile, vendo cav. Ferrero, Po 2. 435
CASCINOTTA da dieci a trenta giornate acquisterei purché nella collina Torinese, preferibilmente senza mediatori. Precisare superficie, colture, località, prezzo. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino.
CASETTA centro Barriera Milano 10 camere comfort, sbloccata, vendesi 6.300.000 laintermediari. Telefonare 680-533.
CASETTA periferica 5 camere doppi servizi. 700 terreno, 8.000.000. Telefonare 393-967. 4478
CASETTA apprezzabile 8 camere giardino, costruibile, 600 mq. [illegible] occasione regione Rosa. Telefonare 53-601.
CASETTA 3 camere, servizi, cantinata, vendiamo zona Lesmann, lire 2.850.000. [illegible] 751-311. 2261
CENTRALISSIMA casa signorile, negozi, parzialmente bloccata, reddito elevato, eredi vendono, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. M6732

CENTRALISSIME soffitte sbloccate, abitabili, vendonsi. Corso Palestro 9. Visite 16-19. Telefonare 630-070. 5864
CERCO terreno collinare [illegible] posizione panoramica propiziante Torino, mille metri quadrati. Telefonare 521-681.
CONVENIENTISSIMO 4.400.000 corso Francia, alloggio 3 camere, cucina, tutti comfort. Campeis, tel. 49-670, 767-514.
CORSO Francia 94 ultimo alloggio sei camere doppi servizi, ultimo negozio, magazzini, vendonsi. B6268
CORSO Marconelli 57, Lingotto, tram 7, 24, 55, C. vendonsi spaziosissimi camere tinello cucinotto [illegible] bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento.
CORSO Palermo [illegible] alloggi 2 camere, cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in su. Fare affare. Visite nelle ore mattina, giovedì, sabato, nel pomeriggio, oppure telefonare 690-098.
CORSO Potenza angolo via Pervinogo vendonsi affittansi una due camere servizi pronti giugno. Rivolgersi in cantiere, tel. 773-832. B6008
CORSO Regina Margherita 278 vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-339. 5034
CORSO Traiano 156, vendonsi alloggi 8 milioni, tre camere e servizi liberi ed affittati (reddito 9%) lire 2.400.000, più mutuo. Rivolgersi Reale, c.so Traiano 159
CROCETTA privatamente vendesi alloggio lussuoso su corso, mq. 185. Telefonare 583-571. 4085
CROCETTA privato [illegible] alloggio tre camere cucina termo centrale. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.
BICIASETTE garages adatti anche laboratorio, buon reddito vendo. Fasano, Passalacqua 17. 2701
DIRETTAMENTE vendiamo appartamento camera tinello, barriera Milano su piazza, 2.450.000. Telefonare 773-181.
FIN-TAI vende a prezzi popolari alloggetti casa solida rimessa nuova facilitazioni massime, convenienti anche investimento reddito, corso [illegible] presso corso Svizzera. Telefonare: 653-127, 527-410, 527-411.
FIN-TAI vende alloggi 2-3 camere ogni comfort affittati reddito [illegible] comunque facilitazioni pagamento. Telefonare: 527-410, 527-411. 833
FIN-TAI vendi blocco casa signorile corso, pronta giugno, tutti alloggi confortevoli, finitura accurata, ruota oppure affitta reddito. Telef. 527-410, 527-411.
FIN-TAI vende Crocetta due alloggi signorili vuoti piano rialzato 5-6 camere doppi servizi. Telef. 527-410, 527-411.
IPIT vende negozi centralissimi, liberi ed bloccati, Telef. 53-000. 2146
IPIT vende moderni alloggi bloccati. Fidenza 42. 2146
IPIT vende pronti subito alloggi. Ospedale Gorizia 448. 2146
IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-048, gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. 2146
IPIT vende pronti giugno alloggi. Zumaglia 5. 2146
IPIT vende alloggi pronti settembre. Garione Pelitti 5-7. 2146
IPIT vende alloggi pronti subito, Tommaso Grossi 4-6-8. 2146
IN barriera Milano vendo casa otto redditi, 40 camere oltre cucinini e bagni, termo centrale, scala marmo, sviluppo sopraelevazione di 16 camere. Richiesta 32 milioni oltre mutuo di 6 milioni. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1368, SPI, Torino. 6032
IN signorile costruzione con accurate finiture, vendonsi appartamenti 1-4 camere, doppi servizi, autorimesse private. Visite cantiere Lanfranchi 2 (tram Madre) oppure telefonare 690-098. 8135
LINGOTTO vendonsi finitissimi, ventimetri signorili, alloggetti uno, due camere, tutti servizi, 1.000.000 camera. Telefonare [illegible].
LOCALE mq. 90 lussuosissimo, officina [illegible], acquisto contanti. Telefonare 773-601. M6215
MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 vendesi piano terreno. Molino. Sopralluogo 17-18. Cantiere, via Bricca 6.
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 46-796, 641-438.
MIRAFIORI negozi, alloggi 1-2-3-10 camere servizi, vendonsi via Mazzini 27. Visite ore 15-18. L5931
MURI negozio vicinanze piazza Repubblica, mq. 300, reddito sicuro, vendo Gonella, Passalacqua 17. 2701
NECESSITA' avendo otto vani [illegible] Vanchiglia 10, possibilità due alloggi, pomeriggio. F6712
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, molti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 526-810.
NEGOZIO annesso alloggetto anticipando 700.000 rimanenza mutuo. Acme 17, telefonare 526-687. 440
OSPEDALETTI appartamenti signorili panoramici 1-4 camere servizi, spiaggia propria, vendo [illegible] Salvatore, corso Regina 44. 7150
PALAZZINA alloggio, 1500 mq., 12 camere, portineria, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 296
PANORAMICO due camere, cucina, servizi, vendesi paraggi corso IV Novembre. Telefonare 383-289. G4991
PARELLA, vendesi affittasi camera bellissima, piano rialzato. Telef. 49-770.
PERMUTASI o vendesi terreno precollinare mq. 642. Telefonare 880-007.
PIAZZA Bernini 2 camere cucina servizi, come nuove, vendonsi 3.000.000. Telefonare 50-448. 4463
PIAZZA Robilant, 3 camere tinello, cucinino, [illegible] 6.000.000. Tel. 50-445.
PIAZZA [illegible] mansarde vende [illegible] Telefonare 50-548. 5059
PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi, negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 2313
PRECOLLINARE (via Asorti 1) vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa, via Bricca 6, ore 17-18.
PRECOLLINARE (via Moncalvo 65) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.
PRIVATO acquisterebbe cascina, dintorni Torino, giornate 15-20, pagandola massimo prezzo. Telef. 47-387. Amministratore. 5088
PRIVATO evendo vicinanze corso Lecce negozio retro, alloggio due camere servizi, quattro alloggi camera servizi. Telefonare 385-873. 50550
PRIVATO vende alloggio tre camere servizi vicino Porta Palazzo, Tel. 287-961.
PRIVATO vende alloggio zona Lingotto, 3 camere, tinello servizi 3.000.000, trattabili. Telef. 880-378. B8182
PRIVATO vende casa nuova camera cucina. Telefonare 683-023. B8249
PRIVATO vende terreno irriguo piano, 850.000 alla giornata. Telef. 95-353.
PRIVATO vende urgentemente villa alta Valsalice, 6 camere doppi servizi tutte comodità. Telef. 772-743, mattino.
PRIVATO evendo, zona Francia, 3 camere cucina servizi ascensore. Telefonare 264-108.
PROGETTO approvato 800 camere, fronte corso Vercelli e terreni vicini vendo. Eventuale parziale permuta. Rag. David, tel. 49-317. 7356
PROPRIETARIO vende alloggi con e senza Mutuo 1-2-3 camere, cucina cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 384-303. F6387
PROPRIETARIO vende Vanchiglietta negozio alloggetti nuovi moderni. Telefonare 771-457. G5004
RAPALLO. Privato vende villetta, giardino, garage, oppure permuta con villetta o alloggio in Torino. Telef. 683-449, Torino. M6734
RIVA del Garda vendonsi costruendi appartamenti, posizione panoramica a Lago 1-2-3-4 stanze più servizi a 50.000 lire il mq. F.lli Sommadossi, Riva, tel. 23-75.
RIVOLI vendesi ultimi alloggi casa signorilissima vista incantevole 2 camere, tinello cucinino, bagno, termo nafta 150 metri pullman. Telef. 772-578, 95-363.
SIGNORILE appartamento due camere tinello cucinino soffitta cantina, volendo autorimessa privata, nuova costruzione vendesi, 4.300.000. Villa Regina 8, telefonare 690-098. 8135
SIGNORILE, centrale, tre camere, bagno, termo autonomo, vendesi. Telef. 50-794.
SIVA, Pietro Micca 12, telef. 49-806, vende alloggi 2-3 camere servizi, corso Agnelli, Grosseto, Rosselli ed altre zone.
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 2148
STABILI industriali a 30 km. da Torino mq. 4300 coperti vendiamo con concessione acqua HP 104. Casella 300/N, SPI, Milano. 7161
STATUTO 3 ultimo negozio alloggi liberi tre quattro sei camere uso ufficio abitazione vendonsi ore 15-17. B6856
TERRENI industriali, meravigliosa posizione, vendo, industriale desideroso espandersi. Facilitando. Telefonare 53-601.
TERRENO adatto autorimessa, acquisterei contanti. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. B5340

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 3 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Telefonare 528-819 ore ufficio.
TERRENO centrale semicentrale 40-80 camere privato acquista contanti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B8329
TERRENO centro Regina Margherita vendo mq. 1400 buon prezzo. Tel. 276-353.
TERRENO [illegible] 3500 mq. zona Borea, vendo anche lottizzato. Tel. 22-744.
TERRENO mq. 642 precollinare comodo tram vendesi permutasi con alloggetto anche occupato. Telef. 880-007. M6728
TERRENO mq. 1300 precollinare 150 metri capolinea 52. Telef. 883-198.
TERRENO mq. 1000-3000 uso industria, comprasi, entro cinta daziaria preferibilmente angolare. Telefonare 694-305. Corso Moncalieri 203.
TERRENO panoramico Castello Rivoli, adatto per villa, vendo 3000 al mq. Telefonare 50-848. 5059
TERRENO per buona fabbricazione, lavorazione silenziosa, mq. 200, acquisto. Telefonare 773-601. M6217
TERRENO Regina Margherita vendo mq. 800, buon prezzo. Telefonare 279-398.
TRATTEREI acquisto casa in Torino 50-70 milioni, possibilmente con mutuo, purché centrale, anche con poco reddito. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 6012
VALENTINO, privato vende alloggio 4 camere, cucina, bagno, termo centrale 5 milioni 200.000. Telefonare 15-18: 60-706.
VALLE Viù cascina 2 grandi camere ammobiliate, terrazzo, vendo. Tel. 293-465.
VANCHIGLIA alloggio 3 camere soleggiatissimo terrazzo grandissimo vendo 1 milione 650.000 compreso mutuo. Telefonare 82-316. 50756
VARIGOTTI mare vendonsi in villa entrate e su progetto appartamento 5 camere doppi servizi, garage, deposito barche. Scriv. cassetta 4139, SPI, Torino.
VENDESI casa Ulli sbloccati 11 camere capolinea 6. Telef. 734-127. G5030
VENDESI od affittasi annualmente S. Antonino di Susa villino 8 camere cucina. Tutte le comodità. Posizione panoramica. Telefonare 30-699 nelle ore di lavoro.
VENDESI terreni con progetti approvati Borgata Parella 140 camere, Santa Rita 130, paraggi corso Belgio 76, Borgo Vittoria 45, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3146
VENDESI terreno via Filadelfia, permesso edilizio. Telef. 58-790.
VENDO affitto camera cucina bagno via Rubiana 33; volendo altro. Telefonare ore pasti 887-590. F6604
VENDO alloggi liberi e affittati, 2-3 camere e servizi, 800.000 camera. Rivolgersi via Cagliari 16, Nichelino.
VENDO casa centrale Chieri 20 camere magazzini buon reddito, 7.000.000. Telefonare mattino 590-058. G5083
VENDO casa con terreno fabbricabile mq. 300. Bey Angelo, Bruino. 50790
VENDO casa 6 alloggi, reddito mensile 120.000. Richiesta 14.000.000. Telefonare 781-405. 50784
VENDO Frazione Regina Margherita alloggio 3 camere cucina entrata libero, 5 mansarde. Telefonare 35-721. F6830
VENDO [illegible] Bernini, signorili, camera tinello cucinino, due camere tinello cucinino, Telefonare 40-081. 434
VENDO signorile 2-3 camere, Giacinto Collegno, Tel. 824-055. B6117
VENDO terreno con laboratorio vicinanze Lancia fabbricabile, Torino, tel. 880-417.
VENDO 2 camere cucina termo bagno via Avigliana 28. Facilitazioni. Telefonare 687-694. 6181
VENDO 1.600.000, due camere cucina giardino libere subito, 4° piano, Via Pietra 7, telef. 527-981. G4955
VENDO 2 camere cucina termo bagno, via Avigliana 28. Telefonare 687-694.
VENDONSI alloggi 1-3 camere servizi ascensore, via Sandigliano 4. Facilitazioni. Telefonare 44-637. Visite 14,30-19.
VIA Bellini libero 3 camere disimpegni avendosi 1.650.000. Telef. [illegible].
VIA Borgomanero 46, muri negozio, reddito 1.400.000. Telefonare 685-425.
VICINANZE Crimea vende villetta cinque camere, giardino. Telef.: [illegible]; 30-326.
VICINANZE Orbassano, palazzina nuova, due alloggi, complessive otto camere, garage, giardino, 7.500.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino.
VILLA padronale 8 camere, servizi, ampie dipendenze giardino, casa custode, vicinanze [illegible] vendesi. Tel. 583-181.
VILLA precollinare 8 camere doppi servizi giardino, libera, vendo. Telefonare 41-517.
VILLA precollinare 8 vani, servizi, 500 frutteto, trattasi 12.000.000. Telefonare 393-967. 4478
VILLA signorile vicinanze Torino, bagno, termo, parco, giardino, frutteto, orto, vendesi. Telefonare mattino 772-801. B0636
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, tutti servizi, prenotansi costruendi villette 2-3 camere servizi, garage, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 417
VILLE Cavoretto, Valsalice, Pino, Superga e dintorni Torino vendiamo da 4-8-10-15-20-50.000.000 con e senza rustico. [illegible] Albano, Stati Uniti 1. Telefonare 42-659. 6822
VILLETTA con ampio giardino, 4 camere con bagno più cucina et servizi, luce, forza, telefono, boiler, frigorifero libera subito in Strada Valsalice Superiore 193. Chiedonsi otto milioni. Scrivere Ruggeri, via Alfieri 24, Torino. M6816
VILLETTA nuova signorile precollinare, termo garage giardino servizio pullman Torino vendesi. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B8113
VILLETTA precollinare panoramica sei camere garage mille terreno vendesi. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino.
VILLETTA 5 vani signorile vendesi Castagneto Po. Telefonare 380-008: 12-14.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ADIACENZE Porta Nuova cerco primo luglio due camere uso ufficio pianterreno primo piano. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M6197

CERCASI camera indipendente, camera cucina, alloggetto conveniente. Referenziando. Telefonare 582-436. M6580
CERCASI alloggio centralissimo 4 camere più servizi. Telefonare 61-742.
CERCASI cascina fertilissima 100 giornate pianeggiante, semicollinare, preferibilmente Monferrato. Scrivere dettagliatamente a Casella Postale 34 - Ferr. Torino. B6806
CERCASI 3 camere cucina servizi garage zona 500-700 metri, giugno-settembre, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. B6229
CERCO affittare camera, camera cucina, alloggetto, qualunque zona. Telef. 41-072.
CERCO alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F6429
CERCO camera vuota centrale, gabinetto. Telef. 885-748, pomeriggio. 50546
CERCO in affitto alloggetti una o più camere, servizi, possibilmente centrali. Telefonare 50-062 ore ufficio. 4307
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto barriera Nizza scale pulizia. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. M6936
CONIUGI piemontesi, soli, marito 29 anni anzianità Fiat, cercano camera cucina, gabinetto interno, massimo 2° piano, zona tra via Millefonti, corso Dante. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. F6497
IMPIEGATA statale cerca conveniente mente camera indipendente, camera cucina. Telefonare 871-028. G5084
IMPORTANTE ditta cerca Torino città locali uso magazzino 500 mq. circa ingresso carraio per scarico autotreni, uffici. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA affitterebbe signorile alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 584-776.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A convenientissimi affitti: alloggetti, alloggi 9000, 12.000, 14.000. Tel. 871-028.
A Roma, piazza Venezia, affittasi salone mq. 1350 senza pilastri, oltre locali accessori, adatto esposizione deposito grande industria. Canone mensile [illegible] trecentomila. Casella 6 S, SPI, via Parlamento 9 Roma. 7320
A 5000 camera, 9000, 10.000, 12.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12.
A 5000 camera 9000, 10.000, 14.000 alloggetti. Maritano, S. Anselmo 4.
ABBIAMO alloggi 18.000 a 30.000, svariate zone. Ozenda, [illegible] 14.
ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 15.000, 17.000, 20.000, 25.000. Sacchi 14.
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 5709
ACCADEMIA Albertina 31, signorile salone, camera, [illegible] servizi, rimesso nuovo, adatto ufficio, abitazione. G4962
ACQUISTO o affitto locale vuoto uso negozio, zona centrale. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. B6229
ADIACENZE Bernini, Digione 6, affittasi laboratorio e seminterrato mq. 200.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Montecucco 31. 4893

ADIACENZE Mauriziano affittasi vendesi ampi locali uso magazzino. Telefonare 587-071, ore ufficio. G4962
ADIACENZE piazza Cibrario alloggio signorile piano nobile saloni mq. 170 ascensore termo particolare; altro ammezzati tre vani servizi ascensore termo centrale. Telefonare ore pasti 885-323.
AFFITTANSI alloggetti modernissimi 1-2 camere cucina, abbisognando primo mese. Via Foligno 131. M6376
AFFITTANSI via Forlì 112 negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-238. 5864
AFFITTASI alloggetti 1 camera, tinello, servizi, termo nafta, rivolgersi cantiere, via Michele Amari 7. Telefono 670-772.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi con termo, Madonna di Campagna, libero 1° giugno. Telef. 293-423.
AFFITTASI alloggio nuova costruzione precollinare 3 camere tinello cucinino. Telefonare 683-103. B6299
AFFITTASI alloggio signorile uso abitazione o ufficio, vani quattro, doppi servizi, [illegible] centro. Telefonare 43-378, ore 10-12. 7168
AFFITTASI alloggio tre camere e servizi paraggi corso Lecce. Telef. 774-018.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino servizi termo via Vespucci 4, piano quinto. Telefonare 886-158. 50522
AFFITTASI Borgo Vittoria alloggio 3 camere termo, grande terrazzo 16.000. Telefonare 290-640. L6690
AFFITTASI camera pianoterreno abitazione magazzeno. San Paolo Borgo Po 7.000. 2958
AFFITTASI camera tinello cucinino corso Rosselli 60. Tenne ore 9-12. M6914
AFFITTASI corso Principe Oddone [illegible] locale uso laboratorio magazzino mq. 40 circa. B6012
AFFITTASI due camere cucina 17.000 termo bagno quinto [illegible] ascensore, vicinanze Canal. Telefonare 47-431.
AFFITTASI due camere cucinino quinto piano 15.000. Roberto 28. Referenze.
AFFITTASI entrata camera cucina giardino. Telefonare 793-901. M6690
AFFITTASI graziose alloggio: primo piano, tre camere, ampia cucina, bagno, termosifone, forno, due entrate. Telefonare 84-289. [illegible]
AFFITTASI luminoso locale mq. 200 adatto magazzino industria alimentare, rivolgersi cantiere, Monza 22, capolinea tram 5. G4991
AFFITTASI, S. Secondo 12: due alloggi camera, cucina; camera pianoterreno.
AFFITTASI soffitta luminosa panoramica ascensore uso studio centralissima. Telefonare 538-687. 440
AFFITTASI Rivoli casa soleggiatissima, alloggi 2 camere tinello, cucinino, bagno, termo nafta 150 metri pullman. Telefonare 772-578, 95-363. L6939
AFFITTASI signorile 3 camere servizi, [illegible], via Barletta. Telef. 681-703.
AFFITTASI subito alloggio moderno 4 camere, cucinino, termo, bagno, corso Bramante 70. Telefonare 671-128.
AFFITTASI stabile industriale, cinque minuti piazza Statuto, composto: salone mq. 300 uso ufficio, laboratorio, ripostiglio, magazzino a sheds mq. 300, tettoia aperta mq. 150, piccoli locali uso garage e ripostigli, cortile mq. 150, quattro entrate su tre vie. Telef. 72-587.
AFFITTASI zona Milano camera tinello cucinino servizi. Telefono 288-128.
AFFITTASI zona Porta Nuova locali nuovi uso uffici negozi. Telef. 45-651.
AFFITTO locale uso officina laboratorio 60 mq. Barriera Francia. Tel. 791-080.
AFFITTO magazzino centralissimo lussuoso mq. 100 qualsiasi attività. Telefonare 42-533. [illegible]
AFFITTO 35.000, 4 camere servizi signorile, C. Tassoni 12, telefono 772-574.
ALLOGGETTI signorili, due camere, tinello, cucinino, bagno, affittansi nuovo fabbricato corso Lombardia 30.000 mensili. Telefonare 756-727. B6287
ALLOGGI signorili 2, 3 camere, tinello, servizi. Affittasi, corso Racconigi 101.
ALLOGGIO signorile quattro camere servizi termo ascensore affittasi Casnandona 1
ALLOGGIO tre camere [illegible] gabinetto ventimila affittasi, Marco Polo 5.
AMMEZZATO centrale due camere cucina [illegible] termo, 17.000. Telefono 871-028.
AMMOBILIATO modernamente alloggetto indipendentissimo primi Michelotti comodità moderne. Telefonare 889-226.
APPARTAMENTI signorili, 2-4 camere più cucina bagno doppio servizio, riscaldamento radiante, affittasi. Corso Peschiera 196. Visibile pomeriggio. 50740
APPARTAMENTO villa Cavoretto alto, ammobiliato sei vani, parco. Tel. 42-001.
AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio», carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 793-680, Torino. 451
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible].
AUTOTRASPORTI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Montura, telef. [illegible].
BARRIERA Francia affittasi magazzino deposito laboratorio alienazione locali metriquadrati 30, 46, 60, 90, 120. Telefonare 43-066. 3140
CENTRALISSIMI lussuosi appartamenti 7 camere, tripli servizi, tripli ingressi, adatti ufficio-abitazione, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 395
CIALDINI 45 affittasi 4 camere servizi pronte subito. Telefonare 553-783.
COLLINA, strada d'Aglie 22, nuova costruzione, alloggio signorile, 3 camere, servizi, comodità, rifinito, panoramico, giardino, eventualmente garage, 5 minuti capolinea, 30.000 compreso ascensori ed RIK, persona sola, famiglia piccola. Rivolgersi in luogo. B6546
CORSO Francia 201 affittasi 2 camere cucina servizi. Telefonare 597-165.
CORSO Massimo d'Azeglio 78 affitto alloggio signorile 5 camere tripli servizi. Telefonare 772-501. [illegible]
CORSO Umbria bellissimi locali, uffici, servizi, termo particolare, totale 380 mq. adatti deposito industria leggera. Padiglione 325 mq. adatto qualsiasi attività, affittansi subito. Telefonare 46-876.

(Continua a pag. 11)

Nuovo "ultimatum" dei ribelli libanesi che minacciano una sommossa generale

Gli insorti cederanno le armi se il governo di Beirut si dimetterà

A Tripoli l'esercito non ha scatenato la prevista offensiva - Il Consiglio dei ministri accusa Nasser di aver fomentato la rivolta - Attentati terroristici nella capitale contro i Consolati occidentali

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 20 maggio.

Le forze governative non hanno lanciato oggi l'attacco generale contro le posizioni degli insorti e la giornata è trascorsa quasi calma, con poche bombe a Beirut, delle quali una lanciata contro il consolato di Olanda e un'altra contro il consolato francese, ma gli ordigni non hanno provocato danni o vittime; soltanto una delle suore della Immacolata Concezione di Ivrea, suor Grazia, è stata travolta dallo spostamento d'aria mentre passava per strada e ha subito uno choc. Suor Grazia è una delle poche monache di nazionalità non italiana che dirigono le scuole italiane.

A Tripoli soldati e insorti si sono fronteggiati senza aprire il fuoco; e la stessa cosa è avvenuta a Beirut dove anche oggi nessun estraneo è riuscito ad entrare nel quartiere musulmano. Si vive in una situazione confusa, spesso paradossale. Mentre scrivo queste righe vedo dalla mia finestra dei soldati che scaricano sacchi di sabbia sul lungomare per preparare appostamenti difensivi contro eventuali sbarchi; ma vedo contemporaneamente passare un motoscafo che trascina una ragazza sugli sci acquatici.

Anche nelle strade del centro sono stati messi da stamane soldati armati di mitragliatrici che si nascondono dietro sacchi di sabbia.

Dall'interno del Paese vengono segnalati attentati. A Monte del Libano è stata lanciata una bomba contro la scuola protestante. A Halba è stato fatto saltare un ponte e nella regione di Bekka sono state attaccate numerose stazioni di polizia.

I negozi e il porto di Beirut sono rimasti chiusi anche oggi rendendo più difficili gli approvvigionamenti dopo undici giorni di sciopero. La parola «sciopero» è forse impropria, anche se nei primi giorni i negozianti e gli scaricatori del porto sospesero volontariamente il lavoro per protesta contro il governo. Ma adesso i negozianti sarebbero felici di riaprire bottega e gli scaricatori che hanno già visto una cinquantina di navi mettere la prua sui porti israeliani e turchi dopo aver inutilmente tentato di scaricare a Beirut, sarebbero disposti a riprendere il lavoro; ma hanno tutti timore delle rappresaglie dei terroristi.



La situazione potrebbe essere risolta soltanto con un compromesso politico da trovare al più presto prima che diventino irreparabili i danni economici: ma gli uomini del governo e dell'opposizione non mostrano alcun desiderio di mettersi d'accordo. Anche il capo dei ribelli di Tripoli, Raschid Karam, giunto a Beirut con un salvacondotto, non è riuscito a trovare una formula di compromesso con i ministri con i quali ha trattato. E senza alcun risultato è stata una riunione di quattro ore tra i rappresentanti del governo e dell'opposizione. Questi continuano a chiedere al presidente Chamoun l'impegno di non far modificare la Costituzione per potersi ripresentare candidato alle elezioni presidenziali del prossimo settembre.

I capi dell'opposizione parlano adesso di estendere la rivolta a tutto il Paese e affermano che daranno un ultimatum al governo. Da parte loro i giornali governativi scrivono che «l'ora della pazienza sta per terminare» e che «l'opposizione ha ricevuto il suo ultimo ammonimento». Si ha comunque l'impressione che nè il governo, nè l'opposizione vogliano inasprire la situazione. Lo prova il fatto che il capo della opposizione, Saeb Salam, continua a starsene tranquillamente rifugiato nel suo palazzotto alle porte di Beirut senza che nessuno pensi di disturbarlo. Soltanto il capo di una banda filogovernativa, Naim Moghabghab, indignato perchè i ribelli avevano mitragliato la sua casa durante la notte è andato stamane tutto solo fino al palazzo di Saeb Salam e lo ha invitato a uscire per un duello rusticano. Saeb Salam non ha risposto: e i duecento uomini della sua guardia del corpo si sono ben guardati dall'aprire il fuoco su Naim Moghabghab poichè si era presentato disarmato.

La polizia ha comunicato oggi di aver arrestato 1800 siriani ed egiziani e di averne espulsi una parte. E' probabile che il numero degli espulsi sia da ritenersi superiore alla cifra indicata dalla polizia. Sulla strada dell'aeroporto ho visto stamane centinaia di persone sorvegliate dai gendarmi che erano in attesa di essere accompagnate alla frontiera e intorno al consolato d'Egitto dove vengono accompagnati gli egiziani ai quali è stato notificato il decreto di espulsione si è formato un grosso accampamento che ricorda quelli degli zingari. Ma è improbabile che Siria ed Egitto adottino misure di rappresaglia perchè hanno anzi interesse a servirsi dei libanesi residenti nella Repubblica Araba Unita per formare nel futuro una eventuale quinta colonna.

Stasera una radio clandestina, chiamata «Libero Libano», ha dato inizio a violente trasmissioni contro il governo di Beirut, affermando di trasmettere dalla cittadella di Tripoli, che si trova nelle mani degli insorti. Ma è più probabile che l'emittente si trovi a Damasco.

A tarda ora si è riunito il Consiglio dei ministri e ha deciso di accusare la Repubblica Araba Unita di avere fomentato la rivolta nel Libano. Non si sa ancora se l'accusa sarà portata alla Lega Araba o alle Nazioni Unite. Il governo libanese potrà produrre i documenti segreti sequestrati che dimostrano come le tribù di frontiera abbiano ricevuto armi dalla Siria.

Enrico Altavilla



Il capo dei ribelli libanesi, Rashidi Kerami (a sinistra), è stato per la prima volta intervistato a Tripoli di Libano da due giornalisti americani (Telefoto)

Passaggio nei Dardanelli di navi russe con carri armati

Istanbul, 20 maggio.

Le autorità doganali turche hanno annunciato un sensibile aumento del numero dei piroscafi russi carichi di armi e altro materiale bellico che attraversano il Bosforo provenienti dal Mar Nero e diretti nel Mediterraneo. Nelle prime due settimane di questo mese, 147 navi hanno attraversato i Dardanelli; nell'intero maggio dello scorso anno furono 46.

Un funzionario doganale ha detto che la maggior parte delle navi trasporta materiale militare pesante, come carri armati e pezzi di ricambio. Gli stessi piroscafi ritornano vuoti circa dieci giorni dopo, ciò che sta ad indicare che i carichi non sono stati trasportati a grande distanza. Sembra che diverse navi siano dirette in Albania, dove esistono depositi di materiale bellico russo, di qui sono avvenuti successivi smistamenti all'Egitto, alla Siria e allo Yemen.

Rinforzata in Atlantico la flotta degli Stati Uniti

Norfolk, 20 maggio.

La Marina americana — il cui comando è a Norfolk, in Virginia, — ha annunciato di aver proceduto a spostamenti di unità della sua flotta atlantica «per il miglioramento delle capacità difensive durante l'attuale periodo di instabilità».

Si tratta di una misura di precauzione, per mettere maggiormente in grado la flotta di recarsi immediatamente nell'Atlantico orientale se la tensione nel Mediterraneo richiederà il rinforzo della sesta squadra navale americana.

Non è stata ordinata comunque una mobilitazione generale o parziale; gli attuali spostamenti di navi hanno solo lo scopo di aumentare la mobilità della flotta e la sua capacità di spostarsi.

Nell'autunno 1956, durante le ostilità sul canale di Suez, almeno due nuclei navali d'attacco, facenti capo a due portaerei, furono inviati nel Mediterraneo orientale, a disposizione per eventuali operazioni. Nulla lascia ritenere che ora siano state prese analoghe misure.

Fonti della Marina hanno però rivelato che alcune unità della flotta sono state messe in stato di preallarme per quattro giorni.

Undici morti nello scontro fra due aerei in America

New York, 20 maggio.

Undici persone sono morte nello scontro tra due aerei oggi sulla zona di Jefferson, nel Maryland. Le vittime sono i sette passeggeri e i quattro uomini d'equipaggio di un apparecchio civile del tipo Viscount in volo da Chicago a Baltimora. Si è invece salvato, gettandosi col paracadute, il pilota dell'altro aereo, un reattore della Guardia nazionale in missione di addestramento.

Quest'unico superstite della sciagura è il capitano Julius MacCoy; egli è ricoverato all'ospedale di Frederick con gravi ustioni alle mani e al viso. Ha detto di non ricordare assolutamente nulla dello spaventoso incidente. Risulta che si è lanciato dall'aereo un istante prima dello scontro facendo scattare l'apposito meccanismo automatico, il quale lo ha scaraventato fuori dall'apparecchio con il seggiolino e il paracadute.

Al momento della sciagura la visibilità era perfetta. Resta incomprensibile come i piloti dei due aeroplani non si siano visti a vicenda.

Il punto dove è avvenuta la collisione era stato sorvolato nelle prime ore di stamane da un elicottero che recava a bordo il presidente Eisenhower, recatosi oggi da Washington a Nuova York per tenere un importante discorso.

Il generale Trujillo dichiara di amare Kim Novak

Hollywood, 20 maggio.

Il generale Rafael Trujillo, figlio del Presidente della Repubblica dominicana, intervistato alla televisione, ha ammesso ieri sera «che ama Kim Novak e intende proseguire lo idillio».

Egli ha aggiunto che alla fine di giugno otterrà il divorzio dalla prima moglie, dalla quale ha avuto sei figli, e che conta di tornare a Los Angeles in luglio. Farà poi una crociera col suo yacht fino alla repubblica dominicana.

Prosegue l'inchiesta nella Banca di Como

Si prevedono altri arresti per l'ammanco dei 200 milioni

L'impiegato responsabile godeva la fiducia dei superiori - Le irregolarità duravano da 5 anni

Como, 20 maggio.

Per tutta la giornata il Procuratore della Repubblica dott. De Simone ha interrogato in carcere i due presunti responsabili dell'ammanco di circa duecento milioni operato in danno della sede di Como della Banca Nazionale del Lavoro. I due arrestati sono: un impiegato della banca stessa, Enrico Neri di 33 anni abitante a Como in via Torriani 6, e il titolare di una piccola impresa tessile, Luciano Roncoroni pure di 33 anni, abitante a Rebbio in via Varesina.

I due — secondo l'accusa — fin dal 1953 con una serie di complicate operazioni contabili fondate principalmente su falsi accreditamenti compiuti dal Neri a favore del Roncoroni, erano riusciti a impossessarsi di una somma aggirantesi sui 200 milioni. Il magistrato che sta svolgendo l'inchiesta vuole accertare il complicato meccanismo delle operazioni illegali; sembra certo che siano implicate altre persone.

La scoperta del grosso ammanco è stata fatta dal direttore della Banca Nazionale del Lavoro di Como dott. Parfumo, nei primi giorni della scorsa settimana, quando, osservando un'operazione bancaria effettuata dalla ditta del Roncoroni, si accorse di alcune irregolarità. Immediatamente ordinò un'ispezione, dalla quale risultarono i falsi accreditamenti operati sul conto del Roncoroni con la complicità del contabile Neri. Immediatamente veniva avvertita la sede centrale di Roma, che inviava a Como un ispettore. Il Neri veniva interrogato e confessava il suo reato. L'autorità giudiziaria, subito informata del caso, ordinava l'arresto dei due responsabili, che immediatamente venivano rinchiusi in carcere.

L'istruttoria, che ora si svolge con rito sommario, data la sua complessità, sarà probabilmente trasformata in rito formale e affidata al giudice istruttore dott. Jasevoli. Infatti, come si è detto, altre persone sarebbero implicate nella faccenda, per cui si pensa che sarebbero imminenti ulteriori arresti e nuove denunce. Il ritardo col quale il grosso ammanco è stato scoperto dipende principalmente dal fatto che il Neri era considerato in banca un impiegato modello e di assoluta fiducia. Ultimamente gli era stato concesso un premio di operosità e gli era stato proposto di assumere un incarico di responsabilità in una sede fuori Como, ma il giovane impiegato aveva rifiutato la promozione, asserendo di voler rimanere al suo posto dato che per la recente morte della madre non si sentiva di vivere lontano dalla famiglia.

Anche il suo tenore di vita non aveva mai dato sospetti, per cui la fiducia dei dirigenti dell'istituto bancario nel Neri era illimitata. Soltanto così si spiega come per cinque anni l'impiegato, ritenuto ineccepibile sotto ogni rapporto, avesse potuto creare la rete di irregolarità che ora è stata scoperta.

In banca è tuttora in corso un servizio di controllo affidato a un gruppo di ispettori specializzati, che tendono ad accertare quali sistemi aveva adottato il Neri per mascherare per così lungo tempo le irregolarità contabili.

Enrico Neri ha il diploma di terza commerciale. Faceva il litografo e durante la guerra, non essendo stato richiamato, si è impiegato in banca. Da semplice impiegato era arrivato fino al grado di vice-capo contabile.

Luciano Roncoroni fino a poco tempo fa era un capo-telaio; sposò poi la figlia di un industriale serico comasco e attualmente è titolare di un piccolo stabilimento serico a Rebbio, frazione di Como. La moglie attende un bambino.

Margaret e Townsend hanno pranzato insieme

Londra, 20 maggio.

Secondo il «Daily Mail» il comandante Peter Townsend e la principessa Margaret hanno pranzato soli questa sera.

Si tratterebbe del terzo incontro in otto giorni tra la principessa e Townsend.

Gerard Croiset, parapsicologo, mago e consulente della polizia

Il celebre veggente olandese ci parla del caso Diabolich

(Nostro servizio particolare)
Enschede, 20 maggio.

Una lettrice di Ventimiglia suggeriva a *La Stampa*, con una lettera pubblicata domenica su «Specchio dei tempi», di interpellare, a proposito del delitto di via Fontanesi di Torino, un giovane chiaroveggente olandese, Gerard Croiset, che più volte fu di ausilio alla polizia del suo Paese per scoprire assassini e ladri. Abbiamo avuto, telefonicamente, un appuntamento con lui per stasera, nella sua casa. Siamo arrivati ad Enschede da Bruxelles dopo una corsa di quattro ore in automobile e abbiamo parlato con questo veggente la cui fama si è estesa negli ultimi anni in tutta l'Europa occidentale per certi episodi che hanno lasciato sconcertati scienziati e pubblico.

Gerard Croiset non è un mago; di sé dice: «Sono soltanto un "sensitivo", un uomo dotato di misteriose e straordinarie facoltà che mi consentono di leggere nel futuro». Nel suo biglietto da visita sta scritto «psychoscopische diagnostiek», diagnostico parapsicologo. La parapsicologia è una scienza che cerca di dare un'interpretazione rigorosamente scientifica dei fenomeni che sfuggono alle normali valutazioni, come le manifestazioni dei «medium». Il prof. Tenheff, che è titolare dell'unica cattedra di parapsicologia che esiste in Europa, all'Università di Utrecht, in Olanda, si serve frequentemente di questo veggente per i propri studi scientifici.

Di Croiset si dice che il suo esordio abbia conseguenze per lui gravi e forse — nonostante le sue doti — non previste: predisse la sconfitta della Germania e la morte di Hitler e per questo fu internato in un campo di concentramento. Finita la guerra e ritornata la normalità il suo nome incominciò a farsi strada gradatamente come guaritore e come veggente. Adesso ogni giorno riceve nella sua casa almeno 100 persone che cercano da lui qualcosa che nessun altro è riuscito a dar loro: notizie impossibili o la salute. Ma lui stesso vuole attenuare gli eccessivi entusiasmi: in una delle sale d'attesa ha posto il disegno di una mano posata su una croce sotto la quale sta scritto: «*L'uomo non può mai garantire una guarigione. Può soltanto operare per la maggior gloria di Dio*». Delle sue straordinarie facoltà dice: «Io non sono capace di scrutare l'avvenire nel senso completo della parola: ho soltanto delle visioni, degli squarci».

Di lui si narrano tuttavia episodi che lasciano perplessi. Scomparve un bimbo, ad esempio, che abitava ad Amburgo. Le ricerche furono vane; finalmente un giornalista si recò da Croiset per chiedergli se sapeva la verità. Croiset si concentrò, incominciò a dire che vedeva un treno, il treno per Brema, una fabbrica semidistrutta, un fiume, il bimbo; il bimbo stava salendo su una chiatta, poi scivolava, cadeva in acqua, annegava. In base alla descrizione del paesaggio fu possibile localizzare nella zona di Brema il punto indicato dal veggente: fu sondato il fiume e pescato il cadavere del bimbo.

A Colonia, nel settembre del 1953, Croiset sbalordì con un esperimento sensazionale: descrisse minuziosamente l'abito e la personalità di una donna che avrebbe preso posto su una determinata sedia in una riunione che si sarebbe tenuta dopo qualche giorno con gente scelta a caso all'ultimo momento fra i passanti e assegnata ai posti mediante sorteggio. Egli indovinò tutto; di lei seppe anche dire che si sentiva sospettata d'aver rubato un anello, cosa che la ragazza confermò.

Stasera Croiset ci ha accolti con schietta cordialità nella sua casetta al numero 56 di via del Mulino, una strada tranquilla, infiorata da frequenti giardinetti, che bene si addice al paesaggio olandese e alla dimora di un «veggente». E' un uomo di 48 anni, sposato, padre di tre maschi e una ragazza, la primogenita, che ha 25 anni; è anche nonno. Magro, di statura media, con i capelli tra il rosso e il grigio, il volto solcato da rughe minute e fitte, ha una espressione buona e un po' trasognata che gli dà lo aspetto del signorotto di campagna più che del veggente. Tuttavia i suoi occhi verdi e vivacissimi hanno una forza insolita che gli viene forse dal misterioso mondo della metapsichica.

Gli abbiamo raccontato di Diabolich, del delitto di via Fontanesi 20, a Torino. Croiset ogni tanto ci interrompeva per prevenire una nostra affermazione, per precisare un particolare, come se conoscesse già l'intricata e misteriosa vicenda. A un tratto ha socchiuso gli occhi, ha eretto il busto, alzata la testa; nella penombra della stanza il suo sguardo pareva fissare qualcosa di molto lontano. Croiset non sembrava più un signorotto di campagna, ma uno strano uomo, senza personalità e senza tempo. Ha incominciato a dire: «Vedo l'assassino; non è quello che è stato incarcerato sotto l'accusa di questo delitto. E' un giovane tra i 18 e i 24 anni, alto 1,65, porta baffetti molto piccoli. Viene di molto lontano, dal Sud, ma adesso abita a Torino e lavora in una officina-carrozzeria. Vedo molto fuoco, il giovane lavora alla fiamma ossidrica, è specializzato. Ha uno scooter il cui parafango anteriore ha, sul lato sinistro, una ammaccatura con una macchia di ruggine; un filo che parte dalla manopola sinistra è rotto».

Sembrava che l'assassino fosse entrato in Lambretta o in Vespa nella stanza tanto era minuta la descrizione che Croiset faceva del suo mezzo meccanico; eravamo tentati di suggerirgli di guardare nelle sue tasche per cercarvi la carta d'identità, ma poi ci siamo trattenuti, pensando che questo sia un gesto troppo indiscreto per un veggente. Croiset ha continuato a parlare. Ha detto che l'assassino qualche tempo fa prese parte ad un «assalto» verificatosi vicino a un cimitero o a qualcosa che assomiglia a un cimitero e che si trova a un chilometro circa da Torino.

Poi ha descritto la zona dove abiterebbe Diabolich: una strada che sfocia in una piazza circolare al cui centro ci sono arbusti o alberelli; sulla destra della strada, andando verso la piazza, ci sono un chiosco di giornali, una chincaglieria, una salumeria e una specie di osteria; a lato di questa c'è una casa alta cinque o sei piani, uno dei piani più elevati è adibito a subaffitto. Qui l'assassino ha abitato e forse abita ancora.

Dopo una breve sosta durante la quale ha disegnato la pianta della piazza presso la quale si troverebbe l'abitazione di Diabolich, il profilo dell'assassino stesso e l'ingresso del cimitero citato poco prima, Croiset ha dato altre precisazioni: «Vedo che Diabolich ha i capelli tagliati all'americana, che fra i suoi parenti c'è un macellaio e che recentemente egli è stato al centro di un episodio comico nel quale c'entrava una mucca o un toro».

Questo è, secondo il veggente Gérard Croiset, l'assassino di Mario Gilberti. Il «diagnostico parapsicologo» stringendoci la mano nel momento in cui stavamo per accomiatarci da lui, ci ha raccomandato prudenza, nella pubblicazione, per evitare che l'assassino, sentendosi ormai scoperto, non corra ai ripari per mascherarsi meglio. Forse la sua preoccupazione ci pare eccessiva.

Mia Bollen



Il medium Gérard Croiset (a sinistra), mago e consulente della polizia, a colloquio con il prof. Tenheef

Sempre gravi le condizioni del cardinale Stricht a Roma

Riservatezza dei medici - L'interessamento del Papa - L'arcivescovo di Montreal a Propaganda Fide?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Grandi fasci di rose scarlatte sono giunti oggi nella stanza distinta con il numero 16 della Clinica Sanatrix dove è ricoverato il cardinale Stricht: con quello omaggio augurale, vescovi e fedeli degli Stati Uniti intendono esprimere la loro trepidazione ed i loro voti per il porporato che avrebbe dovuto festeggiare il 48° anniversario della ordinazione sacerdotale che appunto il 21 maggio 1910 gli aveva imposto l'allora cardinal vicario Respighi.

Alla clinica si alternano intanto i consulti dei medici. Anche il prof. Frugoni ha visitato il paziente al quale è stata praticata una terapia di anticoagulanti. La circolazione del sangue si presenta infatti assai difficoltosa: una gamba è paralizzata ed a stento egli riesce a pronunciare qualche monosillabo. Tuttavia, le condizioni generali non sono peggiorate e si potrebbe perfino credere in un lieve miglioramento.

Il porporato ha trascorso la notte insonne, ma senza lamentarsi; verso l'alba si è assopito ed ha riposato alcune ore. Al suo capezzale vegliano di continuo i sacerdoti della «Piccola Casa di Chicago», mentre nei corridoi della clinica si susseguono per chiedere notizie e formulare auguri prelati e fedeli. Il Papa anche oggi ha inviato alla clinica il suo archiatra ed uno dei suoi prelati al fine di rinnovare voti e benedizioni. Nei bollettini della giornata i medici, pur confermando che non si sono verificate le complicazioni temute ieri, si mostrano quanto mai riservati nel pronostico.

Per dovere di cronaca, segnaliamo che l'arrivo a Roma del cardinale Paolo Emilio Leger, Arcivescovo di Montreal, ha diffuso la voce che egli possa essere destinato a Propaganda Fide, nell'ufficio che, anche nella migliore delle ipotesi, il card. Stricht non sarebbe più in condizioni di assumere.

c. r.

Aereo da turismo svizzero atterra in un campo ad Asti

Asti, 20 maggio.

Un aereo biposto da turismo con due giovani impiegati svizzeri a bordo, è atterrato questa sera in un campo della azienda Ollino alla periferia della città. Gli occupanti del velivolo sono gl'impiegati delle ferrovie elvetiche Joseph Bulhe di 23 anni — che pilotava l'apparecchio — e il ventunenne Alois Keller, entrambi residenti a Scongau (Lucerna).

I due giovani erano partiti per un volo turistico alle 14 di oggi da Lugano diretti a Torino, ma appena superate le Alpi avevano smarrito la rotta. Dopo vani tentativi per raggiungere l'aeroporto torinese, avvistato un prato abbastanza vasto, hanno compiuto un atterraggio di fortuna conclusosi felicemente.

Nuova proficua professione

Oltre mille gli iscritti alla Scuola per interpreti

Roma, 20 maggio.

In Italia v'è forse una sola scuola in grado di garantire agli alunni un'occupazione immediata e redditizia al termine degli studi; è la scuola per interpreti, che nelle tre sedi di Roma, Milano e Napoli conta ormai più di mille iscritti. La scuola per interpreti nacque in sordina, nel 1951, per iniziativa dell'Università di Urbino; scopo dichiarato era quello di dar vita ad un corso pratico di lingue straniere per la creazione di veri interpreti professionisti. L'iniziativa non ebbe dapprima gran seguito e rimase sconosciuta al grosso pubblico; poi le iscrizioni si infittirono.

Oggi il bilancio delle scuole di Roma, Milano e Napoli è positivo; 60 allievi, al termine di un corso triennale, hanno già conseguito il diploma e trovato un'opportuna sistemazione di lavoro. Richieste di assunzione provengono alla direzione della scuola da Ambasciate straniere, da banche, ditte commerciali, dai Ministero degli Esteri e dalle organizzazioni dell'Europa unita. Oltre alle lingue straniere, agli alunni vengono fornite nozioni di segreteria e tecnica aziendale onde soddisfare le richieste di molte industrie italiane che abbisognano di traduttori tecnici specializzati.

Ottantatré feriti nell'urto tra un treno e una locomotiva

L'incidente in Scozia - Il convoglio trasportava studenti ed operai - Molte passeggere, rimaste illese, svengono per lo spavento

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 maggio.

Nelle prime ore di stamane è avvenuto a Glasgow un nuovo scontro ferroviario. Un treno affollato di scolari, giovani studenti e operai, è andato a sbattere contro una locomotiva che faceva manovra in stazione, e due vagoni, immediatamente dietro la locomotiva, sono andati in frantumi. Ottantrè persone sono state portate all'ospedale ferite, e di queste ventitrè sono state trattenute. Due viaggiatori sono in gravi condizioni, ma fortunatamente l'incidente non ha provocato morti.

La stazione è una delle tante che circondano l'immenso abitato di Glasgow, città di oltre due milioni di abitanti e centro di una fittissima zona industriale. Anche intorno a questo grande centro scozzese, come intorno a Londra, si è formata negli ultimi cinquant'anni una serie di sobborghi residenziali, dai quali, ogni mattina, studenti, operai, professionisti, impiegati e clienti di grandi magazzini si recano in città per tornarsene a casa alla sera. Il numero di questi treni locali in Gran Bretagna è immenso, e la frequenza degli incidenti, anche se deplorevole, va considerata alla luce di questo immenso numero di treni, che fanno servizio ogni giorno intorno a tutte le città, trasportando milioni e milioni di persone.

Nel treno di stamane si trovavano anche quaranta giovani operaie che abitualmente viaggiano tutte insieme per recarsi al lavoro in una fabbrica di Glasgow. Nello scontro esse furono lanciate a terra l'una sopra l'altra, e subirono lesioni più o meno gravi, oltre ad un forte choc. Gli infermieri che accorsero con le ambulanze consigliarono alle ragazze di attendere almeno un'ora per dare tempo ai nervi di calmarsi. Ma anche dopo un'ora, quando le ragazze si avviarono al lavoro, alcune svennero lungo la strada, e molte altre dissero che le gambe continuavano a tremare.

r. a.

Dirigente del PLI sospeso da ogni attività politica

Aosta, 20 maggio.

Il partito liberale ha reso noto che il dott. Armando Bonis è stato sospeso da ogni attività politica in seno al partito.

Il provvedimento reca la firma del segretario del partito, on. Francesco Malagodi. Il dottor Bonis era venuto recentemente a polemica con gli attuali dirigenti aostani del p.l.i. deplorando l'appoggio che i liberali della Valle d'Aosta alla democrazia cristiana in vista delle prossime elezioni politiche.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuovamente cambiato, dopo la terza tappa, il capofila del Giro d'Italia

Lo spagnolo Botella vince a St. Vincent e Baldini perde il primato in classifica

La nuova "maglia rosa" è Pambianco, compagno di squadra e conterraneo del campione italiano che passa al quarto posto - La tappa è stata tutta un susseguirsi di schermaglie - Botella, fuggito con altri cinque compagni, stacca tutti sulla salita di Montjovet giungendo solo al traguardo

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 20 maggio.

Lo spagnolo Salvador Botella ha vinto la terza tappa del Giro d'Italia arrivando da solo al traguardo di Saint Vincent mentre Aurelio Pambianco — che con Moser lo seguiva a meno di un minuto — è passato al comando della classifica, detronizzando il suo conterraneo Baldini che, giunto col gruppo con un ritardo di quasi 3' dal vincitore, non soltanto perde la maglia rosa, ma anche il secondo e terzo posto.

Questi sono i risultati salienti della corsa che, dalle verdi e gaie colline del Varesotto, è giunta nella severa e ferrigna Val d'Aosta alla notevole velocità di 40 km.-ora ad onta del percorso tutt'altro che facile, con in mezzo le salite del Biellese.

In un controllo della situazione fatta a Romagnano Sesia, dopo i primi 65 km. percorsi a più di 45 all'ora, risultava che in testa, formando un gruppo di poco più di una ventina di uomini, c'erano tutti i migliori del Giro: Baldini, Bobet, Gaul, Nencini, ecc., ma non Poblet, non Fornara, non De Bruyne, non Defilippis e neppure Coppi, che venivano a 50" assieme a numerosa compagnia. Evidente che una robusta offensiva veniva in quel momento scatenata contro i ritardatari, la cui colpa principale era stata quella di non aver risposto subito, e con l'energia necessaria, per entrare a far parte delle varie pattuglie in fuga, fino a collegarsi alle due dozzine di uomini già dette. Fra i quali, oltre i già citati, c'erano Conterno, Coletto, Adriaenssens, Brankart, Fallarini, Astrua, Pambianco, Fabbri, La Cioppa, Moser ed altri.

Fra i ritardatari, è naturale che venisse avvertito il pericolo di perdere tempo in modo forse definitivo. Dapprima è De Bruyne che corre ai ripari e, in compagnia di Keteleer e di Ronchini, esce dalla sua formazione diminuendo a poco a poco la distanza dall'avanguardia, dalla quale, per dargli una mano nell'inseguimento, il suo amico Conterno si è lasciato staccare. L'impresa riesce, mentre per Poblet e Fornara la faccenda sarà meno facile, come vedremo. Riuscirà più tardi, mentre non riuscirà affatto né a Defilippis né a Coppi: le due illustri vittime della tappa.

Dopo il rifornimento fissato a Vallemosso (km. 97) e raggiunto alla media dei 44, viene la salita di Pettinengo sul cui culmine il ritardo del secondo gruppo risulta di 2' e rotti. Nella discesa Favero gioca la sua carta, e se ne va, guadagnando terreno; tanto che a Biella (km. [illegible]) dov'è posto il primo traguardo volante della giornata, egli vince il premio. Astrua passa davanti ai suoi concittadini 45" dopo, conducendo in testa alla ventina di compagni già detti. Fermandoci a controllare gl'inseguitori, vediamo che fra essi, che sono tredici, ci sono Poblet e Fornara, mentre non v'è alcun indizio nè di Coppi nè di Defilippis. Questi hanno evidentemente perduto contatto sulla salita, e da quel momento ogni speranza gli è preclusa di figurare almeno onorevolmente all'arrivo (qui, il loro ritardo dal vincitore risulterà di 8' per Defilippis, classificato 54°, e di 12' per Coppi, 71°).

Il veneto tiene duro andando verso la Serra, ma non resiste a lungo, da solo, all'avanguardia; chè, dietro lui vengono tutti velocemente, sia la ventina formante il primo gruppo, sia i tredici del secondo che, entrando in Zubiena si aggregano ai primi. Ma appena Favero raggiunto, la lotta prosegue, si fa più viva, Botella e Moser scattano a più riprese, e riescono a guadagnar terreno portandosi via lo stesso Favero con, in più, Ranucci e l'esordiente Tinazzi. Questi sei passano sul culmine della Serra nettamente avanti ai rimanenti, e compiono così velocemente la discesa e il breve tratto di pianura fino ad Ivrea, chè qui il loro vantaggio (e relativo traguardo volante con ancora primo Favero) risulta già di 1' e qualche secondo. Mancano una quarantina di chilometri all'arrivo; ci sarebbe ancora tempo, per i ritardatari, di reagire con fortuna, ci sono fra essi tutti i «favoriti» del Giro; ma evidentemente non trovano l'accordo, oppure i fuggitivi non vengono ritenuti pericolosi per la classifica. Così, il vantaggio di questi, una volta entrati nella valle della Dora, non fa che aumentare — sia pure non eccessivamente — e ciò fa pensare che tutti andavano veloci, senza risparmiarsi, sia quelli che scappavano che quelli che inseguivano. Con che si dimostra che quando una frattura avviene in un grosso plotone, non sempre basta il numero e la fama e la classe di chi è rimasto fra gli staccati di sorpresa per ristabilire la situazione.



La «maglia rosa» Pambianco fra Rascel e l'attrice Berni

A Pont St. Martin (km. 168) il cronometro segnando 1'50" a favore della pattuglia in fuga, stabilisce che a quel punto Pambianco è già virtualmente «maglia rosa», ieri avendo perduto da Baldini nella tappa a cronometro soltanto 1'45". Il traguardo è ormai vicino; si aspetta una volata a sei, ma la salita di Montjovet, pur non essendo micidiale, è sufficiente per graduare nettamente i valori. Botella si dimostra il migliore, e distanzia i suoi compagni, proseguendo solo verso St. Vincent e vincendo la tappa.

A poco più di 30" lo seguono Pambianco e Moser, che si battono in volata, e la meglio spetta al romagnolo, del quale non si può dimenticare che su queste strade è già passato vincitore da dilettante, aggiudicandosi due volte consecutive la Torino-Aosta.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo e classifica

1. Botella km. 167 in ore 4,39'43" media km. 40.067; 2. Pambianco a 30"; 3. Moser s.t.; 4. Tinazzi a 50"; 5. Favero a 1'26"; 6. Ranucci a 2'05"; 7. Bahamontes a 2'56"; 8. La Cioppa a 3'08"; 9. Keteleer a 3'16"; 10. Conterno s.t.; 11. Baldini s.t.; 12. Bobet L. s.t.; 13. Brankart s.t.; 14. Gaul s.t.; 15. Galdeano a 3'30" con un gruppo di 19 corridori fra cui Baffi; Barale; Adriaenssens; Poblet; Astrua; De Bruyne; Fornara; Fallarini; Nencini; Coletto; Mallejac; Geminiani e Loroño; 54. Defilippis a 7'58"; 71. Coppi a 12'01"; 115. e ultimo Gismondi a 31'13".

Ritirati: Schaer, Messina, Domenicali e Reinecke.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Pambianco 9,38'18"; 2. Moser a 12"; 3. Botella a 13"; 4. Baldini a 52"; 5. Tinazzi a 1'20"; 6. Favero a 1'56"; 7. Gaul a 2'1"; 8. Poblet a 2'14"; 9. Brankart a 2'26"; 10. De Bruyne a 2'28"; 11. Fornara a 2'34"; 12. Keteleer a 2'37"; 13. Bobet L. a 2'41"; 14. La Cioppa a 3'4"; 15. Nencini a 3'10"; 16. Fallarini a 3'18"; 19. Coletto a 3'37"; 24. Conterno a 4'06"; 31. Astrua a 5'38"; 35. Defilippis a 7'07"; 58. Coppi a 11'27"; 115. e ultimo Varnajo a 38'38".

Fritz Schaer all'ospedale per una rovinosa caduta

Saint Vincent, 20 maggio.

Un grave incidente ha turbato oggi il normale svolgimento della terza tappa del Giro d'Italia, la Varese-Saint Vincent. Nei pressi di Borgosesia una caduta si è prodotta nel gruppo e nel capitombolo le conseguenze più serie sono toccate a Fritz Schaer. Il corridore elvetico, subito soccorso, è stato visitato dal medico del Giro, dott. Frattini, che per misura precauzionale ne ha ordinato l'immediato ricovero in clinica. Le condizioni di Schaer, trattenuto in osservazione presso l'ospedale di Borgosesia, non sono preoccupanti: il ferito è in stato di «choc» con probabile lievissima commozione cerebrale.

Oggi il Giro arriva a Superga primo traguardo offerto agli scalatori

Rassegnazione e tristezza di Fausto Coppi sorpreso dalla «bagarre» finale - Cento chilometri è durata la crisi di Defilippis - La tappa odierna offre al «cit» l'occasione di una rivincita

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 20 maggio.

Cambio della guardia in dialetto romagnolo, Baldini ha ceduto la maglia rosa a Pambianco: l'uno e l'altro sono di Forlì, l'uno e l'altro appartengono per di più alla stessa squadra, quella diretta dall'anziano Pavesi, detto l'«avvocato». Scherzi di famiglia; Baldini, però, forse non si lamenta, il primato conquistato nelle tappe d'avvio di solito rappresenta un fardello troppo pesante per le spalle di un atleta che abbia come obiettivo il trionfo finale. Ercole, insomma, stasera non si strappa i capelli dal dispetto, lascia al suo compaesano il momento di gloria, tenuto a battesimo dall'attrice cinematografica Mara Berni e da Renato Rascel, presenti all'arrivo.

Il capofila della classifica ha ricevuto le insegne del grado mentre i plotoncini dei ritardatari si affacciavano sotto lo striscione. Lasciando Bobet, Gaul e Nencini, finiti dal più al meno con lo stesso tempo, ci siamo diretti verso Coppi e Defilippis, i due grandi sconfitti di oggi, le due «vittime» della bagarre che si è scatenata lungo l'intero percorso. Fausto, come ha messo il piede a terra, si è infilato in un bar, con un amaro sorriso dipinto sul volto. Trovava tifosi entusiasti che per consolarlo gli parlavano dei successi di un tempo. C'era un tipo molto distinto, con i capelli bianchi, che sosteneva ad altissima voce che Coppi fosse ancora in gamba, tenuto conto dell'età.

Il «campionissimo» stava a sentire. Mezza bottiglia d'acqua minerale per calmare la arsura della sete. «Nessuno mi chiede come è andata? E' andata che mi sono lasciato prendere in trappola. Sono rimasto indietro, sempre più indietro. Come il varco tra i primi ed il mio gruppetto ha assunto proporzioni di un certo rilievo, non c'è stato più nulla da fare. Mi sono rassegnato». Coppi è uscito inalberando ancora il suo sorriso «standard». Venato di tristezza, stavolta: non è mai lieve la rassegnazione alla sconfitta.

Ben diverso l'atteggiamento di Defilippis. Si entrava in Piemonte, il «Cit» era atteso alla prova con serena fiducia. Ed invece il «Cit» ha mancato bersaglio in modo clamoroso, ha patito una crisi profonda ed inesplicabile nella fase iniziale della tappa, quella che portava da Varese al rifornimento di Vallemosso. «Sono stati cento chilometri di atroce sofferenze. Non andavo avanti, non mi giravano le gambe. Solo dopo Vallemosso ho ripreso a ritmo quasi normale. Ero ultimo, ultimissimo, in fondo a tutte le pattuglie che arrancavano a stento. Ho superato molta gente, ho superato la pattuglia di Coppi, sono arrivato in un piccolo plotone che ho cercato di organizzare all'inseguimento. Ho fatto quello che ho potuto per suonare la sveglia, ma nessuno mi ha aiutato. Ed io, che già sudavo a continuare, sono finito con un distacco simile. Non so spiegarmi i motivi della "cotta". Mi capita di tanto in tanto, e quando capita sono dolori. Forse devo attaccare la bicicletta al chiodo».

Lo scoramento è durato un attimo solo. Domani si arriva a Torino, domani si arriva a Superga. L'occasione è bella per una rivincita ad immediata scadenza. Una rivincita che servirebbe a rimettere in sesto il morale del «Cit». Superga: un traguardo riservato ai piemontesi? In proposito la risposta di Defilippis è lampante: «Se Gaul arriva con i primi ai piedi della salita, addio patria!».

Un modo pittoresco per dire che il piccolo lussemburghese è il favorito ad oltranza.

Gigi Boccacini

L'elenco dei corridori ed i numeri di gara

1 Nencini, 2 Baffi, 3 Carlesi, 5 Costalunga, 6 Galeaz, 7 Magni, 8 Pellegrini, 9 Barbolin, 10 Bober, 11 Bobet J., 12 Bobet L., 13 Coste, 14 Gouget, 15 Picot, 16 Rolland, 17 Albani, 18 Assirelli, 19 Baldini, 20 Bartolozzi, 21 Fabbri, 22 Falaschi, 23 Massocco, 24 Pambianco, 25 Bahamontes, 26 Botella, 27 Ciampi, 28 Ernzer, 29 Galdeano, 30 Gaul.

31 Loroño, 32 Pellegrini, 33 Annaert, 34 Brankart, 35 Evenaert, 36 Geminiani, 37 Lampré, 38 Mallejac, 39 Scodeller, 40 Varnajo, 41 Dante, 43 Fallarini, 45 Sabbadin, 46 Viani, 47 Zagagno, 48 Zorzoli, 49 Astrua, 50 Brenioli, 51 Fantini, 52 Favero, 53 Monti, 54 Padovan, 55 Pettinati, 56 Piscaglia, 57 Barale, 58 Pezzi, 59 Boni, 60 Brandolini.

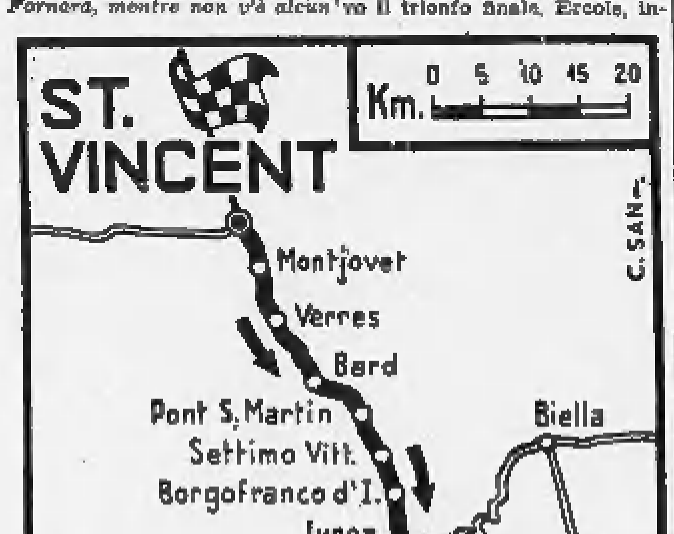
61 Conti, 62 Coppi, 63 Ferlenghi, 64 Ronchini, 65 Almaviva, 66 Benedetti, 67 Bertoglio, 68 Catalano, 69 Moser, 70 Pintarelli, 71 Ponzini, 72 Tezza, 73 Adriaenssens, 74 Coletto, 75 Conterno, 76 De Bruyne, 77 Defilippis, 78 Derijcke, 79 Keteleer, 80 Planckaert, 81 Cassano, 82 Dall'Agata, 83 Filippi, 84 Gaggero, 85 Gismondi, 86 Guazzini, 87 Furloni, 88 Vannitsen, 89 Accordi, 90 Iturat.

91 Chacon, 92 Ciolli, 93 Crespo, 94 Fornara, 95 Poblet, 96 Tognaccini, 97 Carizzoni, 98 Junckermann, 99 Muller, 100 Piazza, 103 De Gasperi, 104 Buratti, 105 Azzini, 106 La Cioppa, 107 Mancini, 108 Mannelli, 109 Martin, 110 Menini, 111 Milesi, 112 Tinazzi, 113 Grassi, 114 Maule, 115 Paoletti, 116 Ranucci, 117 Romagnoli, 118 Scudellaro, 119 Tosato, 120 Baroni.

St. Vincent-Torino km. 132

LOCALITA'	km.	Media km. 40
ST. VINCENT	0,0	13,45
Verres	12,5	14,04
Bard	20,5	14,16
Donnaz	22,5	14,19
Pont S. Martin	25,5	14,23
Settimo Vittone	33,5	14,34
Borgofranco d'Ivrea	36,0	14,40
Montalto Dora	39,5	14,44
Ivrea	42,5	14,49
Colleretto Parella	50,5	15,01
Parella	51,5	15,02
Strambinello	53,5	15,05
Castellamonte	60,9	15,15
Cuorgnè (Trag. Vol.)	66,0	15,24
Valperga	69,0	15,28
Rivarolo Canavese	75,7	15,40
Ozegna	79,4	15,44
S. Giorgio Canavese	84,2	15,51
Caluso	92,0	16,04
Ponte Autostrada	103,4	16,20
Chivasso	106,4	16,25
Gassino Torinese	116,1	16,39
S. Mauro Torinese	121,1	16,48
Sassi	127,0	16,55
TORINO (Superga)	133,0	17,03

All'arrivo a Superga Gran Premio della Montagna.



Sbarrata dalle ore 10 la strada per il Colle

In occasione dell'arrivo a Superga della quarta tappa del Giro d'Italia, il comitato organizzatore, in accordo con la Prefettura, ha disposto blocchi stradali e servizi di controllo nella parte terminale della competizione. La strada da Chivasso a Sassi (attraverso Gassino, Castiglione e S. Mauro) sarà chiusa oggi al traffico a partire dalle ore 14,30. L'accesso allo stradale per Superga verrà invece sbarrato stamane alle 10.

Potranno accedere al Colle (dove è posto il traguardo) le vetture ufficiali, quelle munite di uno speciale contrassegno di servizio e tutti gli spettatori che saranno in possesso di regolare biglietto d'ingresso. Tali spettatori potranno portarsi sulla strada che reca alla cima del Colle a piedi oppure unicamente a bordo di veicoli a due ruote, con o senza motore.

Il pubblico non potrà assolutamente sostare nei 500 metri iniziali della salita nè lungo i 500 metri finali.

La direzione della tranvia di Superga, nel comunicare che il servizio sarà limitato al tratto Sassi-Raddoppio, rivolge viva raccomandazione al pubblico invitandolo a non sostare sulla sede della tranvia stessa nè a tentare di attraversarla, dato il grave pericolo costituito dalla «terza rotaia», permanentemente in tensione.

La nazionale argentina stasera contro l'Inter

Dubbia la presenza di Sivori fra i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 maggio.

(l. c.) La Nazionale argentina, in fase di allenamento e di collaudo, giocherà domani sera contro l'Inter allo stadio di S. Siro, provando la formazione-tipo destinata a disputare il girone finale della Coppa del Mondo. Mancano diciotto giorni all'inizio della grande avventura preclusa purtroppo alla Nazionale azzurra e quindi le condizioni di forma dei calciatori sud-americani, in Italia da venerdì scorso, dovrebbero essere già buone. Questa volta il richiamo non è esercitato dal responso, come per la partita Milan-Manchester United, bensì dallo spettacolo, specialmente se l'Inter riuscirà effettivamente a ricostruire il famoso trio offensivo Maschio, Angelillo, Sivori. Il «se» si riferisce allo stiramento muscolare riacutizzatosi a Sivori negli ultimi minuti dell'incontro Juventus-Alessandria; comunque l'attaccante bianconero, anche se pessimista, raggiungerà domani con Maschio i [illegible] nel ritiro di Como.

Gli schieramenti annunciati sono i seguenti:

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Tagliavini, Bolchi; Bicicli, Maschio, Angelillo, Sivori, Skoglund.

NAZ. ARGENTINA: Carrizo; Lombardo, Vairo; Rossi, Dellacha, Varacka; Corbatta, Prado, Menendez, Rojas, Zarate.

Arbitro: Marchetti, di Milano. Inizio: ore 21,30.

Decisa a Casale la nuova tribuna

Casale, 20 maggio.

Il Casale, secondo classificato nel campionato interregionale, disputerà certamente la serie C nella prossima stagione. Per interessamento del Sindaco, avv. Ernesto Boverio, che è pure consigliere della società, il Casale F.B.C. potrà disporre finalmente di uno stadio rinnovato. Il progetto, già all'approvazione della Prefettura, prevede la costruzione di una tribuna da duemila posti e di gradoni della stessa capacità. In totale il campo rinnovato potrà ospitare nella prossima stagione 15 mila persone. I lavori verranno iniziati nella prima metà di giugno.

Le trasmissioni radio e tv

Programma nazionale — Oggi alle ore 13: Radiocronaca della partenza da St. Vincent; ore 16.30: Radiocronaca dell'arrivo a Superga; ore 18.25: ordine d'arrivo e classifica generale della tappa odierna.

Secondo programma — Ore 15: Radiocronaca del passaggio a Castellamonte; ore 20 dopo il giornale radio: Commenti e interviste.

Televisione — Ore 16.30: Ripresa diretta del passaggio e dell'arrivo della tappa a Superga; ore 21,05: servizio speciale del telegiornale per il Giro.

La Svezia ha eliminato la Spagna per 3-2 nel secondo turno di zona [illegible] della Coppa Davis.

Gli studiosi attendono con ansia i dati raccolti dagli «Explorer» e dagli «Sputnik»

Le previsioni meteorologiche per mezzo dei satelliti artificiali

Strumenti sempre più perfezionati a bordo delle "lune,, permettono di esplorare e studiare quanto avviene in cielo - Finora i palloni sonda e i razzi consentivano soltanto osservazioni parziali e quindi molto incomplete

Eccettuata forse la generazione dei giovanissimi, tanto abituati ormai alle spettacolose conquiste della scienza da considerarle come cose di ordinaria amministrazione, per tutti gli altri i ripetuti lanci di satelliti artificiali costituiscono avvenimenti che hanno del prodigioso. I profani restano attoniti dinanzi a questa nuova vittoria dell'ingegno umano, della quale percepiscono confusamente la grandezza. Gli studiosi pensano ammirati alla somma di studi teorici, di ricerche sperimentali, di sforzi tenaci, di faticosi tentativi che hanno portato a simili affermazioni.

Molti, tuttavia, abbagliati dall'arditezza e dalla bellezza scientifica di queste realizzazioni, non pensano forse alle loro conseguenze pratiche, o, se ci pensano, si fermano alle più spettacolari e impressionanti, come i bombardamenti spaziali, lo spionaggio televisivo, le piattaforme di lancio per futuri viaggi siderali e così via. Le altre, di carattere più tecnico (e anche più immediato), gli sfuggono; e fra di esse, quasi certamente quelle riguardanti la meteorologia, una scienza che incuriosisce tutti, ma che ben pochi conoscono a sufficienza.

Eppure, uno dei maggiori meteorologi moderni, lo svedese Carlo Gustavo Rossby, purtroppo immaturamente scomparso lo scorso agosto, aveva espresso con molto calore la sua opinione favorevole circa le possibilità che i satelliti artificiali avrebbero aperto alla meteorologia. E chiunque ci pensi un poco gli darà ragione, riconoscendo che questi singolari veicoli pongono a disposizione dell'uomo un mezzo nuovissimo e del tutto insolito di seguire i fenomeni atmosferici.

E infatti, parlando col dovuto rispetto, il meteorologo si è finora trovato più o meno nelle condizioni di un pesce — raziocinante, si capisce — che volesse rendersi conto di quel che avviene nell'oceano rimanendo sul fondo. In verità, da un certo tempo le cose sono un po' migliorate: dapprima i palloni sonda, poi gli aeroplani, i radiosonda, e da ultimo i razzi, hanno permesso di fare delle puntate sempre più frequenti e sempre più profonde in seno all'atmosfera, tanto che oggi si riesce più o meno a conoscere quel che succede fino a 15-20 chilometri di altezza su vaste regioni. Le teorie meteorologiche e la pratica della previsione del tempo se ne sono molto avvantaggiate. Ma si tratta pur sempre di informazioni limitate e approssimative, che presentano enormi lacune sugli oceani e sulle regioni deserte, e che non ci dicono nulla sugli strati più elevati.

Gli stessi razzi, che un carducciano potrebbe chiamare veri «strali d'oro lanciati contro il sole», e che ci hanno già rivelato molte cose entro uno spessore di qualche centinaio di chilometri, sono un mezzo di esplorazione, oltre che estremamente costoso, fugacissimo e ristretto a piccole zone. E' vero che recentemente un *Wac Corporal* ha superato i 400 chilometri, e che anzi, a quanto pare, un *Far Side* quadristadio, lanciato da un pallone, ha toccato addirittura i 7000 chilometri di altezza; ma siamo sempre nelle condizioni di chi voglia farsi una idea di un paesaggio aprendo su di esso gli occhi, un po' miopi, per un solo istante, e richiudendoli subito dopo.

Con un satellite artificiale, invece, le cose cambiano. L'uomo riesce, per la prima volta, a «osservare» l'atmosfera dal di fuori, e a osservarla per lungo tempo, e su tutta la superficie del globo, se l'orbita e il periodo di rivoluzione sono stati convenientemente scelti.

E' infatti facile comprendere che se il satellite gira in un piano quasi ad angolo retto rispetto all'equatore, e fa un giro completo per esempio in circa un'ora e mezzo (come avviene per un'altezza media di 500-600 chilometri), dopo un sufficiente numero di rivoluzioni avrà praticamente esplorato tutta la terra, che, al disotto, ruota sul suo asse in 24 ore.

Ciò posto, in qual modo queste piccole lune potranno fornire degli elementi interessanti dal punto di vista meteorologico?

Anzitutto, basta seguirne con precisione la traiettoria per ottenere indicazioni importanti sulla densità dell'aria; se pur di aria si può ancora parlare a quote superiori a mille chilometri, dove, secondo certi calcoli, le particelle gassose si trovano in numero di una per chilometro cubo, o giù di lì. Con tutto ciò, esiste una resistenza al moto, e quindi un satellite sarà lentissimamente frenato e discenderà lungo spirali sempre più strette, fino a incendiarsi nei bassi strati come una stella cadente, «rigando l'aria di un pensier di luce». Da questa modificazione del suo movimento si può dedurre la densità degli strati aerei.

Una semplice fotocellula trasportata dal satellite potrebbe poi fornire il valore di una grandezza di somma importanza che, con parola classicheggiante, chiamiamo *albedo*. Si tratta dell'energia raggiante che la terra emette, riflette e quella che riceve dal sole. Se ne comprende subito il valore pensando che fra l'altro essa ci dà anche l'energia che viene impiegata dall'atmosfera per alimentare i suoi venti e i suoi processi fisici. Nuovi aspetti della circolazione generale — ancora così ipotetica — e della generazione delle perturbazioni atmosferiche potranno così esserci rivelati.

Ancora, la misura di convenienti radiazioni infrarosse, cioè calorifiche, ci permetterà di determinare la temperatura della superficie terrestre, o anche di singoli strati dell'atmosfera, e perfino di seguire con maggior precisione la famosa *corrente a getto*, singolare formazione dell'alta troposfera, che è accompagnata da forti sbalzi termici. La misura dell'ultravioletto ci rivelerà invece la distribuzione e le variazioni dell'ozono. Questo, come si sa, è una forma particolare di ossigeno diffusa in tutta l'atmosfera, ma specialmente fra i 20 e i 30 chilometri. Alla sua proprietà di assorbire le radiazioni ultraviolette del sole (la quale, fra l'altro, permette la vita sulla terra) si fanno risalire l'origine prima e l'evoluzione delle perturbazioni, secondo teorie che potranno essere confermate o modificate. Inoltre la variazione dell'ozono potrà darci importanti ragguagli sui movimenti, ancora mal noti, della stratosfera.

Un'altra misura, che costituisce una novità, è quella del numero delle meteoriti che solcano lo spazio, vera polvere del cielo, e alle quali recentemente si tende a dare anche un'importanza meteorologica. Contatori, acustici o meccanici, di meteoriti sono montati su almeno uno dei due satelliti americani (i due *Explorer*, che hanno seguito a ruota i due *Sputnik*) lanciati in questi ultimi mesi.

A tutti questi elementi (e ad altri, a cui per ora non accenniamo), forniti da strumenti relativamente semplici e leggeri, se ne potranno aggiungere altri importantissimi, non appena sarà possibile dotare i satelliti, per esempio, di apparecchi televisivi e di radar. Sicché non è lontano il momento in cui le nuove lune ci permetteranno di perfezionare sostanzialmente le nostre vedute teoriche sulla struttura dell'atmosfera, e forse di rivoluzionare i nostri metodi di previsione del tempo.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

La relazione generale sulla situazione economica

Roma, 20 maggio.

Sono state distribuite oggi alcune copie della «relazione generale sulla situazione economica del Paese» stampata dal Poligrafico dello Stato.

Nel primo capitolo si passano in rassegna i risultati dell'attività produttiva, e quindi i beni e servizi forniti dall'agricoltura, dall'industria e dalle altre attività economiche, nonché i servizi resi dalla pubblica amministrazione, e si procede alla determinazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, che è stato nel 1957 di 14.905 miliardi con un aumento, rispetto al 1956, del 6,9 per cento in termini monetari e del 5,6 per cento in termini reali.

La distribuzione del reddito e la sua redistribuzione per atto della pubblica amministrazione forma l'oggetto del secondo capitolo. Il terzo capitolo è dedicato agli impieghi delle risorse disponibili per usi interni, costituite, com'è noto, dal complesso del reddito nazionale lordo e dal saldo degli scambi con l'estero. Esse sono state nel '57 pari a 15.086 miliardi (contro 14.189 nel 1956). La ripartizione proporzionale di tali risorse tra consumi ed investimenti si è spostata a favore di questi ultimi, proseguendo così in una tendenza che risponde alle esigenze di sviluppo dell'economia nazionale.

I consumi privati sono aumentati da 9925 a 10.449 miliardi, con un incremento del 5,3 per cento in termini monetari, e del 4,2 per cento in termini reali. Gli investimenti, pari a 3456 miliardi e cioè al 23,2 per cento del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, hanno superato quelli del 1956 di 306 miliardi. In specie gli investimenti fissi sono aumentati dell'11 per cento in termini monetari e del 7,8 per cento in termini reali.

Sette mesi a un portalettere accusato di truffa e falso

Novara, 20 maggio.

Imputato di truffa e falso, è comparso stamane a piede libero davanti ai giudici del nostro Tribunale il portalettere Giuseppe Franchini, di 25 anni, da Barengo. Gli si faceva carico di avere, dal novembre 1956 al febbraio 1957, falsificando la firma del beneficiario, incassato tre assegni postali per un importo complessivo di 25.700 lire.

Ritenuto colpevole, il Franchini è stato condannato a 7 mesi e 15 giorni di reclusione, nonché 15 mila lire di multa, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

May Britt a Roma



L'attrice May Britt, a Roma per le vacanze, sosta in un bar di via Veneto con il suo agente pubblicitario (Tel.)

Oggi il Consiglio di Stato decide per villa Savoia

Gli eredi dell'ex re si oppongono ad un provvedimento secondo il quale tutto il parco dovrebbe essere riscattato dal Comune

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 maggio.

Villa Ada, la villa cioè che l'ex-re Vittorio Emanuele III acquistò per 616 mila e 781 lire nel giugno 1904 dalla liquidazione della Banca Romana, potrà essere destinata a parco pubblico anche nella parte rimasta ai Savoia? Ciò sarà deciso domani dai magistrati del Consiglio di Stato. Gli eredi dell'ex-sovrano (la principessa Maria di Borbone, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, la ex-regina Giovanna di Bulgaria e i figli della defunta principessa Mafalda d'Assia) contestano la legittimità del provvedimento preso dal Capo dello Stato, nel giugno 1954, secondo il quale venne stabilito che la intera zona dovesse essere utilizzata a parco pubblico anziché a parco privato.

La questione riguarda 84 ettari spettanti ai Savoia dopo la ripartizione di tutto il patrimonio che già fu di Vittorio Emanuele III e del quale un quinto — quello cioè che doveva essere di Umberto II — è stato avocato dallo Stato. Il resto — com'è noto — è toccato alle figlie (e ai loro eredi) dell'ex-sovrano. Il vincolo di utilizzare questi 84 ettari in parco pubblico rende quasi privo di valore commerciabile la parte della villa di cui i Savoia dopo una lunga controversia giudiziaria con lo Stato sono tornati ad essere i proprietari.

Ma esiste veramente un interesse pubblico che giustifichi i gravi oneri che verrebbero assunti dal Comune con l'impegno di acquistare un giorno la villa? Ed esiste la necessità che si crei un parco imponente vicino ad uno altrettanto imponente quale è Villa Borghese? Queste le argomentazioni degli avvocati che rappresentano i Savoia. Se la zona potesse essere utilizzata a «parco privato», le possibilità di realizzo da parte dei familiari dell'ex-re sarebbero maggiori dato che avrebbero la possibilità di vendere la zona in lotti di 20 ettari ciascuno.

E' facile prevedere quindi per domani una battaglia notevolmente aspra dinanzi ai giudici del Consiglio di Stato. Alla tesi dei Savoia si oppongono tanto il Ministero dei Lavori Pubblici con l'avv. Focacci, quanto una cooperativa privata che, avendo costruito nei dintorni, ha interesse che la zona sia destinata a parco pubblico.

g. g.

Ottantenne vedovo da poco

Ordinata una lapide è ucciso da un'automobile

Casale, 20 maggio.

L'ottantenne Giuseppe Ubertazzi, che da qualche giorno era rimasto vedovo, si era diretto stamane in bicicletta da un marmista per acquistare una lapide da collocare sulla tomba della consorte.

Nell'attraversare la strada Casale-Torino, non s'avvedeva che in quel momento stava sopraggiungendo una Fiat 600 pilotata dal sessantunenne Giovanni Imarisio.

Nonostante la brusca frenata, il vecchio era travolto. Trasportato all'ospedale, i sanitari hanno constatato che purtroppo per l'Ubertazzi non c'era più speranza di salvezza ed hanno quindi concesso ai familiari di portare l'infortunato a casa, dove infatti è morto quattro ore dopo.

Il delitto di una ragazza in una via di Milano

Uccide a colpi di rivoltella tra la folla l'ex fidanzato che l'ha abbandonata

Era venuta dalla Sicilia per vendicarsi - Ha atteso il giovane all'uscita dal lavoro ed ha esploso contro di lui sei rivoltellate - E' stata immobilizzata e rinchiusa in un tassì da un autista

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 maggio.

Con quattro colpi di pistola una giovane siciliana ha ucciso oggi, in un'affollata via di Milano, l'ex-fidanzato che la aveva abbandonata da circa un anno: il delitto è stato commesso a pochi metri dall'ingresso del mercato di frutta e verdura di piazza Emilia e la sparatrice per poco non ha colpito altri passanti. Molte persone, verso le 15, avevano notato una giovane e bella ragazza vestita con un leggero abito di lana grigia, con in testa un cappellino azzurro e il viso parzialmente coperto da un grosso paio di occhiali neri, mentre passeggiava nervosamente guardando di quando in quando l'orologio elettrico installato sul traliccio metallico a filo col marciapiede.

Alle 15,30 precise sono echeggiati sei colpi d'arma da fuoco che hanno richiamato l'attenzione dei numerosi passanti: un uomo, un secondo dopo, si accasciava al suolo. C'è stato un attimo di confusione: qualcuno, visto che la donna teneva ancora in mano l'arma s'è dato alla fuga, mentre altri si gettavano su di lei immobilizzandola. La giovane, in preda a visibile choc nervoso, dopo avere balbettato qualche parola, divincolatasi dalla stretta dei presenti tentava allontanarsi di corsa. Un autista di piazza però la bloccava e, ghermitala fra le braccia, riusciva a gettarla nella sua vettura parcheggiata a qualche metro di distanza chiudendo le porte.

L'assassina, visto vano ogni tentativo per riguadagnare la libertà, crollava di schianto e tra i singhiozzi ripeteva con monotonia: «L'ho ucciso. Era un vigliacco. Mi ha sedotta. Sono venuta dalla Sicilia per vendicarmi».



L'assassina di Milano, la siciliana Maria Scauso (Tel.)

Intanto, con un altro tassì, la vittima veniva trasportata d'urgenza al vicino ospedale Resnati, dove i medici non potevano far altro che constatarne il decesso: il poveretto era stato raggiunto da quattro colpi di pistola, due dei quali gli avevano trapassato il torace, un terzo gli si era conficcato nell'addome e il quarto in una gamba. La giovane aveva scaricato sulla sua vittima l'intero caricatore dell'arma: gli altri due colpi sono passati sibilando sulla testa di due passanti e dopo avere infranto i cristalli di una vetrina si sono conficcati nella parete del locale, dove in quel momento si trovavano parecchi clienti. Solo quando la polizia, giunta sul posto, ha preso in consegna la sparatrice, è stato possibile sapere come si sono svolti i fatti e apprendere le cause che hanno portato la giovane a compiere il delitto.

L'assassina è la ventiseienne Maria Scauso, abitante a Calentina (Siracusa). E' una bella ragazza, alta, slanciata, con la pelle abbronzata e i capelli nerissimi. La vittima invece è il trentenne Luciano Circo, pure da Calentina, da dove circa un anno fa se ne era andato per venire a Milano a lavorare. La giovane, trasportata al commissariato di zona, ha raccontato la storia del suo sfortunato amore con l'uomo da lei ucciso.

I due erano stati fidanzati per oltre sei anni e avevano deciso più di una volta di sposarsi, anche perché Maria Scauso voleva por fine alle dicerie che circolavano nel paesino sulla loro relazione. Quando però Luciano Circo, un anno fa all'incirca, venne messo alle strette, anziché mantenere fede alla promessa fatta, reputò opportuno trasferirsi alla chetichella a Milano. Nella nostra città il giovanotto aveva preso alloggio in una pensione di via Cadore e con l'aiuto di un cugino, Luciano Grasso, che lavorava in una ditta di viale Piceno 8, era riuscito a trovare un'occupazione al mercato di frutta e verdura della zona.

Maria Scauso solo tre mesi fa aveva potuto conoscere l'indirizzo milanese del fidanzato e gli aveva scritto un centinaio di lettere per indurlo a tornare a Calentina; ma ogni suo tentativo era stato vano. Così giorni fa si era decisa a partire alla volta di Milano. Recatasi alla pensione di via Cadore, aveva avuto l'amara sorpresa di apprendere che Luciano Circo si era fidanzato con una milanese e che stavolta le nozze non sembravano lontane. Sconvolta dal dolore, la Scauso, dopo essersi informata sull'orario di lavoro del compaesano, aveva acquistato da un armaiolo del centro una pistola con la quale questo pomeriggio ha voluto chiudere così tragicamente il suo romanzo d'amore. In serata la giovane è stata rinchiusa nelle carceri di San Vittore, mentre la polizia sta vagliando la sua deposizione: il cadavere di Luciano Circo, dopo le constatazioni di legge, è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria e trasportato all'obitorio.

c. m.



La vittima: Luciano Circo

Otto mesi allo zingaro che uccise un bambino

Novara, 20 maggio.

Angelo Lucchesi, lo zingaro di 30 anni che il 27 febbraio scorso, durante un litigio, uccise con un colpo di pistola uno zingarello di 9 anni, Francesco Lebiati, è stato riconosciuto oggi colpevole dal Tribunale di Novara di omicidio colposo e condannato a 8 mesi di reclusione, oltre a 3 mesi di arresto e 5 mila lire di ammenda per la detenzione e il porto abusivo dell'arma da fuoco.

Il 27 febbraio, il Lucchesi era venuto per due volte a diverbio con un gruppo di zingari accampati in viale Giulio Cesare. Al terzo e più acceso scontro, il Lucchesi impugnava una pistola minacciando di morte il suo rivale Carlo Iussi. Altri zingari gli balzarono allora addosso per disarmarlo. Fu in quel momento che dall'arma partì un colpo che raggiungeva fatalmente alla fronte il piccolo Lebiati, che decedeva poco dopo all'ospedale.

Datosi alla latitanza, il Lucchesi si è costituito nei giorni scorsi ed è comparso oggi davanti ai giudici in stato d'arresto.

Il cadavere di un militare in una galleria ferroviaria

Arezzo, 20 maggio.

Stamane poco dopo le 11 un sorvegliante delle Ferrovie dello Stato ha rinvenuto il cadavere di un soldato lungo la scarpata ferroviaria sulla linea Arezzo-Firenze in prossimità dell'uscita di una galleria posta fra le stazioni di Bucine e Montevarchi. Si tratta della recluta Antonio Vitale di 22 anni, di stanza presso il Centro Addestramento Reclute di Arezzo, che rientrava da una licenza trascorsa in un paese in provincia di Caserta, presso i famigliari. Una valigia, quelle classiche di legno usate dai militari, è stata trovata nell'interno della galleria ad oltre cento metri di distanza dal corpo del giovane.

Dai primi accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria di Arezzo sembra debba trattarsi di una disgrazia. Fra le ipotesi più attendibili che vengono fatte trova maggior credito quella che il militare, al quale è stato trovato indosso un biglietto di seconda classe Caserta-Arezzo, addormentatosi in treno, si sia svegliato solo dopo che il direttissimo era transitato da Arezzo.

Il Vitale, sceso alla stazione di Montevarchi per ovviare al contrattempo e poter rientrare in caserma nella stessa nottata, deve aver deciso di tornare indietro a piedi e si è incamminato lungo i binari. Purtroppo, allorché percorreva la galleria di Santa Maria, lunga circa 450 metri, dev'essere transitato un treno che, anche se non l'ha travolto, l'ha urtato, sbattendolo con estrema violenza contro la parete. Il Vitale deve essere morto sul colpo.

Revocato per Nadina Palombo il divieto di tornare a Roma

Assolta e scarcerata dopo sei anni, aveva ricevuto il "foglio di via,, dalla questura - I suoi difensori avevano protestato con asprezza

Roma, 20 maggio.

Nadina Palombo è da questa sera libera di potersi muovere quando meglio crede da Viterbo o di venire a Roma quando lo ritiene opportuno. Il questore dott. Marzano ha revocato, infatti, il provvedimento con cui, a colei che è stato il personaggio più sconcertante del processo per la uccisione di Antonio Cignini, il cassiere di Cura di Vetralla, si imponeva di non poter tornare nella capitale per un periodo non inferiore a 3 anni.

«E' un provvedimento iniquo ed arbitrario — protestarono subito nell'interesse di Nadina Palombo, gli avvocati Nicola Madia e Bruno Calvosa. — E' un provvedimento contrario ad ogni criterio di opportunità. Non si poteva escogitare un provvedimento più illegale nei confronti di una imputata prosciolta dopo sei anni di reclusione scontati per il fanatismo giudiziario di un giudice istruttore i cui sistemi sono stati inflessibilmente ripudiati dalla Corte d'Assise d'appello».

Nadina Palombo, già condannata a 19 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Viterbo e prosciolta insieme al suo ex-amante Giuseppe Venanzi martedì scorso dalla accusa di omicidio, appena riacquistata la libertà venne avvertita dai funzionari della Questura che doveva rientrare immediatamente a Viterbo e non poteva più tornare a Roma (l'identico provvedimento è stato adottato per gli altri tre protagonisti del processo: Giuseppe Venanzi, Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti). Non le fu spiegato la ragione che aveva indotto il questore a prendere questa decisione basata su una legge del dicembre 1956 per cui possono essere rinviati al loro paese d'origine coloro che sono «pericolosi per la sicurezza pubblica e per la pubblica moralità».

«Ma Nadina Palombo — obbiettarono gli avvocati Bruno Calvosa e Nicola Madia — non ha mai dato motivo per essere considerata pericolosa socialmente. Non è infatti concepibile neppure in via di ipotesi che per il solo fatto di essere stata dimessa dal carcere dopo un riconoscimento di innocenza Nadina Palombo possa trovarsi in uno di quei casi espressi dalla legge».

I due legali tentarono due vie contro il provvedimento: un ricorso gerarchico al ministero dell'Interno ed un ricorso diretto al Questore. Stasera il dott. Marzano dopo aver riesaminato il caso ha revocato il provvedimento e tutto lascia supporre che lo stesso avverrà per quelli relativi agli altri protagonisti del processo.

Due autisti muoiono annegati nel camion caduto in un canale

Forse il conducente s'è addormentato - Un altro camionista richiamato sul posto della sciagura dal suono prolungato del clackson schiacciato da uno dei cadaveri

Milano, 20 maggio.

Un tragico incidente stradale è avvenuto stanotte fra San Giuliano Milanese e Melegnano. Il bilancio della disgrazia è stato di due morti: i due autisti di un pesante autotreno piombato nelle acque del Redefossi, miseramente annegati nel canale in piena. Dall'inchiesta subito svolta, è emerso che il pilota dell'autotreno deve essersi addormentato al volante: la perizia tecnica, infatti, ha escluso guasti tali da poter provocare uno sbandamento.

Pochi istanti dopo la sciagura, l'autista di un altro autotreno, mentre transitava nella zona, udiva il prolungato suono di un clacson. La carreggiata era sgombera e allungando lo sguardo per rendersi conto da dove proveniva il segnale acustico, scorgeva il riverbero dei fari di una motrice levarsi dalle acque del Redefossi. Sceso a terra il camionista si rendeva subito conto di quanto era accaduto: un pesante autotreno con rimorchio giaceva ribaltato nel profondo canale.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano subito alcuni contadini, abitanti nel vicino cascinale che iniziavano l'opera di soccorso: uno dei due autisti, entrambi ormai cadaveri, premeva col torace il pulsante della tromba acustica, mentre l'altro era disperatamente aggrappato ad una maniglia della portiera. I due sfortunati autisti sono stati identificati per il quarantottenne Eligio Maggioni da Cernusco Montevecchia e per Alberto Pinchetto di 28 anni da Caselle Landi, entrambi dipendenti di una società di resine che ha la sua sede a Milano.

Le vittime erano partite con un grosso carico nella tarda sera da Merate: secondo la tabella di marcia e alcune testimonianze, i due camionisti erano giunti sul posto dove avvenne la sciagura verso le 1,30: alle 1,40 è transitato l'autocarro il cui pilota ha dato l'allarme. L'opera dei pompieri per recuperare la motrice e il rimorchio è durata parecchie ore, e solo stamane è stato possibile estrarre i due cadaveri e procedere alla loro identificazione.

Un morto e un moribondo per un sorpasso incauto

Bergamo, 20 maggio.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto questa sera in Valle Seriana, nel paese di Castione della Presolana. Un giovane è morto e un ragazzo versa in pericolo di vita. Vittorio Grassi, di 24 anni, e Anacleto Bani, di 14, entrambi residenti a Credaro, con una motocicletta da 200 centimetri cubici si erano recati a compiere una gita.

Secondo quanto hanno raccontato testimoni oculari, il Grassi, che era alla guida, e il Bani, che si trovava sul seggiolino posteriore, sono entrati in paese a notevole velocità. Davanti avevano un camion che procedeva lentamente. Ma il Grassi non esitava a sorpassarlo, pur non avendo la visuale libera. Si trovava così di fronte ad un secondo autocarro proveniente in senso opposto e lo scontro era inevitabile.

Sbalzati dalla motocicletta, il Grassi e il Bani venivano raccolti e trasportati in condizioni disperate all'ospedale. Due ore dopo il ricovero il Grassi decedeva; i medici disperano di salvare il Bani, che presenta la frattura della base cranica.

Sorpresi nell'oreficeria i ladri sono messi in fuga

Alessandria, 20 maggio.

Un tentativo di furto si è avuto oggi tra le 13 e le 13,30 ai danni dell'oreficeria di proprietà del signor Pietro Vacotti, sita in corso Roma 31. I ladri sono penetrati nella cantina sottostante il negozio del Vacotti, dove già probabilmente nei giorni scorsi era stato sistemato un crick ad aria compressa col quale hanno forzato la volta corrispondente al pavimento dell'oreficeria. Hanno praticato un foro attraverso il quale sono passati, dopo aver tagliato i fili della luce per evitare che qualche contatto mettesse in funzione i segnali di allarme, hanno afferrato nella vetrina quanto capitava.

Il Vacotti, però, molto prudentemente aveva sistemato anche un segnale d'allarme azionato da una batteria a pile appunto in previsione della eventualità che mancasse la energia elettrica, e tale segnale d'allarme era collegato ai cassettini della cassaforte. Quando un ladro si è avvicinato al forziere tirando uno dei pomi dei cassetti, la suoneria elettrica si è messa in funzione.

Il Vacotti, che abita nell'alloggio soprastante il negozio è subito sceso in cortile e dalla finestra del ripostiglio ha fatto in tempo a vedere in negozio i ladri che erano due. Questi però hanno visto lui e, abbandonata tutta la refurtiva, in un baleno sono ritornati in cantina attraverso il foro praticato nel pavimento. Poi, approfittando del fatto che l'orefice si era recato in strada per chiedere aiuto, sono usciti dalla porta della cantina che dà in cortile riuscendo ad eclissarsi pure a bordo di una «topolino».

ULTIME NOTIZIE

Severe misure adottate nella riunione del Consiglio dei ministri

I turisti francesi non avranno assegnazioni di valuta per l'estero

Ridotte le importazioni - Si prevede che saranno razionati i tessuti ed altre merci di largo consumo - Aggravate le tasse sui prodotti non indispensabili

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 maggio.

I francesi e gli stranieri residenti in Francia non potranno più ottenere neanche il minimo di valuta estera per poter trascorrere le vacanze oltre frontiera. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane, ha deciso infatti di sopprimere completamente la già insufficiente attribuzione di valuta estera dell'equivalente di franchi 35 mila, concessa una sola volta all'anno a coloro che si recavano fuori di Francia.

Una deroga è prevista per certi casi, come la malattia o il decesso di un parente, che renda assolutamente necessario il viaggio, ma tale circostanza eccezionale deve essere accertata da una dichiarazione della prefettura o della sottoprefettura per potere ottenere dall'Ufficio dei cambi l'equivalente di soli 15 mila franchi nella moneta del paese di destinazione.

Anche i commercianti e gli industriali potranno ottenere, eccezionalmente, una attribuzione del valore di 15 mila franchi al massimo, dietro parere favorevole della Camera di Commercio. Queste verranno invitate ad essere particolarmente severe.

Chiunque si rechi all'estero, tuttavia, potrà continuare a portare con sé la somma di 20 mila franchi in biglietti che potrà cambiare nel paese di destinazione al cambio libero, che per il franco è molto più sfavorevole di quello ufficiale.

Il provvedimento, adottato all'inizio dell'estate, quando molta gente ha già fatto progetti di vacanze all'estero, prenotato camere negli alberghi, o il posto nei viaggi organizzati dalle agenzie turistiche, sarà accolto indubbiamente molto male dagli interessati, che si vedono costretti a trascorrere le ferie in patria, pagando prezzi più elevati, e lede considerevolmente gli interessi dei Paesi di turismo come l'Italia, la Spagna, la Svizzera e l'Austria, dove si recano annualmente numerosi francesi.

Di questi provvedimenti, dai quali il governo francese spera di trarre una economia di settanta milioni di dollari, i paesi dell'Oece (organizzazione europea cooperazione economica) e del Mercato comune saranno informati domani e si spera a Parigi che essi renderanno conto delle difficoltà francesi, eviteranno provvedimenti di ritorsione.

Contemporaneamente i paesi dell'Oece e del Mercato comune saranno informati che la Francia ridurrà ancora i contingenti di importazione, portando da settecento a seicento miliardi di franchi e forse anche meno, i piani previsti a suo tempo per il secondo semestre 1958. Anche i contratti relativi al primo semestre, che non sono stati ancora eseguiti completamente, saranno ridotti.

I prodotti che verranno maggiormente colpiti sono quelli che non sono considerati indispensabili, cioè i cosiddetti «beni di conforto» ed i «beni di attrezzamento» mentre l'importazione delle materie prime indispensabili sarà mantenuta. Verrà evitato così il razionamento della benzina. Non è certo, invece, che sia possibile evitarlo per i tessili ed altre merci.

Illustrando ai colleghi le decisioni da adottare, il ministro delle Finanze Edgar Faure ha detto che l'emorragia dei dollari deve essere frenata d'urgenza, altrimenti al ritmo attuale del disavanzo commerciale, la Francia non avrebbe più valuta estera alla fine dell'anno.

Parallelamente ai provvedimenti che abbiamo indicati, altri sono previsti dal ministro delle Finanze ed approvati dal Consiglio, per intensificare le esportazioni. Il maggior segreto viene osservato su ciò che sarà fatto per raggiungere questo obiettivo, ma non saranno concessi esoneri fiscali agli industriali esportatori, affinché possan ridurre i loro prezzi.

E' previsto infine, ma qui la decisione non è stata ancora adottata definitivamente, un nuovo aumento di tasse sugli articoli sportivi e su quelli considerati di lusso, come certi apparecchi elettrici casalinghi, oltre alla creazione di una tassa speciale, detta di moralità, per chi possiede automobili, cavalli da corsa, personale di servizio ecc.

Al Castello della Muette dove ha sede l'Oece, i funzionari evitano, per ora, di commentare i provvedimenti indicati, limitandosi ad osservare che secondo gli impegni assunti a suo tempo, la Francia dovrebbe invece restituire la libertà al suo commercio con l'estero almeno per il 60 per cento a decorrere dal 19 giugno prossimo, e che il 16 dicembre tale percentuale dovrebbe essere portata almeno al 75 per cento. Col 1° gennaio 1959, infine, entra in applicazione il Mercato comune europeo, e i sei Paesi che lo compongono dovranno abbassare del 10 per cento i diritti doganali, oltre ad aumentare del 20 per cento i contingenti di importazione. Non si vede in che modo la Francia potrà rispettare questi impegni.

L. Mannucci

L'ambasciatore di Francia ricevuto a Palazzo Chigi

Roma, 20 maggio.

Il signor Palewski, ambasciatore di Francia a Roma, si è recato oggi a Palazzo Chigi, dove ha avuto una conversazione con l'ambasciatore Alessandrini, segretario generale del Ministero degli Esteri, dalle 19 alle 20.



Lunghe code si sono formate ieri dinanzi alla sede della Prefettura di Parigi: si tratta di francesi che cercano di ottenere lo speciale visto sul passaporto, istituito dal Parlamento, necessario per lasciare il territorio della Francia (Telefoto)

Tito in una lettera a Kruscev rifiuta obbedienza alla Russia

Ferma risposta del Maresciallo al primo ministro sovietico - Mosca inizia il boicottaggio economico

Belgrado, 20 maggio.

In una lettera al primo ministro russo Kruscev, il presidente Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non si schiererà a fianco dei Paesi satelliti guidati dalla Russia; il messaggio ammonisce che ulteriori attacchi sovietici contro il regime jugoslavo potrebbero avere deleteri effetti sul prestigio sovietico.

Con questa lettera Tito ha risposto all'invito di Kruscev alla Jugoslavia di allinearsi nel campo comunista dominato dalla Russia. La replica del maresciallo non è stata pubblicata a Belgrado, ma da fonti solitamente attendibili si è potuto accertare che essa fu redatta la settimana scorsa dal Politburo jugoslavo, firmata da Tito ed inviata al Cremlino.

La risposta di Belgrado risulta scritta in termini moderati ma fermi; in essa si sottolinea la determinazione di non lasciarsi influenzare da minacce od ultimatum di sorta. Vi si afferma, inoltre, che la Jugoslavia non intende unirsi al blocco sovietico ma è pronta a discutere dissensi di natura ideologica. Una ripetizione dell'episodio del 1948, si afferma nella lettera di Tito, danneggerebbe gravemente il movimento internazionale comunista e la stessa Russia.

Vanno facendosi però evidenti i primi segni della stretta economica che la Russia intende esercitare sulla recalcitrante Jugoslavia. E' stata disdetta una riunione della commissione commerciale mista jugo-sovietica la quale avrebbe dovuto elaborare i particolari esecutivi di accordi commerciali e creditizi; inoltre una delegazione sovietica attesa per l'inaugurazione di una fabbrica di fertilizzanti a Pancevo non è arrivata. La visita di ex-combattenti sovietici è stata pure disdetta.

La Jugoslavia mostra di non voler prendere alcuna iniziativa che possa aggravare la politica di boicottaggio inaugurata dalla Russia. Nei giorni scorsi una squadra navale jugoslava ha attraccato ad alcuni porti russi del Mar Nero, in restituzione alla visita fatta l'anno scorso da alcune unità della flotta sovietica ai porti jugoslavi. Sabato scorso una delegazione scientifica jugoslava è partita alla volta di Mosca. Tito si mantiene fermo sulle sue posizioni ideologiche, cercando però di non farsi tradire dai nervi negli altri rapporti con Mosca.

Intervista di Adenauer sulla nuova tattica dei russi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 maggio.

Ancora una volta dopo i recenti infruttuosi colloqui con il vice primo ministro russo Mikoyan il cancelliere Adenauer ha domandato a Mosca quale prezzo esiga per la riunificazione della Germania. In una intervista ad un'agenzia americana d'informazioni, Adenauer ha difatti dichiarato: «Nella speranza di portare il comunismo in tutta l'Europa i sovietici tentarono come primo passo di comunistizzare la Germania Est. Ora però essi si sono accorti che le loro speranze erano infondate. Di conseguenza la Germania Orientale è diventata nelle loro mani un pegno che essi lasceranno quando, attraversato la distensione, saranno svanite certe loro paure e potranno ottenere inoltre qualche cosa in cambio. Ancora non si può dire — ha aggiunto il Cancelliere — che cosa chiederanno i sovietici, se per esempio essi vorranno aiuti economici od altro. In ogni caso le trattative con Mosca saranno assai lunghe».

Adenauer quindi sembra propenso a credere che la riunificazione del Paese sia questione di prezzo e che essa possa esser conseguita senza gravi sacrifici e rischi politici: «Io credo — ha aggiunto il Cancelliere — che i russi preferiscano una Germania capitalista economicamente sana piuttosto che una Germania comunista economicamente «malata» e inquieta, dalla quale essi non possono sperare nulla, dal punto di vista economico».

I russi difatti, secondo Adenauer, sono economicamente indeboliti dallo sforzo per il riarmo ed è per questo — ha spiegato il Cancelliere — «che io spero nelle iniziative per il disarmo, per la distensione e per la riunificazione della Germania». Naturalmente bisogna avere molta pazienza con i russi i quali amano i negoziati lunghi e laboriosi: proprio al contrario degli occidentali, per esempio degli americani e dei tedeschi che mirano al risultato immediato. Inoltre i russi vivendo in regime dittatoriale non conoscono a sufficienza il mondo libero. Lo stesso Mikoyan «si mostrò assai sorpreso di molte cose che egli vide e udì nella sua recente visita a Bonn».

Parlando di altri problemi europei, Adenauer ha detto di non credere alla possibilità di una federazione europea, almeno per il momento, date le grandi differenze esistenti fra i popoli del continente. Ha però auspicato un Parlamento europeo, eletto direttamente, con funzioni e compiti limitati.

m. c.

Dichiarazioni di Dulles al nostro corrispondente da Washington

Gli Stati Uniti appoggeranno l'Italia nella candidatura al Consiglio di Sicurezza

Il Segretario di Stato loda la "ferma e discreta" politica estera del nostro Paese - L'America ritiene migliorata la situazione nel Libano - Washington difenderà i suoi alleati in ogni circostanza - Incoraggiante la risposta russa sui controlli per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 maggio.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles ha riconosciuto oggi nella sua periodica conferenza stampa che la ferma e discreta politica estera svolta dal governo italiano gli ha assicurato una funzione «importante e costruttiva» nella condotta degli affari internazionali.

Da noi interrogato sulla candidatura avanzata dall'Italia per l'elezione ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e sulla posizione che il governo americano intende assumere, Dulles ha risposto prontamente: «Ho questo da dire: il governo italiano è venuto assumendo una funzione assai importante e assai costruttiva negli affari mondiali. Il suo consiglio in seno alla Nato, per esempio, è un consiglio saggio, ascoltato dagli altri membri dell'Alleanza atlantica. L'Italia gode di importanti posizioni strategiche a causa della sua posizione nella zona mediterranea e, sotto ogni punto di vista a cui posso pensare, ritengo che sia ben qualificata per essere un membro del Consiglio di Sicurezza. Ora lei sa che la politica degli Stati Uniti è di non impegnarsi in anticipo sul modo di come voterà in elezioni a cariche internazionali. Ma desidero dirle anche che l'America non fa alcuna riserva sull'alto grado di titoli che l'Italia ha per entrare a far parte del Consiglio di Sicurezza».

Una così esplicita risposta è considerata come una conferma che non solo il governo americano non farà alcuna opposizione alla candidatura italiana, ma che ritiene anzi che essa debba essere accolta. Questo giudizio è quindi importante per assicurare alla candidatura italiana il consenso di quei Paesi della zona mediterranea che l'Italia sarà chiamata a rappresentare in seno al massimo organo dell'Onu.

L'elezione dei sei membri di turno del Consiglio viene fatta in modo da assicurare ad ogni importante regione del mondo la possibilità di far sentire nell'organo esecutivo mondiale la voce dei Paesi che la compongono. E poiché come si è dichiarato successivamente al Dipartimento di Stato, nel prossimo anno il Consiglio di Sicurezza dovrà indubbiamente affrontare la soluzione di problemi gravi e minacciosi per ristabilire sulle rive del Mediterraneo la pacifica convivenza nel reciproco rispetto di tutte le Nazioni vecchie e nuove che vi si affacciano o che vi hanno interessi prominenti, è interesse generale — oltre che americano — che un Paese come l'Italia, il quale opera per mantenere aperte le porte alla conciliazione possa svolgere anche in quella sede la sua funzione.

Sebbene sia troppo presto per prevedere quale potrà essere l'atteggiamento dei molti Stati interessati alla elezione, si crede di sapere che alcuni dei nuovi Paesi indipendenti dell'Africa del Nord e del Medio Oriente, che vengono stabilendo con l'Italia rapporti reciprocamente utili, sono inclini a considerare con favore la candidatura italiana.

La situazione del Mediterraneo e soprattutto quella del Libano che presuppone il chiarimento dei rapporti fra le nazioni occidentali, la Russia e la Repubblica Araba Unita (Egitto, Siria e Yemen), costituisce sin d'ora il problema più urgente, come la conferenza stampa di stamane ha dimostrato.

Dulles ha affermato nettamente che gli Stati Uniti non cercano affatto un pretesto per far intervenire truppe americane nel Libano. L'America, egli ha detto, accetta il giudizio che il governo libanese fa della sua situazione e, sebbene sia stata discussa la possibilità di ricorso del Libano all'Onu contro l'interferenza della Repubblica Araba Unita, nessuna decisione è stata presa. Gli Stati Uniti sono pienamente consapevoli della loro responsabilità assunta con la risoluzione votata l'anno scorso per la difesa di tutti gli Stati del Medio Oriente contro attacchi provenienti da Paesi dominati dal comunismo internazionale ed in base all'emendamento alla «dottrina Eisenhower» introdotto dal senatore Mansfield, per il quale l'indipendenza di tutte le nazioni del Levante è considerata vitale per la pace e sicurezza degli Stati Uniti.

Precisate queste cose, Dulles ha aggiunto che la questione dell'intervento di truppe americane nel Libano è ipotetica, perché la situazione non sembra richiederlo ed egli non intende impegnare il governo ad ogni decisione preventiva. Ma una cosa deve essere ben chiara, ha detto ancora Dulles: gli Stati Uniti non si faranno arrestare da alcuna minaccia sovietica, in nessun posto del mondo, dal fare ciò che ritengono giusto e doveroso. La dichiarazione di Dulles costituisce la risposta americana alle minacce sovietiche contro l'appoggio che gli Stati Uniti danno e continueranno a dare ad un governo amico ed alleato.

Passando al problema delle trattative fra Occidente ed Oriente, Dulles ha riconfermato di essere rimasto soddisfatto per la risposta sovietica, anche se parziale, alla proposta americana di consultazioni tecniche sulle questioni del disarmo. Se la Russia non creerà nuovi intralci, è probabile che le consultazioni comincino entro tre o quattro settimane, dopo che alla fine di questa settimana il governo avrà risposto ufficialmente all'ultima nota russa. La replica avanzerà proposte concrete sulle questioni da far discutere ai tecnici; dopodiché non resterà che da scegliere il luogo per la conferenza e coloro che dovranno parteciparvi.

Gino Tomajuoli

Nuovi reparti americani per i «conflitti locali»

Washington, 20 maggio.

L'esercito americano ha annunciato oggi che è in corso l'organizzazione di un nuovo corpo specializzato d'assalto, da impiegare in qualsiasi punto del mondo in cui possano verificarsi situazioni pericolose o in quelle che vengono definite «piccole guerre» a carattere circoscritto. Il nuovo Corpo militare, che si chiamerà «Strategic Army Corps» (S.t.r.a.c.), sarà composto inizialmente di circa 50 mila uomini, divisi in reparti di fanteria aviotrasportata e perfettamente addestrati ed equipaggiati per condurre rapide manovre nella giungla, nelle zone artiche o in altri campi di battaglia.

In un'esercitazione che avrà luogo nel febbraio prossimo, un gruppo tattico e un gruppo di segnalazione dello «S.t.r.a.c.» saranno inviati in Europa mediante trasporti aerei.

Eisenhower annuncia sintomi di ripresa economica

Un discorso a New York - Previsti cambiamenti nel sistema fiscale - Appello all'iniziativa privata

New York, 20 maggio.

Il Presidente Eisenhower ha tenuto oggi a New York un importante discorso sulla situazione economica. Egli ha parlato all'Associazione dei capi d'azienda.

«I rapporti provenienti dal Paese — ha detto Eisenhower — contengono forti indicazioni che la recessione economica di questi ultimi mesi diminuisce. Certamente tutte le nostre difficoltà non sono terminate, ma un cambiamento è in preparazione e sono sicuro che questo cambiamento sarà in meglio».

Eisenhower ha aggiunto: «Tutto quello che l'America deve fare ora è raccogliere tutte le sue forze per una nuova offensiva, allo scopo di promuovere un rapido cambiamento e una nuova espansione economica, sana e vigorosa. Nessuna singola persona e nessun singolo gruppo, per quanto saggi e bene informati siano, possono predire il giorno in cui questo rovesciamento della situazione avrà inizio.

«Ma vi è motivo di credere che gran parte degli aggiustamenti che l'economia esperimenta di tanto in tanto abbiano già avuto luogo».

Egli ha annunciato che «alcune decisioni» verranno prese tra breve sulla questione delle tasse; una riduzione di esse era stata chiesta da molti uomini d'affari e dirigenti politici americani. (Il portavoce del presidente, James Hagerty, ha però detto dopo la conferenza che le decisioni di cui ha parlato Eisenhower potrebbero consistere sia in riduzioni che in aumenti delle tasse).

Dopo aver dichiarato che il futuro «è ricco di vitalità e di promesse» il presidente ha così concluso il suo discorso: «I timorosi e i dubbiosi che oggi esitano possono essere travolti domani dall'ondata del progresso. La storia dimostra che in America sono stati gli ostinati ottimisti ad aver ragione e ciò è ancora valido ai nostri tempi». In sostanza Eisenhower ha fatto appello agli interessi privati perché col loro spirito d'iniziativa aiutino a superare la crisi.

Spettatore ferito da un'auto della carovana del «Giro»

Pont St. Martin, 20 maggio.

Alle 16,30 di oggi in località Verna del Comune di Pont St. Martin, Gallo Follino di 43 anni da Catanzaro, residente a Gressoney, ed operaio nei cantieri della Valle del Lys, mentre assisteva al passaggio del Giro d'Italia è stato urtato da una vettura della carovana ed è finito a terra privo di sensi. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Ivrea gli venivano riscontrate contusioni varie, una ferita all'occhio destro e una alla nuca.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il governo indonesiano in imbarazzo per l'offerta di "volontari" cinocomunisti

Appello del presidente Soekarno all'America - Non esclusa una mediazione degli Stati Uniti con i ribelli - Mao Tse-tung tenta di inserirsi nella guerriglia

(Nostro servizio particolare)

Djakarta, 20 maggio.

Alcuni diplomatici di nazioni asiatiche hanno ammonito che gli Stati Uniti commetterebbero un grave errore se «prendessero alla leggera» le notizie secondo cui la Cina comunista sta preparando un corpo di «volontari» da inviare in Indonesia per combattere contro i ribelli indonesiani.

Il governo di Djakarta ha rivelato ieri notte che Pechino ha offerto all'Indonesia l'aiuto di «alcune migliaia di volontari»; è la stessa formula con la quale l'esercito della Cina comunista intervenne nella guerra di Corea. I cinesi tentano di giustificare questa offerta sostenendo che gli Stati Uniti hanno «incaricato» le forze della Cina nazionalista di fornire aiuti ai ribelli che combattono contro le truppe governative a Celebes. Un portavoce del Ministero degli Esteri della Cina di Ciang Kai-scek ha però smentito decisamente tale accusa.

D'altra parte, nella Corea del Sud 5000 ex-prigionieri cinocomunisti che si sono rifiutati di tornare in patria hanno chiesto al governo di Seul di essere inviati come volontari a fianco dei ribelli in Indonesia. Gli insorti si oppongono alla politica del presidente Soekarno, giudicandola filocomunista.

L'offerta di «volontari» della Cina comunista non è stata accettata per ora dal governo di Djakarta; un portavoce ufficiale ha però precisato ieri notte che se risulterà che ai ribelli siano giunti rinforzi dalla Cina nazionalista, allora non ci sarà alternativa e l'aiuto di Pechino sarà accolto. Oggi il presidente Soekarno ha fatto tuttavia dichiarazioni più prudenti.

In un discorso pronunciato in occasione del 50° anniversario della fondazione del movimento nazionalista indonesiano, Soekarno ha fatto appello agli ideali di libertà degli Stati Uniti, quali vennero affermati in passato da Abramo Lincoln e Thomas Jefferson, per auspicare comprensione americana verso l'Indonesia. Soekarno ha detto che il suo governo non intende ispirare la propria azione né sul modello americano né su quello sovietico, ma si sforza di seguire la propria via «libera e indipendente». Si ritiene che con il suo discorso, improntato a grande moderazione, il Presidente abbia voluto dissociare il governo di Djakarta dalla dichiarazione cinocomunista della settimana scorsa in cui si condanna in termini di estrema asprezza l'«intervento degli imperialisti americani» in Indonesia e si offre al governo indonesiano «incondizionata assistenza».

Per ordine di Eisenhower e del segretario di Stato americano Foster Dulles gli Stati Uniti hanno sospeso recentemente l'invio di qualunque tipo di armi all'Indonesia, per non interferire nella guerriglia in corso; è pure vietato ai cittadini americani fornire materiale bellico agli insorti. Washington considera sempre valida l'offerta di «buoni uffici» per comporre la vertenza tra governativi e ribelli. Sembra che l'Indonesia, preoccupata dalle pressioni di Mao Tse-tung per intervenire nell'importante zona del Pacifico, intenda ora rivedere il suo atteggiamento e accettare forse la proposta di Washington.

Reparti governativi sono sbarcati oggi sull'isola di Celebes, dove negli ultimi giorni i ribelli avevano ottenuto notevoli successi.

o. r.

Smentito il fidanzamento tra Juan Carlos e M. Gabriella

Roma, 20 maggio.

In ambienti monarchici romani, molto vicini ai Savoia, è stata smentita la notizia secondo cui don Juan Carlos pretendente al trono spagnolo, annuncerebbe tra breve il suo fidanzamento con la principessa Maria Gabriella, figlia dell'ex Re Umberto. «La particolare situazione in cui si trova il pretendente al trono di Spagna — è stato dichiarato — fa escludere una decisione del genere a così breve scadenza.

Conferenza a Mosca dei Paesi del Patto di Varsavia

Mosca, 20 maggio.

La radio sovietica ha annunciato questa sera che i capi di governo delle Potenze comuniste aderenti al «Patto di Varsavia» terranno una conferenza sabato prossimo nella capitale dell'URSS.

Radio Mosca, che non ha precisato lo scopo della riunione, ha comunicato: «I governi dei Paesi facenti parte del Trattato di Varsavia hanno deciso di convocare una conferenza del Comitato politico consultivo dell'Organizzazione del trattato di Varsavia. La conferenza si aprirà a Mosca il 24 maggio prossimo a livello dei capi di governo e con la partecipazione dei ministri degli Affari esteri e dei ministri della Difesa».

Mitragliatrici e munizioni abbandonate da 3 sconosciuti

Il deposito di armi trovato dagli agenti, al lume delle torce, nella "baracca degli anarchici" presso Casale

Casale, 20 maggio.

Un'autovettura con tre persone a bordo è stata vista stanotte dirigersi per una stradicciola di campagna verso la baracca in riva al Po in regione Barbesuno, a un chilometro e mezzo circa da Casale Monferrato.

La macchina è sostata per pochi minuti vicino a una casupola di legno denominata «baracca degli anarchici», da quando due anni fa vi si dettero convegno i rapinatori della banca di Villanova Monferrato, capeggiati — come si ricorderà — da un anarchico spagnolo caduto sotto il piombo della polizia di Barcellona circa sei mesi fa.

I tre sconosciuti sono scesi dall'autovettura con pesanti fagotti. Sono poi risaliti sulla macchina a mani vuote, prendendo la direzione di Frassineto, probabilmente diretti verso Valenza.

Informati dell'oscura manovra, è subito accorso sulla località il dott. Criscuoli, commissario capo della polizia di Casale Monferrato, con molti agenti che con torce a vento hanno compiuto una minuziosa ispezione sia alla baracca che nelle immediate adiacenze. La perquisizione ha portato alla scoperta di armi e munizioni di guerra italiane e tedesche in pieno efficienza e accuratamente conservate. Si tratta soprattutto di armi automatiche lubrificate con il relativo munizionamento. Tutto il materiale è attualmente inventariato al commissariato di Casale e verrà trasferito oggi alla direzione d'artiglieria di Alessandria.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Annetta Regis ved. Fila

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli: Esther con il marito Ferdinando Buratti e figlia Emilia; Riccardo con la moglie Gloria Buratti e figlie Annalisa e Giovanna; Giovanni con la moglie Emiliotta Boggio e figli Massimo e Marco; Maria Vittoria con il marito prof. dott. Mario Bogetti e figli Renzo, Franco e Paolo; i cognati Luigi, Silvio ed Ettore Fila con le rispettive famiglie; le cognate Rosina Fila in Zignone e famiglia; Rina Bossi ved. Fila e famiglia; l'affezionata nipote Marisa Bassotto che amorevolmente l'assistette; nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata Orsolina.

Coggiola, 20 maggio 1958.

I funerali avranno luogo a Coggiola (Biella) giovedì 22 corrente, alle ore 9.30. La cara Salma proseguirà poi per Trivero ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Un particolare e sentito ringraziamento al prof. dott. Luigi Pepino e al dott. Antonio Boggio che l'assistettero con tanta umana ed affettuosa attenzione; un vivo ringraziamento anche alle Suore ed al Personale Sanitario dell'Astanteria Martini, Torino.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S. p. A. Fratelli Fila partecipano al lutto per la morte della signora

Annetta Regis ved. Fila

Dirigenti, Maestranze e Collaboratori della S. p. A. Fratelli Fila: stabilimenti di Coggiola, Crosa, Biella (Maglificio Biellese) e Genova - Pegino (Pettinatura Biella), commossi si uniscono al lutto per la morte della signora

Annetta Regis ved. Fila

La Ditta Ferdinando Buratti & C. partecipa sentitamente al lutto per la morte della signora

Annetta Regis ved. Fila

Anna Bertola Bogetti piange la scomparsa della cara amica

Annetta

Esther Giulia Buratti e figli partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Annetta Fila

Emira Lanzone Buratti prende parte profondamente al dolore della famiglia per il decesso della cara

Annetta

Marisa e Angelo Zegna di Monferabello si uniscono con profondo cordoglio al lutto per la morte della cara zia

Annetta Regis ved. Fila

Prendiamo sentitamente parte al lutto per la scomparsa della signora

Annetta Regis ved. Fila

Cornelia e Renato Schiapparelli
Nerina e Alfredo Trombetta
Egidio Bassetto
avv. Giovanni Viola
dott. Leo Ferraris
notai dottori Diego e Andrea Jemma
Banca del Cimino, Viterbo
S. p. A. Tescosa, Tessuti Confezioni, Milano.

Franca e Ornella Ajmone prendono viva parte al dolore del cognato Giovanni per la morte della sua cara mamma signora

Anna Regis ved. Fila

Biella, 20 maggio 1958.

Aldo e Andreina Zegna partecipano con profondo affetto al dolore dei loro cari amici.

Luigi e Anna Pepino partecipano al dolore delle famiglie Fila e Bogetti.

Paola e Remo Piovan sono affettuosamente vicini alla cara Maria Vittoria partecipando al suo grande dolore.

La famiglia Colombo partecipa al dolore della famiglia Fila per la scomparsa dell'adorata mamma

Anna Regis Fila

La famiglia Bergna partecipa al dolore delle famiglie Fila - Bogetti per la scomparsa della signora

Anna Regis Fila

Esther Buratti, figli: ing. Armando, rag. Romano e famiglia partecipano al dolore del genero e cognato comm. Riccardo per la scomparsa della mamma signora

Annetta Fila

Giuseppe Groppi e famiglia partecipa al lutto del comm. Riccardo Fila e congiunti per la perdita dell'adorata

Mamma

I Primari delle Sezioni di Medicina e di Radiologia, l'Aiuto e gli Assistenti delle Sezioni di Chirurgia, di Medicina e di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni, sede Astanteria Martini, partecipano al dolore del Primario chirurgo prof. Mario Bogetti e della famiglia Fila per la perdita della signora

Annetta Regis Fila

Al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Annetta Regis Fila

si associano le famiglie: Audisio, Atzeri, Impallomeni, Matessi, Pochettino, Ronco, Sabbalino, Sartori.

Carla e Giuseppe Matli prendono parte al dolore per la perdita della signora

Anna Fila

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa del

RAGIONIERE

Gioachino Fernandez y Martinez

la moglie, con immutato dolore e infinito rimpianto, Lo ricorda ai parenti, amici e quanti Lo conobbero ed apprezzarono.

Una Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 23 corr., alle 10, nella parrocchia di San Carlo.

Con profondo cordoglio la Società per Azioni F.A.I.S.S.A. rievoca, nel primo anniversario della perdita, la nobile figura del suo Presidente

RAGIONIERE

Gioachino Fernandez y Martinez

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Angelo Pilatone

i familiari Lo ricordano e [illegible] che Lo conobbero.

Santa Messa venerdì 23, ore 9, Pino Torinese.

1953 1958

Cav. Giulio Riccio

ex-Conservatore Palazzo Reale

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Le famiglie Bersano vivamente commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro estinto

Cav. Giovanni Bersano

rivolgono il loro sincero ringraziamento a quanti, con la diretta partecipazione ai funerali, con bandiere, con fiori e con scritti hanno preso parte all'immenso loro dolore.

Un ringraziamento particolare rivolgono al medico curante dott. Franco Goti, al comm. Savino Siracco ed all'Associazione Panificatori di Torino, a tutti i Dirigenti ed alle Rappresentanze di Enti e Associazioni di Torino, del Piemonte e delle altre Regioni d'Italia; ai parenti ed agli amici di Torino e di Forno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Quaglia nata Magliotti

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, i figli, nuore, nipoti e parenti.

I funerali domani giovedì alle ore 10,30 in Rocchetta Tanaro.

I Magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del Presidente di Sezione

Dott. Luigi Pogliano

Nel primo anniversario della morte di

Pietro Franco

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

La Messa nella Chiesa della Salute il 22 maggio 1958, ore 9.

Il 23 maggio, alle ore 8, nella chiesa di San Secondo, S. Messa alla cara memoria del

Cav. Michele Culino

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Igino Agazini

Ne danno partecipazione: la sorella Inez Agazini ved. Moriola; la nipote Maura col marito dott. Giorgio Arvigo e figlia Marina; l'amico fraterno Paolo Gerlini e famiglia.

Un particolare ringraziamento al prof. Camillo Riera ed al dott. Umberto Gabei per la solerte ed amorevole assistenza.

I funerali giovedì 22 corr. alle ore 9, partendo da via Virle 3, per la parrocchia San Bernardino; indi la Salma proseguirà per Genova S. Ilario ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 21 maggio 1958.

Gli affezionati Letizia, Bianca e Pietro Costardo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Rina e Piera Guarnaschelli partecipano al lutto.

Il Gruppo Anziani della Cassa di Risparmio di Torino si associa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del suo socio

Dott. Igino Agazini

Munito dei Conforti religiosi, chiudeva serenamente la sua vita esemplare, circondato dall'affetto dei suoi cari

Francesco Marchisio

anni 86

Angosciati ne danno l'annuncio il figlio ing. Gian Renato ed i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione, corso Francia n. 9.

Partecipano al dolore dell'amico ing. Gian Renato per la perdita del papà signor

Francesco Marchisio

gli amici:
Onesti
Mazzola
Gregoris
Ugo
Griffa.

Cristianamente è mancata

Adelaide Momesso

di anni 36

Profondamente addolorati lo partecipano: mamma, papà; le sorelle: Anna col marito dott. Fernando Vernero e Sandra; Ada col marito ing. Turi Squillaci; Kiki e Lisa; i fratelli: Antonio con la moglie Teresa Salvi e Roberto; Armando; gli zii Falcone, Momesso, Paterno.

I funerali dall'Ospedale Molinette oggi ore 14,30.

L'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati, Agenti e Dipendenti del Pastificio Italiano, prendono viva parte al lutto del contabile Attilio Momesso per la perdita della figlia.

Munita dei Ss. Sacramenti è mancata ai suoi cari

Teresa Papurello in Morello

di anni 51

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito, il figlio e nuora, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 16, partendo da via Cavalcanti 6.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Voghera

Addolorati lo annunziano: la moglie Rosina Musso, il figlio Aldo con la consorte Anita Barghini e figlio Gian Carlo, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 21 corrente, alle ore 16, dall'Ospedale Molinette (via Santena).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Maria Canio ved. Borio

Ne danno il triste annuncio: i figli Ferdinando, Emma ved. De Angelis e Renato con le rispettive famiglie, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 20 maggio 1958.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 15,30, partendo da p.za Ferruccio Nazionale n. 24.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Ciublena ved. Sassone

Addolorati lo annunziano: il figlio Romualdo, nuora e nipotine Silvana ed Elda, parenti tutti.

I funerali giovedì 22 corrente, alle ore 16, Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Salvatore Giglio

Lo piangono: la moglie, il figlio e la figlia con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 21 corrente, alle ore 10,30, da via Frattini 13.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ci ha lasciati in un dolore senza conforto l'adorata

Elisa Santi

La piangono: il papà, la sorella, i fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corr., alle ore 9, partendo da corso Vittorio Emanuele 152 bis.

Maggio 1923 Maggio 1958

Domenico Cargnino (Minot)

Maggio 1956 Maggio 1958

Giuseppina Riva ved. Cargnino

La figlia e nipoti ricordano gli indimenticabili genitori e nonni adorati.

1955 1958

Venerdì 23 corrente, alle ore 10, nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa), verrà celebrata la S. Messa in suffragio del

Colonnello Carlo Fontana

La moglie, il figlio e consorte ed i congiunti Lo ricordano con accorato rimpianto e ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Nel secondo anniversario della dipartita del

RAG. GR. UFF.

Francesco Pepino

i figli e familiari Lo ricordano con immutato affetto e ne rievocano le alte doti ed instancabile attività.

Torino, 21 maggio 1958.

Nel decimo anniversario della morte dell'

Avv. Maggiorino Amerio

la famiglia Lo ricorda con Messe che saranno celebrate nella parrocchia di Santa Barbara il 22 maggio alle ore 7.30 e 8.30.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa attestazione di stima e di cordoglio tributata al loro caro

Dott. Antonio Trase

i familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero unirsi al loro immenso dolore per la immatura scomparsa. In particolare sentono il dovere di ringraziare: le Amministrazioni ed il personale dipendente dei Comuni di Casalino, Vinzaglio e Ronsecco; l'ordine dei Medici delle provincie di Novara e di Vercelli; i compagni di Università; gli amici di Casalino, Vinzaglio e Ronsecco; i colleghi Medici.

Vercelli, 20 maggio 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Tassoni affittasi alloggi 3 camere servizi, 2 camere servizi. Telefonare 73-787 ore pasti. G5060
CRIMEA affittansi 7 camere doppi servizi signorili. Giovanni Lanza 78.
DIRETTAMENTE affitto 8, Elia alloggi tutti comfort 13.000, 16.000, 20.000. Telefonare 670-800. [illegible]
FILADELFIA 35 int. 6 affittansi signorili appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, nuova costruzione. Tel. 690-098.
GARAGE affittasi anche uso deposito o magazzino. Via Fratelli Carle 7. [illegible]
GIARDINI Reali signorile quattro cucina termo bagno ascensore. 53.000 trattabili. Telefonare 54-507. F6794
LIBERO subito alloggetto vittorio Mauriziano 2 camere servizi. Telef. 562-047.
LINGOTTO proprietario affitta alloggetto in palazzina. Esigonsi referenze. Telefonare 651-535. M6963
LOANO (Savona) [illegible] tre camere servizi, volendo combinazione pensione. Telef. 601-117, 690-886. 7478
LOCALE luminoso [illegible] piani mq. 180 cortile 150 adatto qualsiasi lavoro due camere. Telefonare proprietario 391-317.
LOCALE nuovo mq. [illegible] (servizio Nizza) industria, laboratorio, affittasi. Telefonare 62-180. 874
LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 35.
LOCALI mq. 118 ed altri mq. 70, liberi Baccarelli 25, uso laboratorio, magazzeno, concede affitto Lanza. Telef. 48-002.
MADONNA Campagna alloggio spaziosissimo confortevole 17.000 senza cauzione. Telef. ore 871-028. [illegible]
MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento, affittansi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 399
MAGAZZINO abitazione presso Asti attrezzato commercio cereali vino affitto buone condizioni. Telef. 590-429 Torino.
NEGOZI centralissimi affittansi. Rivolgersi cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare [illegible]. 399
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-819 ore ufficio.
PORTA Nuova, affittasi locale piano terreno adatto negozio, ufficio rappresentanze. Telefonare 48-770. 6093
PORTA Nuova privato urge cedere alloggio ammobiliato anche vuoto p. 4°, 5 camere cucina bagno termo particolare permesso subaffitto mensile 19 mila. Telefonare 42-788. 30678
PRONTI mese giugno 2 camere servizi, affittansi, via Asti 39, Torino. [illegible]
PROPRIETARIO direttamente affitta 1° luglio alloggetto 3 camere servizi. Chiesa Salute. Telefonare 294-754. M6884
SOFFITTE due, cucinino, acqua, gas, luce, pressi via Po, affittansi, mobilia incorruttibile. Telefonare 524-560 ore 21-22
SOFFITTE luce acqua gas, Gioberti 45. Rivolgersi quinto piano sig. Prete.
STATUTO affittasi alloggetto indipendente ammobiliato camera cucinino tinello, gabinetto interno. Telefonare 30-482.
TRANA affittasi [illegible] due persone preferibilmente pensionati, alloggio nuovo villa residenziale termo, bagno ampio. Telefonare 593-852. F6387
ULTIMO alloggio 6 camere, doppi servizi, ultimi uffici, affittansi casa nuova costruzione centrale. Telefonare 47-114.
VANCHIGLIETTA 72 (Veneti Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili agosto. Telefonare 47-941. 30696
VIA Borgaro splendore camera tinello termo bagno 14.500. Telefonare 871-028.
VIA Nizza 5, alloggio adatto pensione, collegialissimo, 4° piano, libero subito.
ZONA Fiat Mirafiori camere indipendente riscaldata 6000; zona Mauriziano due camere cucina termosifone 15.000. Telefonare 592-461. M6524
ZONA Ippodromo affittansi alloggi 3 camere abitabili subito. Telefonare 47-941.
150 coperti, 300 scoperti, due camere e interrato. Telefonare pomeriggio 380-361.
9000 camera cucina; 16.000 due cucina. S. Rita, S. Salvario, Dinavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]
9000 S. Maurizio camera [illegible] gabinetto. Vittoria camera cucina 15.000. Telefonare 81-593. 89016
14.000 affittasi direttamente moderno alloggio 2 camere, servizi, Mirafiori. Telefonare 393-451. F6754
16.000 mensili affittasi uso ufficio, 2 luminosi ambienti primo piano, via Goffredo Casalis. Telefonare 762-916. 5074
22.000 centralissimo angolare 3 camere cucina bagno termo particolare, 4° piano. Telefonare 656-277. F6780

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

APPITTASI casa nuovissima stagione estiva mezza montagna, Telef. [illegible].
AFFITTASI [illegible] montagna alloggio tutte comodità. Telefonare 781-620.
AFFITTASI vendesi montagna villa 15 letti grande giardino. Telef. 536-414.
AL mare affittasi giugno e settembre 4 camere servizi. Telefonare 47-040.
ALASSIO affittasi agosto alloggio spiaggia tre stanze, servizi. Scrivere cassetta 124 M, Pubblimen, Biella. 7261
ALASSIO vendo villa 8 locali giardino. Agenzia Aurelia, Alassio. 7269
CAMOGLI, affittasi annualmente appartamento ammobiliato tre vani, servizi, Telefonare 552-360. G4687
CERCO per stagione estiva collina torinese due tre camere cucina [illegible] e giardino. Telefonare 697-481. 38376
CHIALAMBERTO affittasi comodissimo ammobiliato giugno luglio, 25.000 mensili. Telefonare 84-507. F6706
CHIOMONTE affittasi in villa nuova alloggio da ammobiliare. Reala, Chiomonte.
EXILLES (Val Susa) alloggetti moderni affittansi stagione estiva. Telef. 700-529.
LAIGUEGLIA affittasi appartamento a mare due tre camere cucina pranzo tutto giugno. Telef. 526-006. G4889
LOANO affittasi appartamento mare tutte comodità, adiacente mare. Telefonare 40-449 30776
LOANO appartamento ammobiliato affittasi stagione mesi separati. Tesiore Capello, Alba. F6702
[illegible] affittasi centralissimo alloggetto ammobiliato. Telefonare 41-312 ore pasti.
OSPEDALETTI, affittasi, giugno, tre camere cucina ammobiliate, vista mare. Telefonare 528-833. M6870
PIETRALIGURE affittasi due camere [illegible] soprastanti spiaggia bagno comunicante ascensore, [illegible] 150.000. Telefonare 500-852. F6874
PINO Torinese affittasi tre camere cucina giardino stagione estiva. Telef. 891-780.
PINO Torinese modernissima villa indipendente datasi affitto stagionale. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L9080
POLLONE Biellese affittasi stagione casa ammobiliata, informazioni telefonare 31-469, Girotto. G5070
PREZZO utile affittasi villetta ammobiliata ogni comodità collina Canavese. Telefonare 771-858. 20724
SANREMO, affittasi 2 camere cucina soggiorno bagno. Telef. 33-650, Torino.
VILLEGGIATURA montagna affittansi alloggetti camera. Telefonare 694-631.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO. Ogni comfort, giardino. Prezzi modici. Pensione Romana, via Solva 12.
ALASSIO, Villa Orchidea, vicinissima mare, centrale, ottima cucina, prezzi modici.
ALBERGO Haway, Rimini Rivazzurra, costruzione 1957, moderno, signorile prima linea. 7240
BELLARIA. Pensione Antonella al mare, Acqua [illegible] calda fredda, [illegible].
BELLARIA Rimini, Pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria. [illegible] trattamento. 6302
BIMBI mare, montagna « Villa Franca » Bugliasco, « Villa Gelly » Champoluc (Aosta). Telefonare 790-108, Genova.
BORGIOVEREZZI (Savona). Pensione ideal, familiare, prezzi miti, cabine private. Interpellateci. 7044
CATTOLICA Albergo King, nuova costruzione, sul mare, elegante, confortevole, giardino, autoparco. 7151
COGOLETO « Hotel Sereno » pineta [illegible] salubre fresco [illegible]. 7183
[illegible] Pensione Stella Oro, 15 giugno 15 luglio 1400-1600 tutto compreso. 7459
[illegible] Villa Medusa, nuova costruzione, [illegible] familiare, vicinissima mare, Interpellateci. 6944
LOANO, Pensione [illegible] sul mare. Scrivere Carainelli, piazza Rocca 1.
LOANO, Pensione rivamare cucina casalinga, accettasi prenotazione. Telefonare 396-138, pomeriggio. F6764
LOANO. Prossima apertura albergo pensione tutte comodità cucina familiare, ottimo trattamento. Testa, Pomba 17, Torino
LOANO, Ristorante Concordia, sul mare. Acqua corrente, trattamento familiare, Interpellateci. 7062
LOANO Villa al Sole, via S. Agostino 1, ambiente familiare, prezzi modici. Telefonare 58-080 Torino. 35188
LOANO « Villa Vally », Adua 15. Confortevole, tranquilla, Trattamento familiare. Ottima cucina, cabina propria. Modicità. 6828
PIETRALIGURE villa Miriam, giardino eccellenti trattamenti. Scrivere direttamente. L0043
RIMINI Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6375
RIMINI Miramare. Pensione Tordi, sul mare. Giugno 1100. Luglio interpellateci.
RIMINI Pensione Angelina, vicino mare, giardino, ogni comfort, cucina accuratissima. Interpellateci. 7350
RIMINI. Pensione Franco, centralissima, maggio-giugno-settembre 1200. Tutto compreso. Direzione proprietario. 6815
RIMINI Pensione Sabrina, Maggio, giugno 1000 tutto compreso. F6051
RIMINI, Pensione Taormina, modernissima, maggio- giugno 1150. Telefonare 81-583, Torino. 7366
RIMINI. Viserbella Cigno Hotel, sul mare. Giugno-settembre 1350-1600. Luglio-agosto 2200. 6942
[illegible] Pedrera, Pensione Ombrella sul mare. Soggiorno confortevole. Prezzi modici. 7250
VALTOURNANCHE, posizione panoramica cucina sana, trattamento familiare sino 10 luglio, dopo 20 agosto [illegible] giornaliere. Telef. 33-46. 50013
VARAZZE albergo Stella buon trattamento, giugno 1600, luglio 1800.
VARAZZE giugno, 22 agosto-settembre 1300; luglio 1400; agosto 1600. Famiglia Ferro (Recoagno). 7047
VARAZZE, Hotel Eden, 80 camere, 50 bagni, ascensore. Pensione tutto maggio 1800. Eleganti saloni. Pranzi completi.
VARAZZE mare, ottimo trattamento giugno 1200, luglio 1600, Tessera 844478, fermo posta. F6471
VARAZZE. Pensione Regina, Sorella Stelleri, familiare, giardino, Prezzi modici. Interpellateci. 7326
VISERBELLA Pensione Villa dei Fiori, tranquillità, parco, [illegible] vacanze marine.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » iniziano 3 giugno corsi accelerati estivi. Via Roma 354, telef. 50-354. 286
AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, computiste, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 32.
PETTINATRICI acconciatori, diventerete frequentando scuola Maria S. Anselmo 18, Telefono 60-553. L9635

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiane insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 54-800. F6814
DATTILOGRAFA [illegible] lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6908
FRANCESE diplomata impartisce lezioni. Telefonare 595-154. M5103
GEOMETRA esegue contabilità fatturazioni preventivi [illegible]. Scriv. cassetta 6238, SPI, Torino. [illegible]
MAGLIERIA macchina 12/100 nuova propria, accettansi domicilio lavoro dimitrio uno due capi. Volendo confezione accurata, [illegible] cassetta 6224, SPI, Torino. 85888
RAGIONIERE parecchi anni estero pratico organizzazione lancio aziendale desidera proposta collaborare [illegible] attività possibile importante sviluppo. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. 56115

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile affitto bella ammobiliata, comodità. Telef. 585-378. M6926
A ottimi prezzi ammobiliata centrale, [illegible] pensione familiare Tel. 48-679.
A ottimi prezzi ammobiliate stadio Dalla Sovietica Comfortz. Tel. 391-503.
A prezzi modici affittasi camere ammobiliate paraggi Cernaia, [illegible]. Telefonare 554-121. [illegible]
[illegible] impiegati centralissima ammobiliata 2 letti, acqua corrente [illegible] ascensore. Telef. [illegible]. M5566
AFFITTANSI camere ammobiliate singole matrimoniali. Telefonare 51-742.
AFFITTASI a uomo ammobiliata elegante, centralissima acqua, comfort. Telefonare 48-444. 39010
AFFITTASI ammobiliata ogni comfort, unico inquilino, stabile. Telef. 43-801, zona Cibrario. L0071
AFFITTASI bella ammobiliata con uso cucina tutte comodità. Telef. 58-084.
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione completa. Telefonare 48-384.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale centrale 1-2 letti. Tel. 66-189.
AFFITTASI camera mobiliata centrale. Telefonare 870-553. F8467
AMMOBILIATA affittasi subito zona Bernini, persona referenziata. Tel. 761-108.
AMMOBILIATA matrimoniale indipendente acqua corrente. Telef. 21-287.
AMMOBILIATA tranquilla centrale due letti. 6000, operai impiegati. Telefonare [illegible] M5185
STATUTO ammobiliata uno due letti entrata indipendente, comodità. Telefonare 524-483. L9639
6000 affittasi mobiliata 2 lettini comodità. Largo Orbassano, telef. 595-632.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile [illegible] cemento armato, finiture offresi. Scriv. cassetta 6216, SPI, Torino. M6165
CAPOSERVIZIO amministrativo importante Società industriale, laureato, massima referenza primissimo ordine (anche bancario); documentatissima esperienza tutti rami amministrazione: direzione commerciale, programmazione industriale, direzione personale, contabilità generale, industriale, meccanizzata, bilanci, pratiche fiscali ecc. offresi scopo miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1382, SPI, Torino. 407
DICIANNOVENNE stenodattilo computometer offresi. Tel. 692-748. G4997
DICIOTTENNE presenza licenza media libero subito, fattorino, aiuto ufficio. Telefonare 683-029. F7968
DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio, libera. Telefonare 80-760. M6141
DIRIGENTE industriale, vasta esperienza amministrativa, contabile, finanziaria, fiscale, organizzatore commerciale, gradirebbe adeguata sistemazione, disposto trasferirsi. Massime referenze. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M6686
ELEMENTO primordine torinese mediotit, attualmente capufficio vendite importante azienda, espertissimo organizzazione commerciale, specializzato impianti sviluppo magazzini, coscienzioso, disciplinato, severo, scopo miglioramento accetterebbe consimile oppure incarichi direttivi preferirebbe impegno continuativo. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 38072
RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, patente 3ª benzina. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 88049
SEDICENNE, dattilografa, computometrista, conoscenza francese, cerca impiego. Tel. 374-491. F6505
SIGNORINA 24enne, maturità classica, inglese, francese, dattilografia, presenza, serietà, offresi impiego dignitoso. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, pratica esportazioni, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. M6811
STENODATTILOGRAFA 15enne primo impiego offresi presso seria ditta. Bonoda Filomena, via Barletta 31 bis.
STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego, miti pretese offresi. Tel. 751-391.
VELOCE dattilografa offresi ore serali. Telefono 81-969. [illegible]
VENTENNE, dattilografa, pratica ufficio, seria, volonterosa, referenziata, desidera migliorare offresi seria ditta industriale commerciale. Telefonare [illegible]-074.
VENTENNE stenodattilografa veloce pratica tutti lavori [illegible] offresi. Telefonare [illegible]-307 ore 13-14. 88005
CAPOTECNICO meccanico precisione, pratico attrezzature, disegni, tempi, preventivi, offresi. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 80806
CASSIERA cinema offresi. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. M6912
CAUSA trasferimento diplomata conoscenza francese pratica corrispondenza, contabilità, statistiche offresi subito. Telefono 33-81, Ivrea. G4944
CAUZIONANDO [illegible] cerca impiego. Scrivere Rossi, corso Trapani 72. 50722
DICIANNOVENNE dattilografa aiuto ufficio primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. M6910
DICIANNOVENNE dattilografa computometrista pratica cerca impiego. Tel. 585-729.
DICIANNOVENNE esperta paghe contributi fatture lavori ufficio occuperebbesi industria. Telefonare 776-293 G4863
DICIANNOVENNE licenza commerciale miti pretese offresi. Telefonare 771-711.
DICIANNOVENNE occuperebbesi secondo impiego stenodattilo computometer pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4088, SPI Torino. L9677
ESPERTISSIMO amministrazione contabilità, [illegible] finanziaria, fiscale, [illegible], offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino.
GIOVANE 19enne, bella presenza, volenteroso, offresi per lavori disegni e pittura. Scriv. cassetta 2208, SPI, Torino.
IMPIEGATA lunga pratica paghe stenodattilografia, lavori ufficio, francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 38-126. 37947
LAUREATA lunga pratica segreteria direzione industria perfetta corrispondente italiano francese inglese stenodattilo propria massima precisione scopo miglioramento offresi. Serietà riservatezza. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino.
PRATICA contabilità d'ufficio paghe operai, contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 595-658. Torino
RAGIONIERA 20enne secondo impiego offresi. Telefonare 51-406. L9607
RAGIONIERE [illegible] referenziato impiegherebbesi. Telefonare 32-256.
SIGNORINA pratica contabilità paghe offresi mezza giornata. Telefonare 387-909

AMMOBILIATE indipendenti uso cucina 7000, 14.000, letto 4000, Tel. 30-253.
BELLA camera con pensione 30.000 e bella affitta con pensione 26.000, Statuto. Telefonare 527-962. G4973
CERCO ammobiliata presso distinta famiglia unico inquilino, zona Campidoglio. Telefonare 772-898. 30814
CROCETTA affittasi unica ammobiliata uno letto tutti comfort, Tel. 596-727.
INDIPENDENTE centrale grande ammobiliata acqua forza gas. Telef. 521-509.
MATRIMONIALE uso cucina indipendente affittasi anche a signori soli. Zona San Paolo. Telefono 30-196, dalle 18 alle 21.
PIAZZA castello affittasi bella matrimoniale indipendente, volendo uso [illegible]. Telefonare 524-482. M8178
SIGNORA affitta bella ammobiliata unico inquilino paraggi Tasgeri Tel. 780-526
SIGNORILE ammobiliata affittasi, unico ospite, zona Mauriziano. Telef. 553-644.
STATALE cerca camera pensione presso famiglia [illegible] affittacamere. Tel. 70-011.
[illegible] Bernini affittasi [illegible] comodità, [illegible] pensione. Tel. 73-648.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI colti, dinamici, cercansi Alessandria e provincia da Ente Stato per lavoro organizzato, possibilità carriera. Scrivere Pubblimen [illegible] 26. Alessandria. 7358
ANZIANO debole [illegible] cerca dama compagnia segretaria signora o signorina. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. [illegible]
ASSUMESI ragazza presenza primo impiego preferibilmente pomeriggio. Dettagliare età pretese. Manoscrivere cassetta 5366, SPI, Torino. F6774
AVENTI spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione, Edizione Cavallucci, Milano, Principe Eugenio 35 T.
[illegible] ufficio rappresentanze elettro[illegible] cerca collaboratore massimo trentacinquenne, pratico ramo, per affidare organizzazione incremento vendite Piemonte. Richiesto alcuro avvenire per elemento dinamico, onesto, volenteroso e competente. Necessita [illegible] cauzione, patente guida, preferibilmente macchina propria. Dettagliare curriculum vitae et referenze. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. 88007
CERCANSI cantanti dilettanti ambosessi. Provino gratis. Mascara, via Carmine 11.
CERCASI governante fissa non diplomata possibilmente straniera, per due bambini 1-7 anni. Referenze, telefonare 787-038.
CERCASI pensionato tranvieri oppure collaboratore oltre quarantenne provvisto motoscooter, visitare clienti Torino. Attività precedente, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 5708
CERCHIAMO ingegnere per attività tecnico-commerciale caldaie industriali. Indispensabile conoscenza ramo. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. M6780
CERCHIAMO ragazzo quindicenne, terza media, aiuto ufficio, dattilografo. Telefonare 553-[illegible] F6178
COMPTOMETRISTA veloce praticissima contabilità magazzini, desiderosa migliorare, cercasi. Età, studi, posti occupati. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE et veloce stenodattilo cerchiamo. Manoscrivere a cassetta [illegible], SPI, Torino [illegible]
DISCHI primaria ditta cerca abile commesso per vendita, indicare età referenze massima segretezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 7440
DITTA commerciale assume signorina contabile, esperta paghe contributi. Manoscrivere indicando precedenti a cassetta 2245, SPI, Torino. M6169
DITTA situata in corso Francia nei pressi Sommeiller assume signorina massimo 25 anni bella presenza, pratica lavori ufficio, Telefonare ore ufficio 693-506.
ESPERTA contabile offresi impiego fiduciario cauzionando. Telefonare 705-896.
GEOMETRA desideroso formarsi buona pratica tecnico commerciale cercasi. Scrivere età posti occupati cassetta 1385, SPI, Torino. 4850
GIOVANI attivi cercansi produttori elettrodomestici stipendio provvigione. Telefonare 725-906 G4983
GRANDE impresa Assicuratrice garantisce ad elementi idonei residenti Torino regolare contratto categoria dopo favorevole tirocinio tecnico pratico. Specificare età, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. 37712
GRANDE industria [illegible] Alta Italia cerca elemento mansioni tecnico-commerciali esperto vendita materiale elettronico. Cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE azienda commerciale savonese cerca ragioniere, possibilmente pratico. Dettagliare età, studi, esperienze, referenze. Scrivere SPI, cassetta 33 F, Savona. 7343
IMPORTANTE industria cerca impiegato terza categoria ottima retribuzione età 20-30 postmilitare dattilografo attivo volonteroso posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca perito industriale qualificato per essere addestrato da consulenti americani in speciali compiti ufficio tempi e metodi. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L9965
IMPORTANTE industria radio tv cerca abile radiotecnico con adeguata esperienza in televisione. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. M5047
IMPORTANTE [illegible] cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco et possibilmente altra lingua; Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 1896, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca ragioniere giovane esperto contabilità finanziaria milliesente. Inviare pretese curriculum referenze a cassetta 2172, SPI, Torino. M6516
IMPORTANTE stabilimento assume disegnatori particolaristi et aiuto progettista, abilissimi, meglio esperti ramo macchine utensili. Curriculum referenze. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. 50486
IMPORTANTISSIMA cinquantennale società lubrificanti e carburanti con seria e numerosa clientela, dovendo riordinare la propria organizzazione di vendita, assumerebbe giovane, massimo 30 anni, munito di automezzo proprio, per affidargli produzione e supervisione dei procacciatori di affari di una zona del Piemonte. Occorre dimostrare di essere in possesso di ottime doti di venditore ed autorganizzatore. Titolo di studio adeguato et referenze primordine. Manoscrivere dettagliatamente indicando età et preciso curriculum cassetta 4137, SPI, Torino. 20604
INDUSTRIA assume laureato o diplomato con provate capacità per l'organizzazione e direzione ramo vendita tubi speciali in acciaio. Età non inferiore ai 35 anni. Specificare referenze, curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L9509
INDUSTRIA cerca signorina 25-30enne pratica contabilità. Scrivere cassetta 4136 SPI, Torino. 60785
INGEGNERE meccanico massimo 35enne attivo e dinamico, preferibilmente con qualche anno esperienza d'officina, cercasi da industria per controllo e responsabilità produzione. Specificare età, curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M6826
INGEGNERE o periti industriali pratici impianti chimici, buona conoscenza inglese, disposti saltuari trasferimenti ovunque cerca importante azienda. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino. [illegible]
INSEGNANTE oppure ragioniere giovane, presenza, distinta, [illegible] in piccola famiglia [illegible] in casa per amministrazione ambienti società assoluta, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1362, SPI, Torino. 4850
[illegible] tessuti per [illegible] attività causa salute cerca elemento pratico disposto occuparsi provvisoriamente per cessare liquidazione merce. [illegible] retribuzione. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L9563
PER facile lavoro organizzato cercansi zone Rivoli, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Avigliana, Giaveno seri elementi maschili 20-25 anni, scuola media, referenze. Scrivere cassetta 1339, SPI Torino.
PERITO agrario pratico vigna frutteto e particolarmente allevamento bestiame cercasi per attiva direzione piccola azienda agricola, indicare referenze ed eventuali attività precedenti. Scrivere cassetta 6200 SPI, Torino. 85856
PERITO industriale referenziato cercasi da [illegible] vendita articoli tecnici, indispensabile auto propria, manoscrivere curriculum a cassetta 2217, SPI, Torino. M6023
PRIMARIA compagnia assicurazioni assumerebbe giovane liquidatore. Precisare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. [illegible]
PROFESSORESSA lettere anche neolaureata cercasi per accompagnare mare montagna assistere due ragazzi medie superiori. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1356, SPI, Torino.
RAGIONIERA, anche non diplomata desiderosa formarsi buona pratica tecnica commerciale, cercasi da Azienda centro città, ambiente serio, mensile di categoria, 52.000. Scrivere età, votazioni riportate, eventualmente posti occupati, cassetta 1361, SPI, Torino. 4650
RAGIONIERA [illegible] lavoro indipendente cercasi da Ditta con uffici centro città. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1355, SPI, Torino. 4650
RAGIONIERE, anni 25-35, lunga pratica servizio vendite a credito, cercasi per mansioni di responsabilità presso importante azienda commerciale. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese a cassetta 1353. SPI, Torino. 6284
RAGIONIERE funzioni segretario contabile cerca Opera Pia. Esigonsi referenze precise. Scriv. cassetta 6250, SPI, Torino.
SEGRETARIA direzione stenodattilografa corrispondente, italiano francese inglese praticissima ufficio rappresentanze macchinario industriale cercasi. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. F6341
SIGNORA, signorina, parola facile, pratica cucina, bella presenza, seria, referenze primo ordine, cerca grande Azienda. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino. 3702
STENODATTILOGRAFA preferibilmente proveniente studio legale assumesi subito. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 50768

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aiutante sarta cerca lavoro anche da commessa, Telef. 596-234. M6842
APPRENDISTA lattoniere offresi anche saltuariamente. Scrivere Bertolino Giulio, via Fea di Bruno 1, scala 11, Torino
ASSISTENTE edile offresi. Telef. 73-687.
AUTISTA 2ª E[illegible] cerca qualunque lavoro anche fattorino offresi. Telef. 527-040.
BARBIERE abilissimo, presenza, celibe, offresi stagione, fisso, mare, montagna. Dettagliare. Scrivere cassetta 9270. SPI, Torino. G4835
COMMESSO anni 22 bella presenza offresi, buone referenze. Telef. 296-889.
CONIUGI media età referenziati, esperto autista cameriere, cuoca guardarobiera occuperebbonsi ovunque anche custodia villa. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino.
CUOCO lunga pratica società servizio offresi albergo pensione stagionale. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M5891
DICIOTTENNE aiuto [illegible] qualsiasi genere offresi subito. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. M6728
DICIOTTENNE offresi bambinaia. Telefonare 785-727 ore 13-14. G4993
DISTINTA offre cure assistenza compagnia a persone anziane o ammalate. Referenze primordine. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino. F6485
DONNA mezz'età offresi mezza giornata, [illegible]. Telefonare 52-084.
DONNA offresi lavare stirare e lavori casa. Telefonare 680-684. L0072
DONNA robusta coniugata con operaio Fiat, due bambini frequentanti scuola, cerca portineria. Valcasara, via Ricotti 2
ESCAVATORISTA esperto O.K. 30enne offresi referenziato. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. F6440
ESCAVATORISTA offresi lavoro fisso Torino. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
EX carabiniere offresi magazzini fiducia commissioni od altro, ore libere, miti pretese. Telefonare 20-677. 88287
EX carabiniere, presenza, cultura, lingue offresi sorvegliante esattore accompagnatore posto fiducia. Dettagliare cassetta 6184, SPI, Torino. 88051
FALEGNAME mobiliere praticissimo banco, serietà, referenze, offresi subito. Telefonare 757-038. G4645
FALEGNAME 20enne pratico macchine offresi. Telefonare 794-571. L9687
FATTORINO pratico moto e patente offresi 4 ore. Rossio, c. Palestro 8.
GIOVANE 24enne occuperebbesi subito per qualsiasi lavoro preferibilmente meccanico guardiano. Telefonare dalle 8 alle 17 al 559-279. F6349

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

GIOVANE con Ape offresi fattorino presso seria ditta. Telefonare 297-243.
INFERMIERA diplomata [illegible] seguirebbe ammalati anche fuori Torino. Telefonare 554-041. [illegible]
INFERMIERA offresi assistenza notturna a privati, punture. Telefonare 757-318, 529-026. M6199
MEZZ'ETA' francese occuperebbesi tutto fare mattino o pomeriggio unia referenze, portineria via Mazzini 34. 80902
OFFRESI donna pulizia scale. Telefonare 266-357. B8253
OFFRESI giovane lavorante sarta. Telefonare 282-251. F6790
OFFRESI persona di fiducia come magazziniere o esattore avente patente automobile primo grado nel circondario di Torino. Telefonare 257-944. [illegible]
PENSIONATO, presenza, offresi, mansioni fiducia, magazzino, custodia, patente auto. Referenze. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 80760
PENSIONATO provetto conduttore motofurgoncini offresi commissioni fattorino. Referenze. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B8145
PORTIERE notte albergo parla inglese, francese, tedesco, offresi anche per posto stagionale. Scrivere Angelo Moro, via Dolcina 9, San Lorenzo della Costa, Genova. 7487
QUARANTOTTENNE piemontese robusto offresi lavori fiducia. Telef. 663-498.
RAGAZZO sedicenne cerca qualunque lavoro. Telefonare 761-837. 80037
REFERENZE controllabili presenza offresi tuttofare [illegible] sola. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6089
RETTIFICATORE attrezzista e serie offresi mezza giornata preferibilmente zona piazza Rivoli, Bernini. Telef. 766-057.
RETTIFICATORE 19enne apprendista offresi. Telefonare 44-872, chiedere Dora.
SESSANTENNE offresi a persona sola scopo compagnia assistenza mare o campagna. Scriv. cassetta 6710, SPI, Torino.
SIGNORA referenziata occuperebbesi cucito giornata. Telefonare 751-757.
SIGNORA sola tuttofare offresi giornata o a ore. Telef. 44-[illegible] dalle 12 alle 14.
SIGNORA 37enne referenziata offresi a ore in zona barriera Milano. Telefonare 273-661. F6662
SIGNORINA offresi a ore tuttofare pomeriggio. Telefonare 295-087. B8233
[illegible] presenza impiegherebbesi come guardarobiera, cameriera, governante bambini presso famiglia signorile, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B8932
TABORETTISTA provetto offresi a tutte macchine legno, energico andamento segheria. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. [illegible]
TRENTENNE [illegible] mobili metallici preventivista cicli lavorazioni lamiera sottile, referenze, seria ditta offresi. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B7949
TORNITORE 2ª 20enne [illegible] dal servizio militare offresi. Telef. 299-637.
VEDOVA [illegible] offresi governo casa presso persona sola ovunque. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. [illegible]
VENTENNE lunga pratica [illegible] cerca impiego. Telefonare 890-966.
VENTENNE studente serale 3ª ITIS Avogadro offresi mlti persone per approfondire cognizioni radio od elettricità. Telefonare 529-300. B8518
VENTISEIENNE verniciatore spruzzo perfettissimo stuccatura verniciatura macchine utensili. Telefonare 70-380. F8396
VENTITREENNE volenteroso pratico Ape, motocarro offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 293-07, dalle 14-17. B8241
VENTOTTENNE seria, paziente, offresi esclusivamente bambinaia fissa 4 anni, più; disposta villeggiatura. Specificare mensile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6493

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A tuttofare fissa svelta capacissima ed ottime referenze offro alta retribuzione. Telef. 45-915 oppure 260-965. 80823
ABILE aiutante sarta donna cerco. Telefonare 72-943. 80754
ABILE cameriera tuttofare referenziata cerca famiglia signorile con bambini massima paga, buon trattamento, escluse cucina servili. Telefonare 524-697 ore 9-11
[illegible] esperto, referenze, cerca officina meccanica. Telef. 790-977.
AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 522-778.
ALBERGO ristorante 30 km. Torino, cerca cameriera pratica. Telefonare 682-835.
ALBERGO stagionale cerca cameriera piani. Scrivere Marcellina, Alassio 12, Torino. G4995
ASSUMEREI apprendista barista quindicenne diciassettenne corso Vittorio 14 Caffè Paris. G5062
ASSUMEREI cameriera tuttofare fissa referenziatissima [illegible] 28enne, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 772-152, Francia 17. M6967
ASSUMIAMO in qualità di sorvegliante notturno ex carabiniere o finanziere. Precisare età. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L9519
ASSUMIAMO subito ragazza 17-18enne praticissima barista. Telefono 273-220.
CAMERIERA a mensile massimo, giovane, buona presenza, cercasi da piccola famiglia distinta, ambiente serio. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 1358, SPI, Torino. 4550
CAMERIERA giovane buona presenza fidata cercasi mensile massimo casa seria religiosa distinta. Scrivere età posti occupati cassetta 1366, SPI, Torino.
CERCANSI abili reggiseniste. Telefonare 297-388. F6477
CERCASI abile barbiere. Se non fissato non presentarsi. Telefonare 694-237.
CERCASI abile cameriera fissa [illegible]. Telef. 593-386. [illegible]
CERCASI abile verniciatore [illegible] fuoco. Apprendista 15-16enne. Telef. 524-804 ore ufficio. F6233
CERCASI [illegible] per montaggio greggio vetture, profilisti, revisionisti stagno. Ellegi, via La Thuile 9. M6762
CERCASI abilissima commessa alimentari. Rivolgersi presso Gaido Michele, Rivoli. Telefonare 95-424. B8235
CERCASI aiutante sarta. Telefonare al n. 880-949. B8032
CERCASI aiutante sarta seria Francia. Telefonare 74-148. M6869
CERCASI alesatore cilindri e bronzine motori, recapitasi Mogadiscio. Telefonare 685-408. B8936
CERCASI cameriera barista ventenne bella presenza. Presentarsi via Misericordia 4. 80762
CERCASI commessa panetteria pratica lavori casa vitto alloggio. Telef. 690-478.
CERCASI cuoca provetta, ragazzo quindicenne, donna tuttofare per piccola pensione signorile in Valle d'Aosta, periodo estivo. [illegible] età, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6011
CERCASI cuoco con oltre 20 anni mestiere, stabile. Castelreggio Sistiana, Trieste. 7438
CERCASI lavorante aiutante sarta donna. Telefonare 661-608. 80430
CERCASI lavorante pettinatrice abilissima stagione balneare. Ospedaletti, Giordano Bruno 160. M6065
CERCASI per piccola famiglia tuttofare fissa, veramente pratica 30-50enne, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M5789
CERCASI pettinatrice finita. Tel. 521-408, ore pasti 390-348. 80764
CERCASI provetta macchinista maglieria 15-19 anni. Via Cibrario 46. M6530
CERCASI provetta stiratrice per tintoria. Referenze. Telefonare 296-071.
CERCASI [illegible] apprendista pettinatrice 13-14enne. Telefonare 774-445. F6455
CERCASI [illegible] tuttofare fissa casa negozio. Referenze. Telefonare 761-630.
CERCASI ragazza 14enne apprendista sartoria uomo. Cian, Madama Cristina 2.
CERCASI ragazza 18enne fissa bella presenza tuttofare e cuoca solo i giorni festivi per ristorante. Telef. 641-538.
CERCASI rettificatore preferibilmente specializzato alberi gomito, recapitasi Mogadiscio. Telefonare 685-408. B8934
CERCASI stiratrice e apprendista per tintoria, 17-19enne. Telefonare [illegible].
CERCASI [illegible] finita. Presentarsi Elettrosecco, via Carlo Capelli n. 88.
CERCASI tuttofare fissa praticissima cucina [illegible] età 25-45 anni per coniugi soli casa signorile. Telefonare [illegible], possibilmente ore 8-10 oppure scrivere indicando provenienza e referenze a cassetta 6221, SPI, Torino. B8203
CERCASI [illegible] presentarsi latteria corso Francia 15 bis. 8127
CERCASI urgentemente ragazza seria 20-30enne per due bambini 5-3 anni. Disposta trasferirsi. Buona retribuzione. Scrivere SPI, cassetta 1 A, Sanremo.
CERCASI 1-2 mesi mare [illegible] governo bimba anno e lavoretti casa. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino. M6842
CERCO aiutante sarta 14-16enne. Telefonare 362-664. M6878
CERCO cameriera e diciassettenne apprendista per albergo montagna. Tel. 521-910.
CERCO commessa diciottenne drogheria Ceruti, via Magenta 5. B8127
CERCO provetta camiciaia. Telef. 35-587.
CERCO tuttofare fissa capace referenziata 22-30enne. Telef. 268-963. [illegible]
CERCO urgenza apprendista stiratrice, referenze. Telefonare Confezioni Trabalzini, 527-328. 80720
CERCO 22enne capace di tutto un po' per facile manutenzione apparecchiature officina meccanica. Presentarsi, c. Marconi 28, Savoini. F6082
CONIUGI giardiniere provetto, moglie cuciniera tuttofare cercansi per custodia villa in [illegible]. Telefonare 50-194.
CUOCA brava cercasi coniugi soli buona [illegible] trattamento, camera e bagno indipendenti. Esigonsi buone referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M6116
CUOCA ristorante cerco per stagione estiva da subito a settembre. Scrivere espressamente: Albergo Terminus, Alessandria. 7315
ELETTRICISTA veramente specializzato [illegible] provinciale chiesa cercasi. [illegible]. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. F6810
FAMIGLIA già con aiuto, cerca giovane tuttofare referenziata, massimo stipendio, disposta recarsi mare luglio-agosto. Telefonare giorni feriali [illegible] ore 16-18. L9633
FAMIGLIA 2 persone cerca cameriera [illegible] 30-35enne referenziata trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 72-070, 70-464. 80512
FAMIGLIA 3 componenti cerca tuttofare ed aiuto laboratorio. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino. M6187
GOVERNANTE-bambinaia cercasi subito per gemello 10 mesi. Indicare referenze età. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino.
GRANDE industria Torinese cerca giovani operai altamente specializzati: fresatori, alesatori, affilatori. Scrivere indicando età, studi curriculum, cassetta 4092, SPI, Torino. 80518
IMPORTANTE Ditta assumerebbe subito operaio magazzino. Scrivere indicando età posti occupati referenze. Cassetta 4126, SPI, Torino. 80692
IMPORTANTE Industria meccanica torinese assume abilissimi operai trapanatori 1ª categoria per grossi trapani radiali. Età massima 35 anni. Scrivere a cassetta 1343, indicando età, posti occupati, referenze e pretese. 7222
IMPORTANTE Industria meccanica torinese [illegible] abilissimo operaio 1ª categoria attrezzista stampista, ottima conoscenza disegno, età non superiore 35 anni. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese.
INFERMIERA giovane [illegible] presenza volonterosa anche non diplomata cercasi da famiglia distinta assistere signora non costretta a letto bisognosa di cure, buon mensile. Scrivere età posti occupati cassetta 1367, SPI, Torino. 4550
LAVORO domicilio saldatura occhielli polietilene. Abitazione zona corso Francia via Pilo 51, ore 14,30-15,30. [illegible]
MAGAZZINIERE media età, ottima conoscenza utensileria, pratico registrazioni carico scarico cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L9603
MAGLIFICIO assume stabilimento abili macchiniste rettilinea lavoro diminuito, abilissima rimessatrice e rimagliatrice ricelatrice maglieria abbigliamento. Presentarsi mattino ld. Cernaia via Cernaia 34.
MAGLIFICIO cerca confezioniste provetissime. Dieffe, via Cavour 13. [illegible]
MAGLIFICIO cerca taglialtrice, macchiniste. Telefonare 51-910. B8734
MODELLE [illegible] acconciature cercansi bella presenza. Presentarsi Coppola, via Volta 11. [illegible]
OFFRESI lavoro in casa magliersa con macchina Araldo pratico imparando dettagli di presenza. Bernardino Luini 46, tram 14, 19, G. G4837



Come va eseguito il lampeggiamento in città?

Secondo la legge, i segnali acustici, vietati nell'interno delle città, possono sostituirsi con uno sprazzo di *luci abbaglianti*: il che sarebbe obbligatorio, tra l'altro, prima di ogni sorpasso e ad ogni incrocio. La Convenzione Internazionale di Ginevra, invece, oltre i segnali acustici, vieta negli abitati anche l'uso delle luci abbaglianti.

All'aggiornato buonsenso di detta Convenzione si attiene in effetti la circolazione notturna: il lampeggiamento in città viene eseguito dagli automobilisti educati con i fari anabbaglianti, e con moderazione.

Non c'è dubbio, tuttavia, che anche e specialmente contro gli imprevisti della guida nelle ore notturne, nulla è meglio del largo margine di sicurezza nella frenata garantito dai pneumatici **Ceat DR**.

Osservatene infatti i battistrada, e noterete migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, che agiscono come ventose e si abbarbicano al terreno, evitando slittamenti e sbandamenti, negli arresti improvvisi come nelle curve più insidiose.

I **Ceat DR** rappresentano il frutto della collaborazione con la grande fabbrica americana «General Tire and Rubber Co.», e per la sicurezza nonché per il «confort» di guida, per la silenziosità e la durata, si affermano come i pneumatici preferiti dagli automobilisti coscienziosi ed in linea col progresso.



CEAT gomma S. p. A.
LARGO REGIO PARCO, 11 TORINO

CEAT DR

PROP. CEAT/58

Spedite questo tagliando alla CEAT GOMMA L. Regio Parco 11 - Torino. Riceverete in omaggio una copia del Manuale di manutenzione dei pneumatici per autovetture.

S/e
Cognome e nome ....
Via ....
Città ....

PRIMARIO negozio calzature cerca commessa pratica bella presenza. Telefonare 309-562. G5046
PRIMARIO stabilimento costruzione porte di serie in legno, cerca capo reparto veramente capace, dinamico, ottima retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F6590
RAGAZZA servizio giovane buona presenza molto ordinata pratica servizio cercasi da piccola famiglia serietà religiosa, mensile 28.000. Scrivere età posti occupati, cassetta 1330, SPI, Torino.
RAGAZZO settentrionale 15-18 anni garzone ristorante e commissioni cercasi. Telefonare 47-084. M8204
REFETTORIERE inserviente cerca Istituto, stipendio, vitto, alloggio. Esigonsi precise referenze. Scrivere cassetta 6250 SPI, Torino. B8263
SARTA assume ragazza 16-17enne intelligente abile. Telefonare 40-636. B8900
SARTORIA da donna cerca abile lavorante. Telefonare 273-484. G4984
SARTORIA Ferma, via Cavour 7, cerca lavorante sarta uomo. Non presentarsi se non abilissima. 7479
SARTORIA Ferma, via Cavour 7, cerca fattorino mezza giornata media età, o pensionato pratico bicicletta. 7479
SIGNORA informa cerca donna fissa tuttofare, referenze. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. [illegible]
S. PAOLO cercansi fornitori fresatori prima seconda. Specificare età, posti occupati. Scriv. cassetta 6231, SPI, Torino.
STIRATRICI da donna finite assume Presio e Bene, via XX Settembre 36. F6197
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare [illegible].
TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 41-829. L9677
TUTTOFARE anziana sana robusta referenziata disposta trasferirsi campagna cerca signora sola. Roggiero, Governolo 28. F6457
TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambino. Telefonare 595-591; [illegible].
TUTTOFARE giovane referenziata anche primo servizio [illegible]. Telef. 772-016.
URGEMI abilissima pettinatrice ondulazione aria. Telefon. 683-525 o [illegible].

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILISSIMO organizzatore vendite praticissimo ufficio sviluppo conoscitore rappresentanti tutta Italia abile creatore confezioni dolciarie in genere, conoscitore profondo campo dolciario occuperebbesi ovunque, anticipo massimo sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M6139
AZIENDA commerciale mandataria importante ferriera assume agenti di vendita preferibilmente domiciliati in Torino per visitare clientela province piemontesi. Si richiede comprovabile esperienza generale alle vendite, età non inferiore 25 anni, titolo studio, automezzo, referenze ineccepibili, retribuzione a provvigione con fisso mensile garantito. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. L9823
CAPOTECNICO elettromeccanico già industriale 60enne energico presenza viaggerebbe per seria ditta od altro confacente. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino.
CASA Svizzera cerca rappresentanti zone Piemonte introdotti tabaccherie drogherie. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.
CERCANSI agenti introdotti cantieri, imprese costruzioni, cave, per affidargli vendita importanti articoli. Esigonsi serie referenze. Scriv. cassetta 6241, SPI, Torino.
CERCANSI [illegible] Torino alta provvigione introdotti panetterie alimentari drogherie. Scriv. cassetta 4134, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti introdottissimi camicerie fine uomo donna zone Piemonte Lombardia, indispensabile automezzo. Inutile scrivere senza referenze. Elementi prim'ordine. Elegantia, Ferrara, via Borsari 18. 7483
CERCASI rappresentante per bottoni modello, con referenze. Cassetta 35 B, SPI, Bologna. 7485
CERCASI rappresentanti Piemonte, Liguria, introdotti articoli parrucchieri, torciere lampadari. Scrivere dettagliando Cassetta 74 L., SPI, Firenze. 7375
CONOSCENZA tedesco, passaporto, disposto viaggiare estero diplomato odontotecnico offresi. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. B8904
DISPONENDO Genova centro, negozio ampie vetrine arredato moderno ed eventualmente ampi magazzini, giovane presenza referenziatissimo introdotto conoscenza francese, inglese, esaminerebbe offerte gestione, deposito, rappresentanza da primaria ditta. Cassetta 1464 G., SPI, Genova. 7376
DISTINTI, dinamici, disposti viaggiare cercansi per vendita apparecchio a gettone, guadagno elevato. Arredanova, via Principe Tommaso 21, Torino. 6181
DITTA tessuti cerca agenti vendita diretta privati, pagamento contrassegno. Esigesi massima capacità, referenze ineccepibili. Scrivere: Q 1110, Pubblicità Oliva, Biella. 7392
ESPERTO venditore auto proprio accetterebbe rappresentanza Lazio, Pescopo, Petrarca 22, Roma. 7331
FABBRICA lampadari cerca seri rappresentanti introdotti ramo elettrico per Liguria, Piemonte, Toscana, Emilia, Veneto. Referenze. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 80552
FIL Plastic, arredamenti negozi, assume produttore esclusiva zona parte Torino e provincia. Via Giordano Bruno 160 B. Telefono [illegible]. L9485
GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusivamente per seguenti zone: Aosta, Torino, cerca subito importante organizzazione nazionale per vendita rateale a privati consumatori biancheria corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusiva provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie et ineccepibili referenze. SPI., Cassetta 72 A., Venezia. 6638
INDUSTRIA articoli ufficio cerca provincia Torino rappresentanti ambosessi, presenza, personalità. Presentarsi 23 maggio ore 15: Esposito, Hotel Imperia, Torino.
MAGAZZINIERE, praticissimo commercio, mansioni fiducia, disposto viaggiare, automezzo proprio offresi. Scrivere: B 1112, Pubblicità Oliva, Biella. 7457
[illegible] bottonificio cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte Liguria. Scrivere: Pubbliman, casella 618, Parma.
NOTO [illegible] colorificio cerca giovane possibilmente con automezzo, volonteroso, pronta intelligenza, dinamico, militesente, destinarlo vendita suoi prodotti vasta clientela Piemonte. Ampia possibilità guadagno. Massima riservatezza. Scrivere con referenze cassetta 6231, SPI, Torino.
OLEIFICIO Operti, Oneglia, cerca agenti vendita possibilmente introdotti [illegible] consumatori. F6495
OLIO oliva, prezzi bassissimi, buon guadagno cerchiamo agenti, Zanchi, Albenga.
PIAZZISTI volonterosi et introdotti cerchiamo per vendita vini tipici et spumanti. Manoscrivere a cassetta [illegible], SPI, Torino. B8966
PRIMARIA Casa [illegible] cerca depositari capoluoghi province Novara, Aosta, Cuneo. Esigonsi massima serietà, pratica lavoro. Scrivere SPI, [illegible] 30 A. Sanremo. 7366
PRODUTTORE abile, solerte, parola convincente, referenze accetterebbe [illegible] stipendio o provvigione. Telefonare 80-550. F6842
RAPPRESENTANTE importante ditta nazionale introdotto migliore clientela, cerca rappresentare ditta dolciaria caramelle, cioccolato, prodotti basso prezzo per clientela drogherie grossisti, dolciumi coloniali assicurasi ottimo lavoro, esamina proposte prodotti largo consumo adatti sopradetta clientela. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. M6137
TORINESE rappresentante residente Stoccolma cerca rappresentanza calzaturificio, maglificio vendita Svezia-Scandinavia. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.
UTENSILI rappresentante [illegible] case cerca collaboratore Torino introdotto abile eventualmente [illegible]. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. 80700
VENTISETTENNE, presenza, liceo, cauzione 1.000.000, multipla, libero alternativamente mattino, pomeriggio esaminerebbe serie proposte lavoro. Dettagliare cassetta 9281, SPI, Torino. G5012

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

SMARRITA cagna lupa nero-focata nome Sabrina. Tel. 690-520, 694-800.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-161. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874.
ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Nuovitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 655-118.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

PRIVATO vende sedia chirurgica seminuova. Telefonare 384-024 occasione.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376
A privato vendo ottima giardinetta. Telefonare 73-935. M8281
ABBIAMO Appia prima serie, Giulietta T.I. elaborata e normali nuove, Giulietta Sprint e berline seminuove, 1400 B e cabriolet, 1300 Gran Luce, 103 funzionanti occasioni, TV, 600 nuove occasioni. Permute facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. [illegible]
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 140 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 737
ACQUISTASI Giulietta Berlina 1957. Telefono [illegible] ore pasti. G4970
ACQUISTEREI contanti 1100 E ultime da unico proprietario purchè bella, ottimo stato. Precisare prezzo, colore. Scrivere cassetta 9261, SPI, Torino.
ALFA Romeo 1900 Super ottime condizioni privato vende 850 mila trattabili. Telefonare 793-448. 80770
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 41-601, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14832
ALL'AUTOSALONE Tessiore, Roma n. 237, telef. 42-535: Giulietta berlina, TI, Sprint, Spyder, 1900 super, Aurelia B 12, Granturismo 2500: ultra bassissimo, lusso, 1400 A, 103, TV Farina, 600. Cambi, rateazioni. 5469
APPIA 6 mesi km. [illegible] perfetta privatamente vendesi. Telefonare 584-773.
APRILIA 1900 perfetta vendo cambio scooter motoleggera, rateizzo. Telefonare 51-401. M6940
AUTO recenti compro, [illegible] nuove vende, occasione. Capello, Lagrange 17.
AUTOBOTTE OM 400/8, rimorchio 3 assi, completamente revisionato carrozzerie, meccanica, gommatissimo, vendo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-398, Riccardino. 6821
AUTOCARRI assortiti Fiat dal 615 al 682 normali e ribaltabili OM ed Isotta, autobus Fiat ed Alfa Romeo, vetture di ogni tipo. Prezzi convenientissimi e condizioni rateali. Telefonare 42-133.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vendo Carraro. Telefonare 681-479. [illegible]
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 400 nuove, 103, [illegible]. Telefonare 276-931. 1476
AUTOCARRI Supertaurus cassone lerzi 1956, Alfa 450, 515 metano ribaltabile, rimorchio Viberti quintali 90, vende Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, telef. 882-692: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302
BELLISSIMA 600 1957 vendo o cambio con macchina minor valore con privato. Tel. 551-849, ore pasti. B5891
BELLISSIMO Cabriolet 1400 elaborato, metano privato vende [illegible]. Tel. 46-007.
BELVEDERE 1953, giardinetta legno, ottime, vendo, cambio, rateizzo, Galliari 35.
BETA a nafta 21 q.li, perfette condizioni, vendesi. Telefonare 49-668. 6590
BUONISSIMA 1100 B 150.000, Giardinetta, 140.000, Topolino 40.000, glierino. Corso Vittorio 117. 80670
DAMIGIERI sorramenti metallici con automobili. Telefonare 550-184.
CAMIONCINO 1100 E.L.R. 10 quintali privato vende. Facilitazioni, Perosa 11.
CITROEN DS 19, Panhard. Commissionaria corso Vittorio Emanuele 206. Prenotazioni, prova. Telefonare 758-282.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, Unione Sovietica 37. Autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegna sollecita. Occasioni: berlina, belvedere, furgone-giardiniera 500 C; Berline: Nuova 500, 600, 103, 103/TV; Familiare: 600 Multipla; 1400 e 1400 A come nuove; Balilla 4 marce; Furgoni: 1100 AL metano, Ariete, locarro. Rateazioni. 5829
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio circolazione. Servizio fiducia, rapido, conveniente. Impianti gas liquido. Servizio carburatori. Autorimessa Ossano, Ossano 26. Telefonare 389-500. 5919
FEDERAL originale, doppia attrazione ribaltabile perfetto ordine affarone. Telefonare 287-931, 555-664. M6850
FIAT 103 nuova e 600 Ghia pronta consegna, Appia recente, 103, 600, 500 C Belvedere, Coupé [illegible] 4 posti. Rateazioni, S. Secondo 53. 5573
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione, [illegible], Auto, c. Re Umberto 5.
FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli, Via [illegible] Rocca 38. Telefono 852-883. 7164
FUNZIONARI, privati, l'Autogenzia La[illegible] 13, compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare [illegible].
FURGONCINO 500 anno 1953, unico proprietario, ottimo, vendo. Telef. 23-963.
GAS liquido impianti perfetti consegna [illegible] Autorimessa Novelli. Prezzi assoluta convenienza. Telefono 800-758.
GIARDINETTA 500 C [illegible] stato meccanicamente perfetta, occasione, [illegible]. Telefonare 49-253. F6445
GIULIETTA Sprint 1955, seminuova, ricca accessori vendo, cambio. Galliari 35.
GRANTURISMO 2500 non bassinato, B 12 1954, vendo. Via Susa 25.
IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fusra, Chieri 16, telef. 888-590. 444
ITALCAR Concessionaria Lancia disponiamo ottime Aurelia B 10, B 20; B 12. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 528-777. 5653
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefono 20-863. 2401
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3484
LIQUIGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip [illegible] economia [illegible] e raddoppia durata motore. Impianti per [illegible] 45.000, [illegible] uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-998.
NUOVA 500 mesi 8 vendo 345.000. Telefonare 885-204 ore pasti. [illegible]
OCCASIONE pompa ribaltabili per autocarro con cassone ferro, vendo. Telefonare 890-709. [illegible]
OCCASIONISSIMA privato vende 500 C Belvedere 1954, motore rodaggio, 5 gomme nuove. Torricelli 8 A. 5060
PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comanlo, Re Umberto 5. 497
PRIVATAMENTE vendo Appia, liquigas, radio; cambio vettura inferiore. Telefonare 396-510. B4163
PRIVATO acquista da privato 103 1956 sei mesi. Telefonare ore 21: [illegible].
PRIVATO compra da privato 1400 ottimo stato. Tel. 535-205. 80742
PRIVATO urge vendere 500 C 1951 unico proprietario. Via Torricelli 4 A.
PRIVATO vende a privato Aurelia B 10 fuoriserie bellissima 260.000, visibile via Tripoli 30-32. [illegible]
PRIVATO vende a privato 600 verde, km. 4000, [illegible]. Telefonare 71-371.
PRIVATO vende Aurelia B 21 fine '52 meccanica ottima carrozzeria leggermente danneggiata. Telefonare ore pasti: 552-816. G5052
PRIVATO vende bella 500 C perfettissima; piazza Umbria, distributore ESSO.
PRIVATO vende buona occasione Belvedere 1953. Telefonare 770-665.
PRIVATO vende Giardinetta, Autounion, D.K.W. perfettissima. Tel. 530-277.
PRIVATO vende topofurgoncino A funzionante, [illegible], telef. 41-718.
PRIVATO vende 200 perfetto ordine bellissimo. Vera occasione. Tel. 20-600.
PRIVATO vende 103 T.V. ottimo stato. Telefonare [illegible] ore ufficio.
PRIVATO vende 500 A 1947. Via Quarto dei Mille 1-3. Aeronautica. B6853
PRIVATO vende 500 C 950 ottima, 600 fine '56 bellissima ricca accessori. Telefonare 20-092. B9014
PRIVATO vende 600 1957 come nuova a privato. Garage, via S. Quintino 4.
PRIVATO vende 1100 E metano. Telefonare 773-020. [illegible]
PRIVATO vende 1100/103 1956, 27.000 km., originale, eventualmente cambio. Telefonare [illegible].
RADIO Autovox di bagagliera 1400 vendo, Telefonare 80-611. B8128
[illegible] vende 500 C 1951 condizioni perfette, visibile. Via Torricelli 4A.
REVISIONI generali carrozzeria e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco aerodinamometrico e relativo rodaggio al banco. Lavoro sollecito, accurato, per ogni tipo di vettura, autocarri, motofurgoni. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria Villata, c. [illegible] 176 int., telefono 31-680. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. 1556
[illegible] Autoagenzia di Rizzo & Tosatti compera, vende, permuta, conversione. Pagamento immediato. Michelangelo 32, telefono 61-777. 557
ROULOTTE vendesi prezzo conveniente. Avetta, via Medici 22, telef. 773-046.
SACAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi, lunghe rateazioni. Autocarri, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440. [illegible]
UNICO proprietario vende 500 C furgone anno 1955 occasionissima, Torricelli 4 A.
[illegible] privato magnifica [illegible] Aprilia cabriolet, ogni prova. Via Movetta 25.
VENDESI [illegible] Chevrolet militare, doppia trazione, gomme gemelle. Telefonare 487-018. G4960
VENDESI rimorchio 3 assi ribaltabile a 2 cassoni. Telefonare 642-131.
[illegible] 600 verde chiaro, km. [illegible] mesi 6. Telefonare 765-441. M6159
VENDO Ardea furgone 5 marce cambia con Vespa moto 125. Telef. [illegible].
VENDO autocarro 626, Jeep originale. Telefonare 774-236. 4536
VENDO camioncini 1100 7 q.li 1100 B 4, Augusta 4, Balilla 4, 514 7, Aurelia B 10, 1100 E 1953, 1100 B, Augusta III serie. Telefonare [illegible]. G4911
VENDO rateazioni furgone Appia 57, furgone 10 q.li metano, furgone 500 B, [illegible] Appia I, II serie. Via Gravere 33. Telefono 761-236. L9986
VENDO 500 A perfetta. Tel. 556-348.
VENDO 600 mesi sei. Telef. 281-950.
VENDO 600 ottima poco [illegible] 270.000. Via Giolitti 18. G4974
VENDO 1100 q.li 7, giardinetta legno, 600 in ordine, [illegible]. Telefonare 49-153.
VENDO 1400 cabriolet ottima 280.000 anche rate. Telefonare ore pasti 588-455.
VOLETE comprare, cambiare, vendere, autovetture. Agenzia via Pellico 15. Telefono 670-592. M6948
280.000 Autogru veloce pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate 280-000, Ubino.
103 autovettura 1956 ottimo stato vende privato. Telef. [illegible]. L9997
103 chiaro maggio 1957 unico proprietario, seminuovo, vendo. Galliari 35.
500 C acquistasi perfetta, da privato unico proprietario prezzo. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. L0968
500 B giardinetta, come nuova, vera occasione vendo. Telefonare 280-340.
500 C vettura ottime condizioni privato vende, presso autorimessa, Susa 28.
600 [illegible] celeste, sei mesi, km. 5000, vendesi. Telefonare 775-594. 80792
600 costruita ottobre 1956 vendo privatamente. [illegible] Wilson, Passo Buole 21.
600 unico proprietario 1956, radio accessori vendesi. Telefonare 73-757 ore pasti. [illegible]
600 [illegible] chiaro anni due ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 763-997. M6163
1100 TV Spyder vendo anche rateazioni. Telefonare ore pasti 588-455. [illegible]
1100 (58) 6 mesi vende privato 900.000. Telef. [illegible].
1100 E come nuova vendesi. Defranco, via Sacchi 50, Torino. 80560
1100-103 fine 1956, nuova 500. Telefonare 661-470. 433
1100/103 sei mesi come nuova, privato vende. Telefonare 879-553. [illegible]
1100-103 sei mesi privato vende a privato. Telefonare 884-275. B8843

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

[illegible] occasione: Mondial 125-150 nuove, Mivalino tre ruote. Cavalieri, via Nizza 35. 377
AGENZIA automoto: compra, vende, cambia motoscooter. Via Pojoli 15. Telefono 670-592. [illegible]
ATTENZIONE! [illegible] Esposizione nuovi Modelli. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 28. 3627
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento, Concessionario Romero, piazza 51.
LAMBRETTA: nuovi modelli. Permute, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 8230
LEGNANO Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230
MOTOCARROZZETTA B.S.A. 500 vendo cambio con merce. Telefonare 751-008.
OCCASIONE. Moto Rumi privato vende. Telefonare ore pasti [illegible]. 80722
PRIVATO vende Gilera Saturno sport perfetta. Pesino, Asti 8. [illegible]
PRIVATO vende moto B.S.A. 30.000. Fo, corso Francia 234. F6406
PRIVATO vende moto Guzzi 500 tipo Astore. Telefonare 275-042. G4868
PRIVATO vende motocarro Macchi seconda serie. Telefonare 23-250.
TRIUMPH 350 motleggiata vendesi. Visibile giorni festivi. Vittone, P. Paoli 47.
VENDESI Lambretta ottimo stato. Telefonare ore pasti 341-6[illegible]. [illegible]
VENDESI motocarro (Bronda) q.li 15. Telefonare 953-25[illegible] Rivoli. F6405
VENDO BSA bicilindrica [illegible] cambio con Isocardano. Ferrara, Menginevro 93. [illegible]
VESPA mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Azeria, corso Ferrucci 76.
VOLETE comprare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Marconi, Co. Sovietica 165, telefono 393-036. 800

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

8 macchine cucire il applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 49-977. T1068
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 783-845.
ACQUISTO dischi giradischi sopramobili porcellane prodotti mobilini specchiere. Telefonare 683-665. L9312
ACQUISTO due materassi lana usati. Telefonare [illegible]. 80616
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 54. 547
ALLOCCO Mobili, corso [illegible] Ferraris 36 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e [illegible] guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2636
ANTICHITA': mobili veramente antichi, anche per arredare villeggiature. [illegible], piazza Carlina 13. F6361
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra lusso 180.000. Telefonare 883-396. 3578
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baltimi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazione. 3774
ARTIGIANO falegname vendo blocco sala pranzo, entrata, libreria, mobile letto per soggiorno, tavolo allungabile, lire 373.000. Telefonare 767-746. [illegible]
BOXER, Volpini, Boxer, cuccioli vende Sandro, Quintino 8, telef. 51-244.
CAMERE belle, mila pranzo bassissimi. Troverete infatti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Ente Arte. 375
CERCANSI dischi Linguaphone francese, tedesco, seconda mano, ottimo stato. Telefonare 49-010. [illegible]
CERCO carrozzina usata imbottita con vaso per infermo. Telefonare 555-553.
CUCCIOLONE Boxer magnifico esemplare vendesi. Tel. 680-148. F6838
DOBERMANN alto, genealogia 2 anni, ottime condizioni. Tel. ufficio 772-162.
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Oribaudi, corso Firenze 27. Telef. 273-869.
FRIGORIFERI, Atefoderal, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, seriali, Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). 3700
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIAIE! Preferite «Quarnero» Monte Pietà 16, eviterete inganni. Riparazioni, cambi. 5102
MOBILI «Cambella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI «Casserana», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. telef. 21-106. 1141
MOBILIFICIO «Mirafiori» via Montevideo 4, Torino, [illegible] via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri) Vasto assortimento camere, 35.000, tinelli 56.000. Facilitazioni! 6639
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 383-396. 3573
OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria diamante speciale 12/100 telaimo alto e basso. Telefonare 95-468.
PIANOFORTE mezzacoda Erard d'autore, costruzione in ferro, vendo buona occasione 190.000; altro verticale 50.000. Visibili presso Pistino, via Po 6. 1961
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Bösendorfer, Seiler, Anelli, nuovi. Compro usati. Capitani, via Riberi, telef. 82-344.
PRIVATO occasione vende macchina cucire Singer. Tipo industriale. Telefonare 396-138. FF6760
TELEVISORE prenderei nolo Torino stagione estiva essendo abbonato. Telefonare 696-842. 80029
VENDESI [illegible] bellissima boxer due anni addestrato. Telef. 383-705.
VENDO camera, tinello, cucina, sofà, poltrone, stile 900. Corso Francia 41, piano rialzato. M6761
VENDO carrozzella inglese come nuova per neonato. Telefonare 582-588. B8217
VENDO fornello elettrico accensione mobile lato [illegible], trapano. Tel. 20-[illegible].

